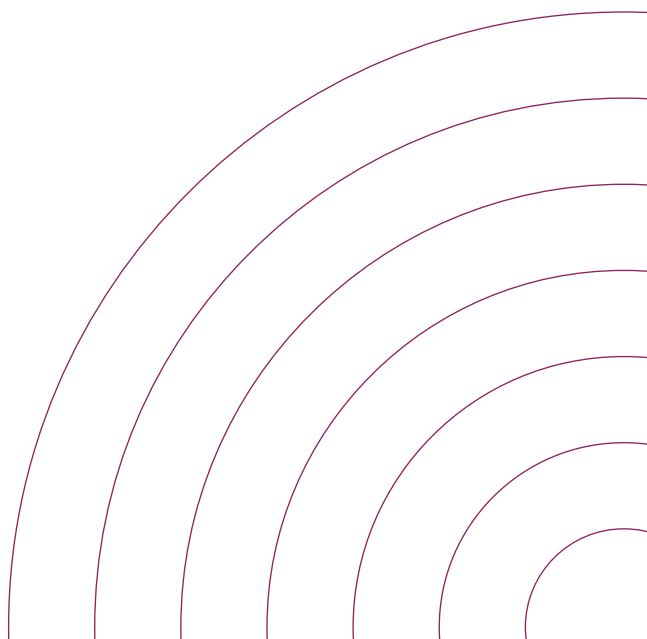
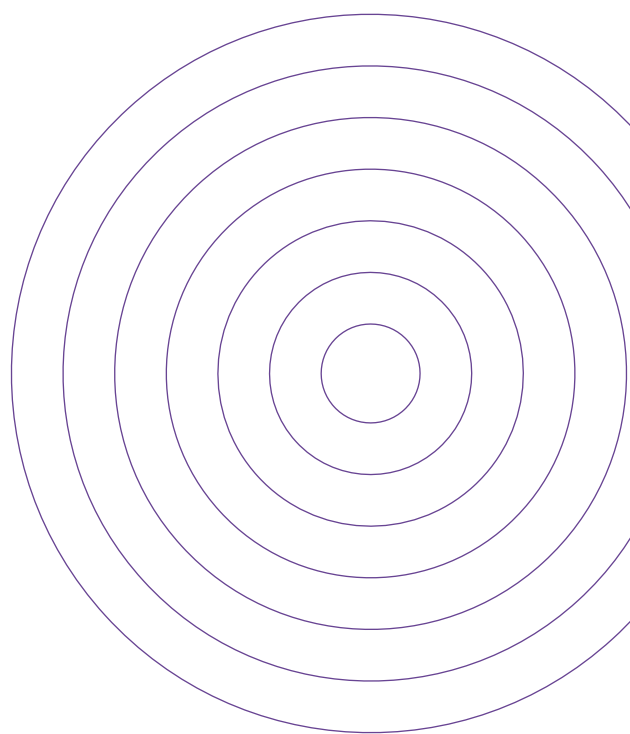
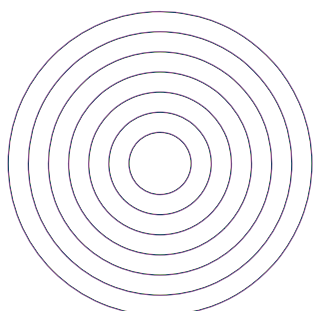
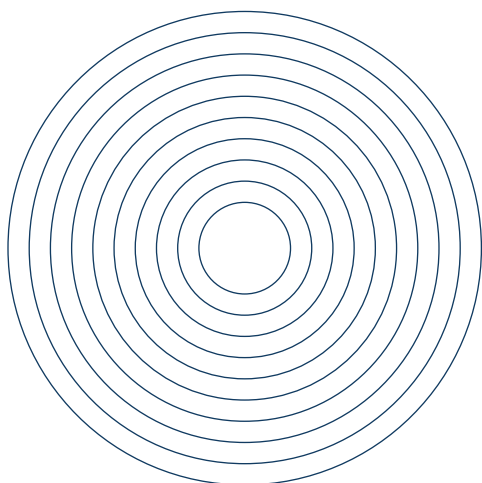
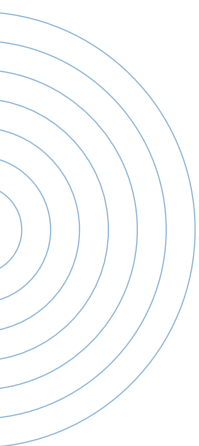
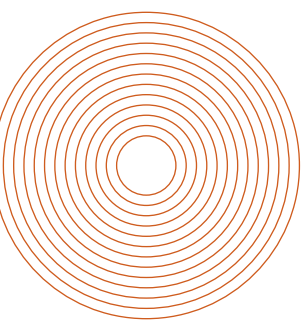


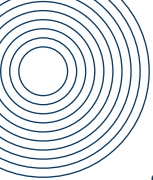


**BILANCIO SOCIALE**  
**2023**



# BILANCIO SOCIALE 2023

Fondazione Enasarco



<b>Lettera del Presidente</b>	<b>4</b>
<b>Un anno di Enasarco in dieci anni</b>	<b>7</b>
<b>1. Cambiamento e partecipazione</b>	<b>13</b>
<b>1.1 Chi siamo</b>	<b>14</b>
1.1.1 La nostra storia	14
1.1.2 La mission	15
1.1.3 I principi statutari	15
1.1.4 La nostra strategia	16
1.1.5 La Fondazione in sintesi – Gli indicatori principali	18
<b>1.2 Cosa facciamo</b>	<b>22</b>
1.2.1 Attività di riscossione contributiva	21
1.2.2 Attività ispettiva	25
1.2.3 Attività previdenziale	27
1.2.4 Attività di welfare assistenziale	29
<b>1.3 La Governance</b>	<b>33</b>
<b>1.4 I Sistemi di controllo</b>	<b>38</b>
1.4.1 L’etica del controllo	38
1.4.2 Controlli esterni	47
<b>1.5 I nostri stakeholder</b>	<b>48</b>
<b>2. Economia e welfare: le nostre performance</b>	<b>51</b>
<b>2.1 Performance economica ed istituzionale</b>	<b>52</b>
2.1.1 I risultati del 2023	52
2.1.2 Il Valore Aggiunto	53
2.1.3 L’andamento della gestione previdenziale e assistenziale	57
2.1.4 Liquidità di cassa	60
2.1.5 L’andamento della gestione patrimoniale	60
<b>2.2 Performance sociale: il nostro welfare</b>	<b>76</b>
2.2.1 Prestazioni previdenziali	77
2.2.2 Prestazioni assistenziali	78
2.2.3 Forme di tutela per gli agenti	81
2.2.4 Livelli di servizio	82
2.2.5 Performance ambientale: obiettivo “sostenibilità”	84
<b>3. Trasparenza, rete e innovazione</b>	<b>87</b>
<b>3.1. Obiettivo Trasparenza</b>	<b>88</b>
3.1.1 La politica di investimento	88
3.1.2 Le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori	94
3.1.3 La gestione del contenzioso e l’avvio dell’Avvocatura interna	97
<b>3.2 Innovazione continua</b>	<b>100</b>
<b>3.3 Il capitale umano</b>	<b>108</b>
3.3.1 I dipendenti	108
3.3.2 I collaboratori esterni	126
3.3.3 Gli iscritti	127
<b>3.4 La Rete</b>	<b>131</b>
<b>3.5 Obiettivi e carta degli impegni</b>	<b>136</b>
<b>3.6 Nota metodologica</b>	<b>138</b>
<b>3.7 Analisi di materialità</b>	<b>140</b>
<b>3.8 Tabella di raccordo tra le voci di Conto Economico e quelle dello schema di Valore Aggiunto</b>	<b>141</b>
<b>3.9 GRI Content Index</b>	<b>145</b>
<b>3.10 Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale</b>	<b>149</b>

---

## Lettera del Presidente



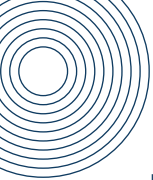
Questo Bilancio sociale è una fotografia molto esaustiva del grande lavoro svolto da tutta la Fondazione Enasarco per affrontare le complesse e stimolanti sfide di questo periodo storico. Viviamo tempi di grandi cambiamenti internazionali, soprattutto per quanto riguarda gli equilibri geo-politici e gli assetti economici. La complessità degli eventi degli ultimi anni è nota a tutti. Dal 2020 a oggi c'è stato un susseguirsi di situazioni inedite e straordinarie: la pandemia da Covid-19, la crisi energetica, l'inflazione più alta degli ultimi trent'anni e i sanguinosi conflitti in Europa e in Medio-Oriente.

Mai come adesso risultano indispensabili, per il nostro Paese, una stabilità istituzionale e una visione capace di immaginare un futuro con prospettive di crescita produttiva per il settore industriale e commerciale, per le famiglie e tutti i cittadini italiani. La crescente attenzione del Governo nei confronti di Enasarco e dei suoi stakeholder è un segnale importante; da parte nostra, tutte le azioni e i progetti intrapresi sono pensati per venire incontro alle esigenze degli iscritti.

Agenti, rappresentanti di commercio, consulenti finanziari e mediatori creditizi sono sempre in cima ai nostri pensieri e alle nostre iniziative. L'obiettivo principale della Fondazione rimane quello di migliorare la condizione di vita di tutti i nostri iscritti e delle loro famiglie. Anche per questo motivo negli ultimi anni è stato prioritario mettere in sicurezza la Fondazione, applicando con rigore una gestione prudente e sostenibile come garanzia di una solida base per il futuro. Da questo punto di vista, abbiamo dato un segnale forte, di resilienza, di grande capacità di adattamento e di aggiornamento.

Una piccola anticipazione di alcuni dei dati che leggerete in questo documento.

Nel 2023 il patrimonio della Fondazione è salito a 8,7 miliardi di euro, aumentando del 5%, mentre sul fronte della gestione finanziaria i proventi lordi sono passati da 145 a 177 milioni di euro, con un incremento del 20% circa. Più in generale, è stato un anno di interventi e investimenti propedeutici a quelle grandi trasformazioni che stiamo applicando con entusiasmo e velocità.



Già dal 2023, sono state poste delle solide basi o realizzati importanti progetti, di cui si vedranno gli effetti positivi sia nel breve sia nel medio-lungo termine. Su tutte un welfare completamente rinnovato, pensato per accompagnare tutti i nostri iscritti dall'inizio della loro attività lavorativa fino al pensionamento; l'avvio della gestione separata del FIRR, che rispetta gli impegni assunti nei confronti delle Parti sociali e degli Organismi di vigilanza; la costituzione dell'Avvocatura interna che, tra gli altri benefici, porta notevoli risparmi; infine, l'acquisizione del gestore GWM. Durante il percorso di sostenibilità e rinnovamento, che abbiamo intrapreso negli ultimi anni, mi piace sottolineare che le nostre strategie di investimento hanno dato sostegno all'economia reale, al sistema bancario e a quello agro-industriale.

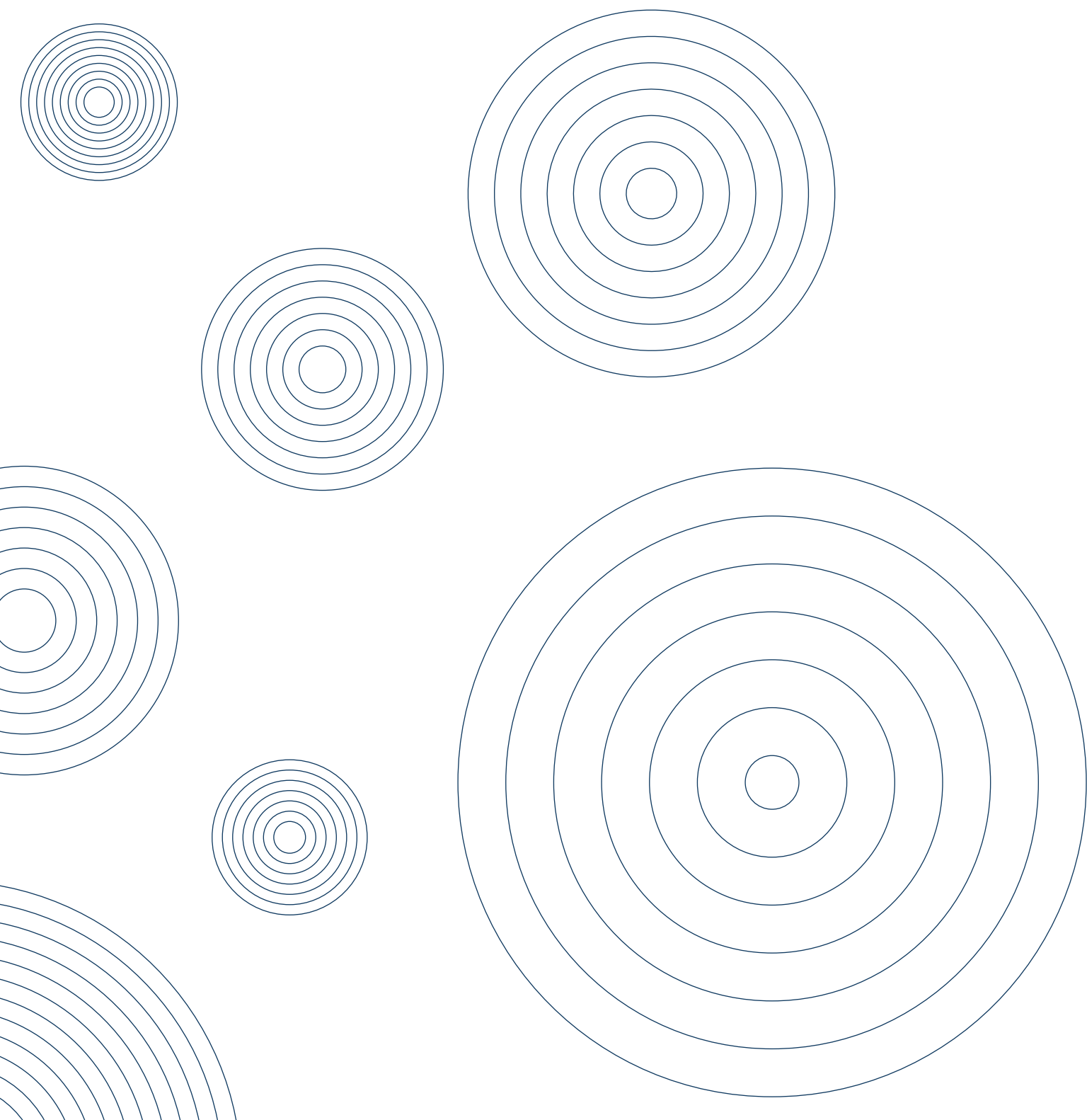
Abbiamo garantito risorse ai fondi infrastrutturali, ai private debt, alla sanità, al sistema turistico e alle strutture di telecomunicazioni del nostro Paese. Pertanto, quello che state per leggere è un bilancio sociale che certifica a 360° la dinamicità e l'attuale stato di salute della Fondazione.

La Fondazione, in ossequio all'autonomia gestionale di cui è dotata, ha avviato autonomamente un percorso virtuoso, volto a migliorare il welfare degli iscritti e a rafforzare il loro patrimonio attraverso investimenti trasparenti, redditizi e con un adeguato profilo di rischio. Tutto questa potrà essere reso ancora più efficiente attraverso un riordino normativo del settore dell'intermediazione e del suo sistema previdenziale, che la Fondazione non potrà attivare autonomamente ma attraverso sinergie efficaci con il sistema politico di governo.

**Buona lettura!**



# **UN ANNO DI ENASARCO IN DIECI NOTIZIE**





# 1

## Approvate le linee guida per gli investimenti mission related

Marzo 2023

La Fondazione Enasarco ha approvato il disciplinare per gli investimenti c.d. mission related, aventi dunque finalità istituzionali, intendendosi per essi gli investimenti utili a sostenere e sviluppare la professione ed il welfare della categoria degli iscritti all'ente, nonché a sostenere l'economia del Paese, compatibilmente con gli obiettivi, anche di rischio, della Fondazione.

## Welfare 2023

Marzo 2023

Il CdA ha approvato il **Programma delle prestazioni assistenziali 2023**. Il documento contiene le informazioni sulle misure di welfare disponibili per gli iscritti alla Fondazione. Rispetto al passato e nelle more delle analisi utili a delineare forme di welfare integrato innovative per gli iscritti ed i pensionati, sono stati rivisti i criteri di assegnazione delle prestazioni assistenziali, in un'ottica di maggiormente inclusività e rispondenza alle specifiche esigenze degli iscritti alla Fondazione.



# 2



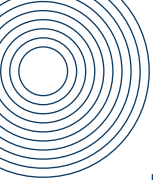
# 3

## Approvato il Bilancio consuntivo 2022

Aprile 2023

L'Assemblea dei Delegati della Fondazione Enasarco ha approvato il Bilancio consuntivo relativo al 2022. Il **patrimonio** della Fondazione **crece a 8,3 miliardi** di euro, +2% rispetto al 2021, nonostante le consistenti svalutazioni eseguite per il portafoglio immobiliare apportato ai fondi, la cui gestione non ha generato risultati soddisfacenti. La **riserva legale**, corrispondente al patrimonio netto, è pari ad euro **5,6 miliardi**, contro euro 5,4 miliardi del 2021 e rappresenta **5,3** volte il valore delle prestazioni previdenziali 2022. Il **flusso contributivo** è passato da euro 1,25 ad euro **1,30 miliardi**, a fronte di una spesa pensionistica complessiva pari ad euro **1,085 miliardi**, nonostante continui il calo dei contribuenti.





**4**

## Politiche abitative Comune di Roma

Maggio 2023

La Fondazione ha avviato con il Comune di Roma e la Regione Lazio interlocuzioni volte a condividere con le istituzioni possibili soluzioni all'emergenza abitativa nella città di Roma, così da coniugare efficacemente aspetti di carattere sociali con quelli di efficientamento della gestione del patrimonio immobiliare residenziale ancora di proprietà della Fondazione.

## Pensione ai superstiti on line

Giugno 2023

A partire dal 1° luglio 2023 la domanda di pensione ai superstiti reversibile e indiretta potrà essere inoltrata esclusivamente on line attraverso l'area riservata *inEnasarco*. I familiari degli iscritti deceduti possono registrarsi all'area riservata mediante l'apposita procedura e collegarsi a *inEnasarco* con i propri codici di accesso.

**5**



**6**

## Investimenti in Bonifiche Ferraresi SPA e gruppo Garofalo health care holding

Giugno 2023

In un'ottica di sviluppo degli investimenti mission related e di costruzione di forme di welfare integrato per gli iscritti, la Fondazione acquista la partecipazione al capitale sociale delle società quotate Bonifiche Ferraresi (BF) e Garofalo health care (GHC). Il gruppo BF rappresenta il più grande gruppo agricolo italiano quotato, impegnato nelle attività di tutta la filiera produttiva del settore primario, dalla proprietà del terreno alla commercializzazione del prodotto. Il gruppo GHC è l'unico gruppo sanitario quotato in borsa, proprietario di strutture sanitarie convenzionate e private e di Case di cura localizzate nell'Italia del centro Nord.



# 7

## Perequazione delle pensioni

Luglio 2023

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enasarco nella seduta del 5 luglio 2023 ha deliberato la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2023, in un'ottica di sostenibilità di lungo periodo e di salvaguardia del patto generazionale tipico di un sistema previdenziale a ripartizione qual è quello Enasarco.

## Acquisizione strategica di GWM holding group

Settembre 2023

A valle di approfondite due diligence, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'operazione d'acquisto di GWM Holding. In data 3 Novembre 2023 è stato sottoscritto un Contratto di Compravendita avente ad oggetto, subordinatamente all'avveramento di alcune condizioni sospensive, l'acquisto dell'intero capitale sociale della GWM Group Holding S.A., da perfezionarsi mediante cessione da parte dei Venditori in favore dell'Acquirente di tutte le azioni oggetto di compravendita rappresentative dell'intero capitale sociale della Società.

# 8

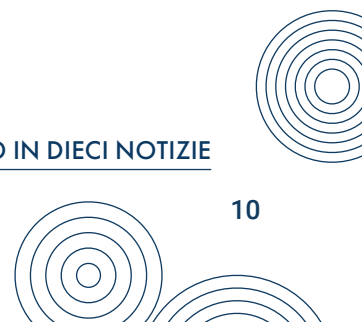


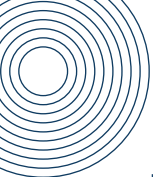
# 9

## Costituzione dell'avvocatura interna

Novembre 2023

Nella seduta del 9 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il testo del Regolamento dell'Avvocatura della Fondazione Enasarco e la costituzione della struttura a cui demandare la gestione del contenzioso giudiziale della Fondazione. La nuova struttura organizzativa, operativa a partire dal 2024, ha sostituito il Servizio Affari Legali, assorbendone le relative funzioni ed è articolata in tre settori: il Settore Contenzioso, il Settore Compliance e il Settore Ricorsi Gerarchici.





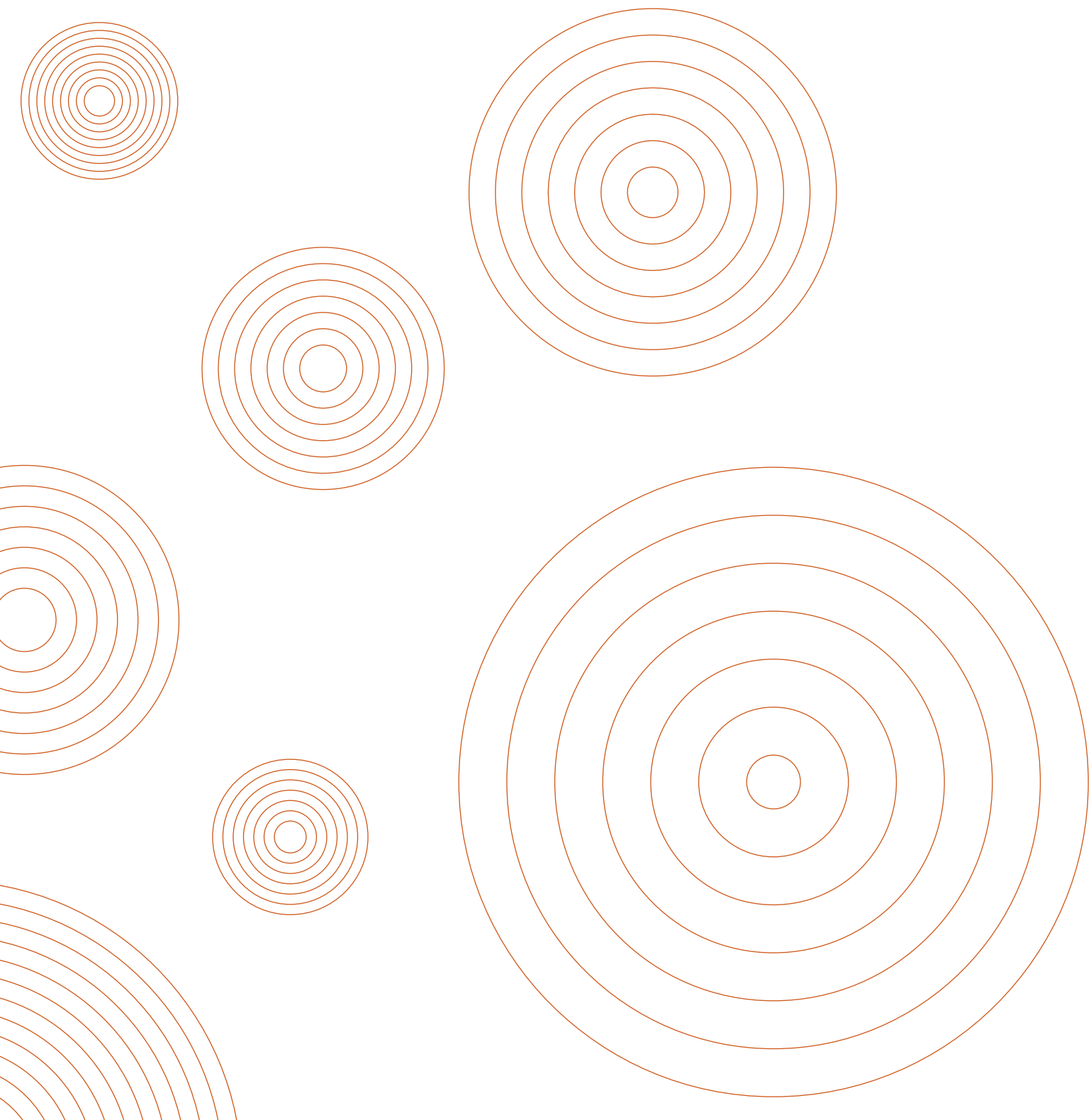
## Costituzione della gestione separata del FIRR

Novembre 2023

Con delibera del il Consiglio di Amministrazione n. 74 è stata costituita la divisione FIRR, a cui è demandata la gestione separata dell'indennità di fine rapporto degli iscritti alla Fondazione. Il processo d'attuazione della segregazione del FIRR rappresenta il completamento degli obblighi sanciti dalla vigente Convenzione tra le Parti sociali e la Fondazione Enasarco, determinando la cessazione del previsto periodo transitorio.



# **CAMBIAMENTO E PARTECIPAZIONE**



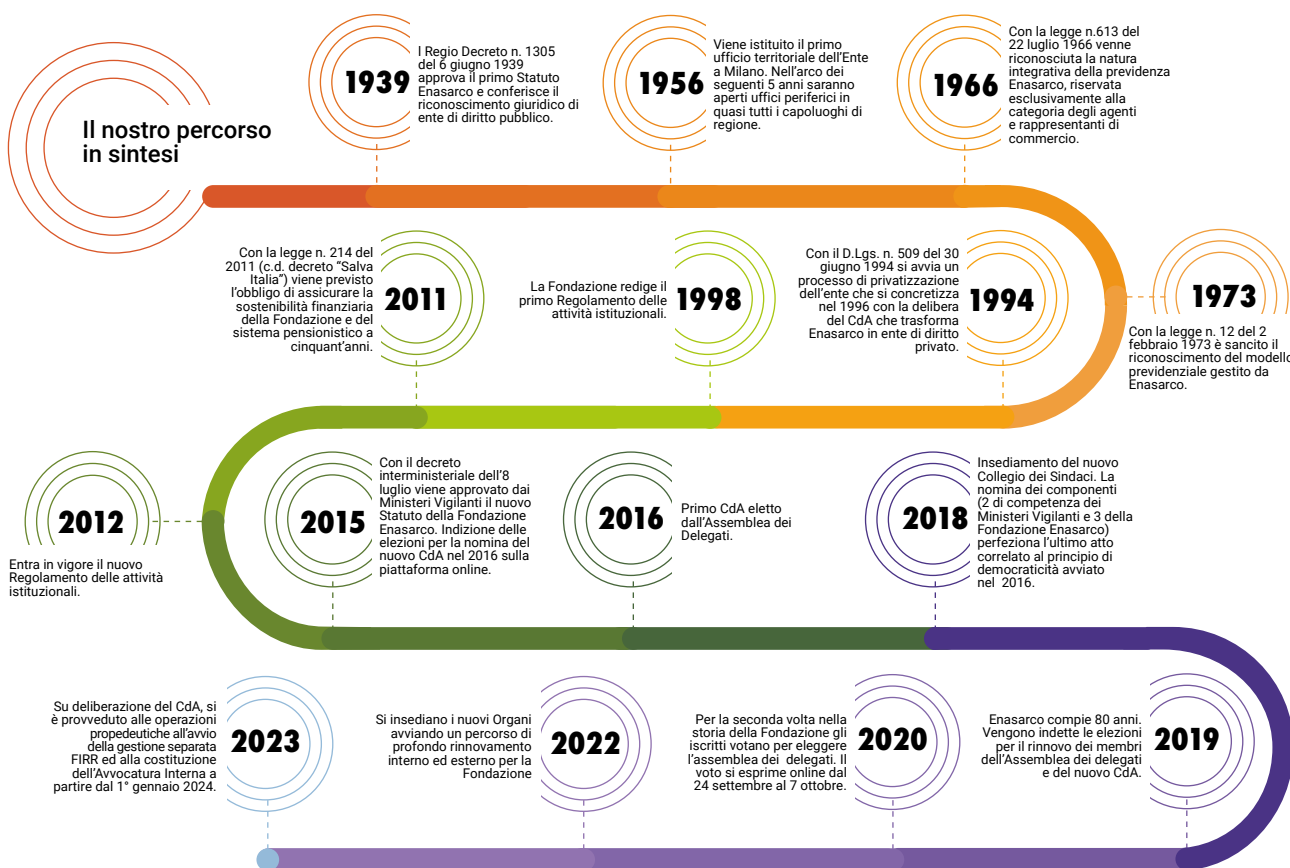
## 1.1 Chi siamo

La Fondazione Enasarco (Ente Nazionale di Assistenza per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio) nasce con il Regio Decreto n.1305 del 6 giugno 1939, attraverso l'approvazione del primo Statuto e il riconoscimento giuridico di ente di diritto pubblico. Nata da una lungimirante intuizione, 85 anni fa, nel suo percorso continua ad assolvere la sua mission storica di assistenza e tutela agli Agenti e Rappresentanti di Commercio.

La Fondazione Enasarco appartiene a quella categoria di enti che costituiscono una componente essenziale della forma dello stato democratica e pluralista adottata dalla Costituzione, essendo annoverata tra i corpi intermedi autonomi di cui la Costituzione, all'art. 2, riconosce e garantisce i diritti inviolabili. Le norme di privatizzazione degli enti pubblici di previdenza e di assistenza del 1994 hanno riconosciuto e garantito alle Casse privatizzate, tra cui la Fondazione, l'autonomia di soggetti intermedi in grado di iniziative sussidiarie di interesse generale, con risorse provenienti dalla categoria professionale rappresentata, senza alcun contributo direttamente riveniente dal circuito politico-istituzionale.

L'attività degli Enti di previdenza privatizzati deve restare rigorosamente finalizzata alla tutela dei diritti e degli interessi degli iscritti, attraverso l'autorganizzazione e l'autogoverno della categoria professionale rappresentata, il che implica la rappresentatività dei suoi organi di governo ed amministrazione.

### 1.1.1 La nostra storia





### 1.1.2 La mission

**“La Fondazione Enasarco, ente senza fini di lucro, provvede alla previdenza integrativa, all’assistenza e all’istruzione professionale degli agenti e dei rappresentanti di commercio, oltre all’espletamento di tutte le attività individuate dalla contrattazione collettiva nazionale, in quanto connesse allo svolgimento del rapporto di agenzia e conformi ai suoi scopi istituzionali”.**

Lo Statuto della Fondazione Enasarco definisce quelli che sono i compiti e la missione istituzionale dell’Ente. Gli scopi istituzionali della Fondazione, come definiti all’art.2, comma 1 dello Statuto della Fondazione, sono quelli di provvedere “senza fini di lucro alla tutela previdenziale obbligatoria integrativa dell’assicurazione generale obbligatoria in favore di coloro che svolgono attività di intermediazione comunque riconducibile al rapporto di agenzia”, nonché di provvedere “alla formazione, alla qualificazione professionale, all’assistenza sociale e alla solidarietà in favore degli iscritti e alla gestione dell’indennità di scioglimento del rapporto di agenzia”. Ciò ripropone quanto previsto dalla legge 12 del 2 febbraio 1973 (art.2), anche alla luce di quanto disposto dall’art. 1, comma 3, del decreto legislativo n.509 del 30 giugno 1994, il quale ha previsto che gli enti previdenziali privatizzati continuino “a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore delle categorie di lavoratori e professionisti per le quali sono stati originariamente istituiti, ferma restando la obbligatorietà della iscrizione e della contribuzione”.

Oltre alle prestazioni previdenziali, quindi, rientrano fra gli scopi istituzionali della Fondazione la formazione, la qualificazione, l’assistenza sociale e la solidarietà a favore degli iscritti, nonché la gestione dell’indennità di scioglimento del rapporto di agenzia, comunemente denominata FIRR (Fondo Indennità Risoluzione Rapporto), che ha costituito storicamente la prima forma di tutela previdenziale Enasarco per la categoria degli agenti. Al comma 2 dell’art. 2 dello Statuto, la Fondazione evidenzia la centralità degli iscritti quali destinatari della missione istituzionale della Fondazione, a prescindere dalle categorie economiche o merceologiche di operatività dei singoli agenti e dall’ambito territoriale di svolgimento dell’attività lavorativa.

### 1.1.3 I principi statutari

Il costruito della norma statutaria della Fondazione Enasarco è basato sulla forma di governo degli enti a base associativa, in cui gli associati eleggono l’assemblea rappresentativa che, a sua volta, elegge l’organo esecutivo, di fatto espressione della base associativa, ma in secondo grado. In tale forma di governo i periodi di governo dell’organo assembleare e di quello amministrativo devono essere necessariamente allineati, così da rappresentare in pieno il volere espresso dalla base degli associati con il proprio voto.

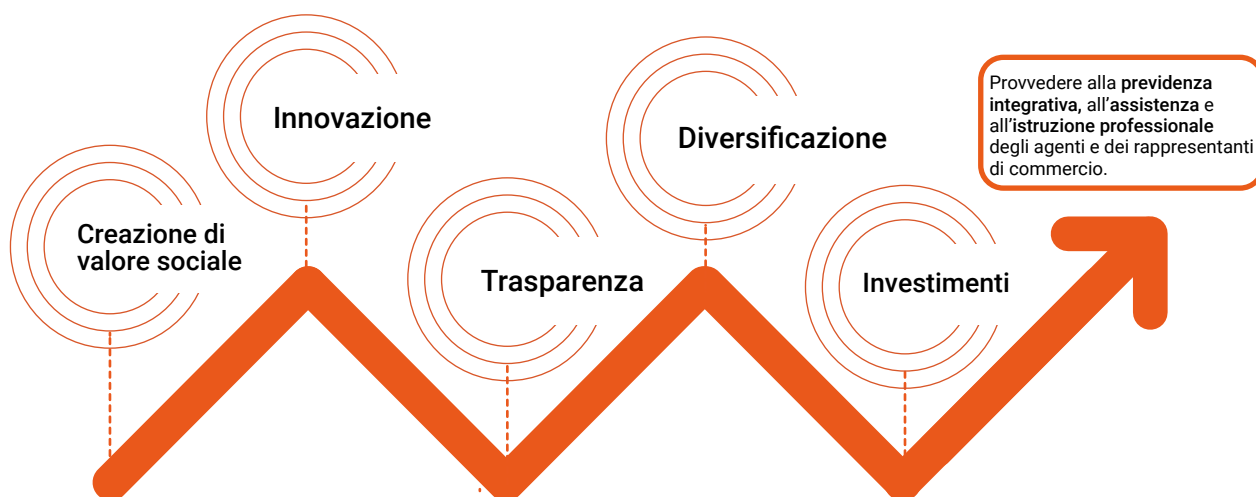
I **principi** posti a fondamento dello Statuto sono ispirati da tre **criteri-guida** essenziali:

- **Partecipazione:** a partire dal 2015, la Fondazione ha permesso un più ampio coinvolgimento degli iscritti alle attività decisionali della cassa. Tra i risultati più significativi di tale gestione, maggiormente rappresentativa e democratica della Fondazione, vi è l’elezione degli amministratori da parte degli agenti, rappresentanti e consulenti finanziari iscritti attraverso l’Assemblea dei Delegati, che ha costituito per la storia di Enasarco una trasformazione radicale e decisiva.

- **Corrette prassi di governance e trasparenza:** il secondo criterio-guida concerne la definizione, rigorosa e puntuale, dei requisiti di professionalità, competenza e onorabilità dei membri dell'assemblea, dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. Corrette prassi di governance e una gestione ottimale si fondano infatti sull'adozione ed il rispetto di specifici e puntuali principi, quali: la separazione tra funzioni politiche e attività tecniche, l'assunzione informata delle decisioni, la tracciabilità dei processi decisionali. L'attuazione di questo principio passa attraverso un'articolazione dei processi in capo a più soggetti responsabili (pesi e contrappesi) e la predisposizione di strumenti e procedure di controllo adeguate. A completare il quadro, particolare attenzione è stata posta anche alla gestione e risoluzione dei conflitti di interesse. Una gestione trasparente e imparziale presuppone, ancora, che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede. A tal fine la Fondazione ha provveduto anche all'adozione del Codice Etico che è diretto a regolare l'attività della Fondazione stessa tramite norme di condotta applicabili all'intera struttura.
- **Gestione degli investimenti e del patrimonio:** la Fondazione ha ritenuto doveroso auto-vincolarsi al rispetto di precise regole ed introdurre best practice per una gestione virtuosa del proprio patrimonio, in attesa dell'emanazione per le casse di un decreto ministeriale che contenga le norme sui criteri e i limiti di investimento e sulla gestione dei conflitti di interesse per i fondi pensione. Tale sistema di auto-regolamentazione è confluito nell'adozione del regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie, il quale si conforma a criteri mutuati dalle raccomandazioni ministeriali oltreché dalla disciplina afferente i fondi pensione.

#### 1.1.4 La nostra strategia

L'approccio strategico della Fondazione Enasarco è guidato da cinque linee di valore. Cinque punti per assicurare un sempre rinnovato impegno per gli iscritti contribuenti:



1. **Valenza sociale della Fondazione:** le attività di Enasarco sono indirizzate alla creazione di valore per tutto il contesto sociale in cui si svolgono gli impegni istituzionali, un contributo decisivo al welfare del nostro Paese.



2. **Innovazione:** si tratta di mettere in programma una serie di iniziative volte a semplificare e velocizzare la vita della Fondazione.
3. **Trasparenza:** assicurare trasparenza nei processi e nelle procedure è una condizione ormai irrinunciabile. È l'impegno che con ancora più forza si prefigge la nuova governance per assicurare efficienza e rigore.
4. **Diversificazione:** per assicurare la sostenibilità delle attività istituzionali, la Fondazione ha intrapreso la strada della diversificazione degli asset, contribuzione, investimenti mobiliari e immobiliari.
5. **Investimenti:** le nuove logiche di investimento sono rivolte all'economia reale del paese, fatta per lo più della vita e dell'operosità delle PMI.

In questo quadro strategico, orientato ad assicurare sostenibilità e solidarietà, una valorizzazione trasversale riguarda le risorse umane:

- Sia come capitale interno alla Fondazione, fatto di competenze, saperi, sensibilità, visioni e valori;
- Sia come valorizzazione degli iscritti che costituiscono la natura stessa della Fondazione, rivolta alla sua relazione con la società nel suo complesso.

A tal proposito, la Fondazione Enasarco, assistendo a una trasformazione dei modelli di intermediazione comunemente conosciuti, dovuta all'avanzamento delle tecnologie e all'espansione delle piattaforme di e-commerce, ha approfondito l'evoluzione del **fenomeno della disintermediazione** e la conseguente creazione di nuove figure nel panorama economico-commerciale.

Le risultanze ottenute dagli approfondimenti condotti hanno consentito di constatare che non vi è stata una eliminazione tout court degli intermediari, quanto una trasformazione degli stessi.

È emerso che lo sviluppo delle piattaforme e dei modelli di intermediazione ha portato alla creazione di intermediari differenti che, in taluni casi, possono individuarsi anche tra i medesimi utenti, con una moltiplicazione di figure dalla fisionomia ibrida o comunque incerta. Il crearsi di aree grigie, a lungo termine, inciderà sul sistema sociale collettivo, senza fornire alcun apporto allo stesso.

In tale panorama, la strategia della Fondazione è dedicata a creare valore in un tempo medio lungo, per assicurare una crescita reale dell'organizzazione e del suo contesto operativo. L'obiettivo primario della Fondazione è quello di riappropriarsi in pieno della mission che le Parti Sociali nel 1939 e il legislatore, nel 1972, con lungimiranza le hanno affidato, quello di essere un sistema di previdenza complementare in primis d'origine contrattuale, poi divenuto di natura obbligatoria. Attraverso alcuni indicatori strutturali, economici, sociali e ambientali vogliamo dare un'immagine riassuntiva dei principali risultati raggiunti dalla Fondazione nel corso del 2023.

## 1.1.5 La Fondazione in sintesi – Gli indicatori principali



210.474  
Iscritti



0,94  
Indice di solidità



237.466.030  
Avanzo economico



88%  
Soddisfazione Overall  
degli iscritti

### Indicatori strutturali

Gli iscritti attivi a dicembre 2023 risultano essere 210.474. Le attività di Enasarco continuano a porre la Fondazione come uno dei maggiori enti erogatori di pensioni: sono circa 137.000 prestazioni previdenziali in essere, al netto delle numerose attività assistenziali, che verranno illustrate nel capitolo 2.

#### 1) Numero iscritti attivi

Rappresenta il numero di agenti e rappresentanti di commercio iscritti alla Fondazione che hanno versato nell'anno di riferimento il contributo previdenziale.

ISCRITTI ATTIVI	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Uomini	Numero	179.338	183.286	187.406
	Percentuale	85,2%	85,5%	85,8%
Donne	Numero	31.136	31.127	31.134
	Percentuale	14,8%	14,5%	14,2%
TOT.	NUMERO	210.474	214.413	218.540

La composizione del collettivo contribuenti non è variata rispetto al passato. Le donne costituiscono il 14,8% della collettività contribuenti al fondo previdenza, una componente cresciuta nell'ultimo decennio ma ormai stabile da anni.



## 2) Forza lavoro per genere e categorie

DIPENDENTI IN FORZA A TEMPO INDETERMINATO PRESSO LA FONDAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
<b>DIRIGENTI</b>	<b>NUMERO</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>8</b>
di cui uomini	Numero	5	5	6
di cui donne	Numero	2	2	2
<b>QUADRI</b>	<b>NUMERO</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>27</b>
di cui uomini	Numero	16	17	18
di cui donne	Numero	9	9	9
<b>IMPIEGATI</b>	<b>NUMERO</b>	<b>348</b>	<b>337</b>	<b>344</b>
di cui uomini	Numero	140	134	135
di cui donne	Numero	208	203	209
<b>TOT.</b>	<b>NUMERO</b>	<b>380</b>	<b>370</b>	<b>379</b>

Oltre un terzo dei ruoli apicali (dirigenti e quadri) è ricoperto da donne, mentre tra gli impiegati il 55% è di sesso femminile.

## 3) Ore medie pro-capite di formazione annue per dipendente

In qualsiasi entità sociale la formazione rappresenta un punto nevralgico per garantire una crescita costante, sia a livello di conoscenze che di competenze dei propri dipendenti. Proprio per questo motivo la Fondazione ha investito molto in formazione negli ultimi anni.

**ORE DI FORMAZIONE TOTALI E MEDIE PRO-CAPITE EROGATE PER CATEGORIA PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI E PER TEMATICA**

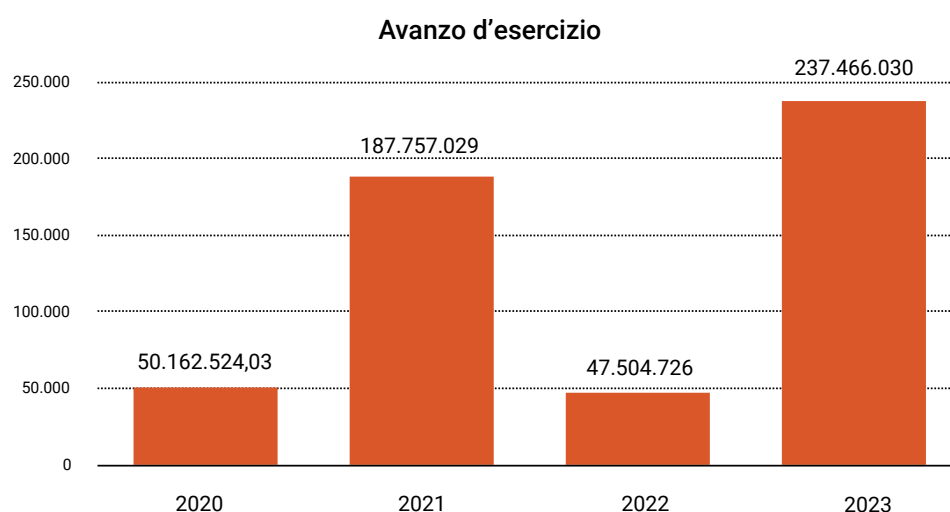
ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Dirigenti	Ore	390	109	163
Quadri	Ore	1351	181	601
Impiegati	Ore	7411	3077	3.392
<b>TOT.</b>	<b>ORE</b>	<b>9.152</b>	<b>3.367</b>	<b>4.156</b>

---

## Indicatori economici

### 1) Avanzo d'esercizio

Il primo e più sintetico indicatore economico delle attività di un ente o di una società è certamente l'avanzo di esercizio. È il valore numerico che rappresenta riassuntivamente l'efficienza di gestione, l'equilibrio dei conti e la salute economica complessiva della struttura governata. Nel caso della Fondazione Enasarco l'avanzo di esercizio per il 2023 ha evidenziato un incremento del 400% rispetto al 2022, del 26% rispetto al 2021 e dell'373% rispetto al 2020.



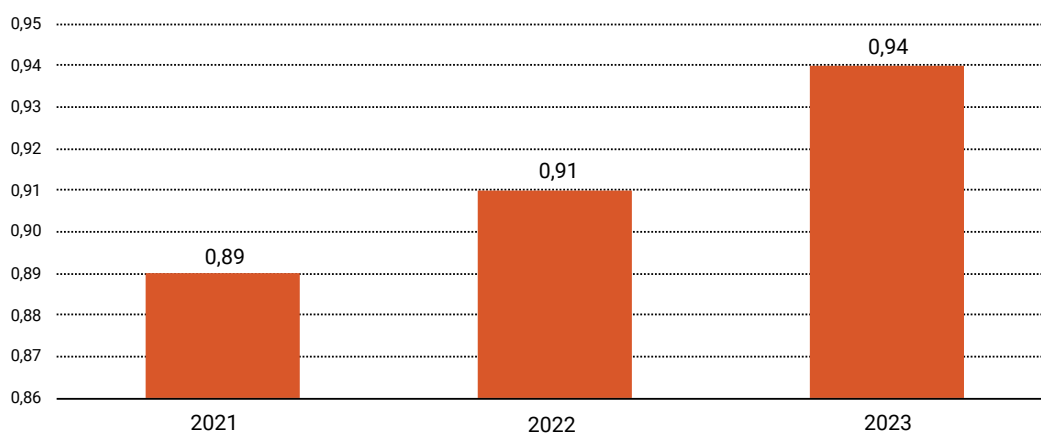
---

### 2) Indice di autocopertura attivo consolidato

Un altro indicatore economico rilevante – in questo caso per controllare lo stato di solidità finanziaria di un ente o di una società – è l'indice di autocopertura dell'attivo consolidato. Rappresenta la capacità di qualsiasi soggetto (ente, società, banche, ecc.) di autofinanziarsi o, più in generale, di coprire gli investimenti con il Patrimonio. Viene calcolato in rapporto tra patrimonio netto e attivo immobilizzato (indice di solidità/struttura primario). È un indicatore della solidità finanziaria, quanto mai importante in una congiuntura di profonda crisi economico-finanziaria e, per una Cassa di Previdenza, indica la capacità di far fronte agli impegni previdenziali con l'attivo di lungo termine.



### Indice di solidità' primario



Per il 2023 la Fondazione ha un attivo netto destinato alla previdenza pari ad oltre euro 6,2 miliardi, più che sufficiente a far fronte agli impegni previdenziali di lungo termine, pari ad euro 5,9 miliardi. Agli investimenti destinati alla previdenza si aggiungono poi ulteriori euro 2,4 miliardi di risorse utili a far fronte agli impegni derivanti dalla gestione del Fondo FIRR degli iscritti.

### Indicatori sociali

#### 1) La soddisfazione degli iscritti

Per la vita della Fondazione, oltre alla quantità e tempestività dei servizi erogati, è fondamentale la complessiva soddisfazione che viene percepita presso gli iscritti. Qualità oltre a quantità. A tal fine la Fondazione svolge indagini di customer satisfaction rivolte ai propri utenti, tramite le quali si intende misurare il livello di soddisfazione complessivo, basato su 4 parametri principali: cortesia, comprensione, problem solving e chiarezza, che in aggregato compongono il cosiddetto "indice overall".

Si tratta di un indice sintetico e ponderato del livello di soddisfazione espresso dagli utenti.

Sia il valore dell'indice di overall che quello dei singoli parametri esprimono l'ottimo gradimento degli iscritti.



## Indicatori ambientali

### 1) Consumi energetici all'interno dell'organizzazione (unita' di misura GJ)

CONSUMI DI ENERGIA PER FONTE	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Energia Elettrica*	GJ	6888	5715	5068
Energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico	GJ	26	80	42
GPL auto**	GJ	868	1087	926
<b>CONSUMI TOT. DI ENERGIA</b>	<b>GJ</b>	<b>7782</b>	<b>6882</b>	<b>6037</b>

\*Il consumo di energia elettrica riportato è relativo alla sola sede di Roma in cui lavora oltre l'80% dei dipendenti (e vengono svolte le attività istituzionali e di rappresentanza) Un kWh di energia elettrica corrisponde a 0,0036 GJ.

\*\*Il consumo di GPL è stato calcolato stimando un consumo delle auto a GPL pari a 12km/litro. Il valore riportato in tabella è il frutto delle seguenti conversioni: 1 litro di GPL= 0,52 kg (peso specifico); 1 Ton di GPL equivale a 46,14 GJ (Fonte: Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC).

## 1.2 Cosa facciamo



### Riscossione contributiva

- Contributo obbligatorio
- Contributo facoltativo
- Contributo volontario
- Contributo al fondo FIRR



### Attività ispettiva

- Accertamento dell'osservanza degli obblighi contributivi
- Applicazione di eventuali sanzioni



### Attività previdenziale

- Pensione di vecchiaia
- Pensione di invalidità/inabilità
- Pensione ai superstiti
- Pensione contributiva



### Gestione Welfare

- Programma delle prestazioni assistenziali e di welfare integrato

La Fondazione svolge quattro attività principali al servizio degli iscritti: riscossione contributiva, attività ispettiva, attività previdenziale e di gestione del welfare assistenziale. Si tratta di un meccanismo organizzativo il cui equilibrio è essenziale per il corretto funzionamento della Fondazione.

Senza la riscossione dei contributi non ci sarebbero le risorse necessarie per erogare prestazioni e per mantenere il patrimonio, senza attività ispettiva non ci sarebbe il controllo dei contributi dovuti: solo grazie a queste due attività preliminari è possibile assicurare l'erogazione delle prestazioni, previdenziali e assistenziali, che costituiscono il cuore della vita della Fondazione a favore dei propri iscritti.

Si può affermare che le attività contributiva e ispettiva, congiuntamente alle scelte di investimento del patrimonio prese dalla Fondazione, generano valore nel lungo periodo in termini di sostenibilità. Le attività previdenziale e assistenziale generano, insieme a tutte le attività di assistenza all'utenza, un valore in termini di impatto sul benessere degli iscritti, costituendo di fatto un servizio di welfare.



### 1.2.1 Attività di riscossione contributiva

L'attività di riscossione contributiva di Enasarco si fonda su due tipologie di contributi "primari": obbligatorio e facoltativo. A queste si aggiungono due ulteriori tipologie di contributo, precisamente: contributo volontario e contributo FIRR.

#### ► Contributo obbligatorio

##### • Contributo previdenziale

Per poter beneficiare delle prestazioni previdenziali e assistenziali, gli iscritti versano alla Fondazione il contributo previdenziale obbligatorio, che viene calcolato su tutte le somme dovute all'agente a qualsiasi titolo in dipendenza dal rapporto di agenzia anche se non ancora liquidate, compresi acconti e premi.

L'aliquota contributiva complessiva concorre, per la quasi totalità, al calcolo delle prestazioni previdenziali. Una parte dell'aliquota contributiva (il 3% a partire dal 2017) è destinata al ramo previdenza a titolo di solidarietà. Il contributo di solidarietà ha lo scopo di garantire l'equilibrio del sistema pensionistico ed il meccanismo della solidarietà intergenerazionale.

L'aliquota contributiva per il 2023 è pari al 17,00%.

TABELLA 1: REGIME DI ELEVAZIONE GRADUALE DELL'ALIQUOTA CONTRIBUTIVA DELLA FONDAZIONE ENASARCO.

	ANNO DI DECORRENZA E ALIQUOTA CONTRIBUTIVA										
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota contributiva	13,75%	14,20%	14,65%	15,10%	15,55%	16,00%	16,50%	17,00%	17,00%	17,00%	17,00%
Aliquota previdenza	12,50%	12,50%	12,50%	12,50%	12,55%	13,00%	13,50%	14,00%	14,00%	14,00%	14,00%
Aliquota previdenza a titolo di solidarietà	1,25%	1,70%	2,15%	2,60%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%

Per ogni rapporto di agenzia, il contributo obbligatorio è calcolato nel limite inderogabile del massimale provvigionale. Il massimale varia a seconda della tipologia del rapporto di agenzia, monomandatario o plurimandatario. Il massimale provvigionale previsto per gli agenti monomandatari per l'anno 2023 è stato pari ad euro 42.435,00, mentre per gli agenti plurimandatari è pari ad euro 28.290,00.

La Fondazione stabilisce e diversifica a seconda della natura del rapporto di agenzia anche l'entità del minimale contributivo annuo: nel 2023 questo è stato pari a 950,00 euro annui per l'agente monomandatario, e a 476,00 euro annui per l'agente plurimandatario, per ogni rapporto di agenzia.

I minimali contributivi e i massimali provvigionali sono rivalutati con cadenza annuale secondo l'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Il contributo è a carico dell'agente e del preponente in egual misura, ma è l'impresa preponente che ha l'obbligo di effettuare il versamento, trattenendo la quota di competenza dell'agente all'atto del pagamento delle somme cui i contributi si riferiscono.

---

Le tempistiche stabilite da Enasarco per il versamento contributivo seguono una cadenza trimestrale e rispettivamente: entro il 20 maggio per il I trimestre, il 20 agosto per il II, il 20 novembre per il III ed il 20 febbraio dell'anno successivo per ciò che riguarda il IV trimestre.

- **Contributo per agenti operanti in forma di società di capitali (assistenza)**

Il preponente che si avvalga di agenti operanti in forma di società di capitali è tenuto al pagamento di un contributo che varia dal 4% allo 0,50% in base a determinati scaglioni provvigionali e che in quota parte è a carico dell'agente.

- ▶ **Contributo facoltativo**

A differenza del contributo obbligatorio, il contributo facoltativo è un contributo che l'agente può scegliere liberamente di versare o meno alla Fondazione, al solo scopo di incrementare il montante contributivo e di ottenere una rendita pensionistica maggiore. La Fondazione ha previsto quest'istituto a partire dal 2012 ed essendo una libera scelta, riservata all'agente che abbia almeno un rapporto di agenzia in essere, il versamento è totalmente a carico dell'iscritto. L'entità dell'importo non è determinata in misura fissa, ma viene lasciata ampia discrezionalità all'agente, con l'unico vincolo che l'entità del versamento deve essere almeno pari alla metà del minimale contributivo previsto per l'agente plurimandatario.

- ▶ **Contributo volontario**

Gli agenti che si trovino temporaneamente o definitivamente in regime di inattività, al fine di perfezionare i requisiti necessari per il diritto alla prestazione previdenziale e valorizzare i contributi già versati, possono chiedere alla Fondazione, entro due anni dalla cessazione dell'attività, di essere ammessi alla prosecuzione volontaria della contribuzione, esclusivamente a loro carico. Per accedere a tale possibilità, gli agenti devono aver raggiunto un'anzianità contributiva di almeno un quinquennio, di cui almeno un triennio nei cinque anni precedenti l'inizio della fase di inattività.

Nel 2021, nell'ambito del processo di informatizzazione e di dematerializzazione avviato per le varie attività del Servizio Contribuzioni, è stata completamente informatizzata la procedura di lavorazione con l'introduzione della domanda di prosecuzione volontaria on line, compilata direttamente dall'area riservata del sito "inEnasarco" e la chiusura del canale cartaceo per le richieste da parte degli iscritti.

Analogamente, anche l'invio delle comunicazioni di accoglimento o diniego delle istanze cartacee è stato modificato grazie all'utilizzo del canale mailing.

- ▶ **Contributo al fondo FIRR**

Le imprese preponenti versano altresì alla Fondazione Enasarco gli accantonamenti dell'indennità di scioglimento del rapporto di agenzia, costituenti il Fondo Indennità Risoluzione Rapporto secondo quanto stabilito dagli Accordi Economici Collettivi. Il versamento è effettuato annualmente entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento. L'indennità è dovuta per ogni rapporto e viene liquidata dalla Fondazione all'agente al momento della cessazione del rapporto.

- **Miniriforma – agevolazione giovani**

A seguito dell'approvazione, da parte del Ministero del Lavoro della miniriforma del Regolamento delle Attività Istituzionali, si è reso necessario procedere all'attuazione delle disposizioni previste al nuovo art. 5 bis del Regolamento.



La miniriforma ha introdotto, a partire dal 2021, uno sgravio contributivo per le imprese preponenti che conferiscono incarichi di agenzia a giovani agenti (che non abbiano compiuto il 31° anno di età). L'incentivo consiste nella riduzione progressiva per tre anni dell'aliquota contributiva (meno 6 punti il primo anno, meno 8 punti il secondo anno, meno 10 punti il terzo anno) e nella riduzione al 50% del minimale. La nuova procedura consente, dal 1° gennaio 2021, di procedere all'iscrizione alla Fondazione di agenti beneficiari della predetta agevolazione ed effettuare i versamenti in misura agevolata a partire dalla scadenza del 20/05/2021, laddove ne ricorrano i requisiti.

### 1.2.2 Attività ispettiva

Il corretto versamento contributivo da parte delle ditte preponenti è alla base del regolare funzionamento dell'Ente. Per questo motivo la Fondazione esercita una scrupolosa attività di vigilanza ispettiva, finalizzata all'accertamento della natura del rapporto di agenzia e dell'osservanza degli obblighi contributivi. L'attività di vigilanza ispettiva è parte integrante della funzione istituzionale della Fondazione, tuttavia, è molto importante sottolineare che Enasarco non intende vestire i panni di un ente accertatore ostile alle Preponenti, bensì instaurare con esse un rapporto collaborativo, agevolando la regolarizzazione contributiva e favorendo l'emersione della dissimulazione del contratto di agenzia, aspetto quest'ultimo molto frequente nella prassi delle aziende, agevolato dalle incertezze normative, purtroppo ancora inadeguate alle forti spinte innovative generate dalla moderna intermediazione commerciale.

L'attività di vigilanza è stata gestita in maniera accentrata dalla sede centrale che monitora e coordina i 18 uffici territoriali distribuiti su tutto il territorio nazionale, in cui lavorano 79 persone, di cui 49 ispettori e 29 amministrativi, oltre il Dirigente.

Viene effettuata un'attività di formazione costante degli ispettori, particolarmente intensa durante i primi due anni e mezzo di attività. Il corretto svolgimento delle attività da parte degli ispettori della Fondazione viene monitorato attraverso l'effettuazione di frequenti verifiche a campione tese a prevenire fenomeni di corruzione.

L'attività ispettiva è stata attivata sia a seguito delle segnalazioni spontanee trasmesse dagli agenti e rappresentanti di commercio, che a seguito delle segnalazioni provenienti dalle stesse ditte mandanti, le c.d. "autodenunce". Altra importante fonte attivatrice dell'attività ispettiva, è rappresentata dai Servizi della Fondazione: in primis il Servizio Contribuzioni, ma anche il Servizio Legale ed il Servizio Prestazioni.

A queste fonti primarie, si aggiunge l'attività di "intelligence", che per il 2023 è stata svolta dagli uffici territoriali previa autorizzazione del Dirigente del Servizio.

Qualora la Fondazione accerti casi di evasione contributiva, viene applicata una sanzione civile, in ragione d'anno, che varia da un minimo del 30% ad un massimo del 60% del contributo non corrisposto (in caso di evasione). La Fondazione ha tuttavia previsto agevolazioni (attenuazione delle sanzioni) tali da incentivare la regolarizzazione contributiva.

Nello specifico, la ditta mandante sottoposta all'accertamento potrà beneficiare di una riduzione della sanzione pari al tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema maggiorato di 8 punti, così come stabilisce il Regolamento delle attività istituzionali, a patto che la stessa provveda al versamento contributivo entro 60 giorni dalla notifica del verbale di accertamento.

Tale sanzione può essere ulteriormente ridotta qualora la ditta preponente fornisca una dichiarazione di riconoscimento del debito. La riduzione può essere di un punto o di cinque punti a seconda se il preponente decida di pagare la sanzione entro 60 giorni o meno.

È importante sottolineare come la Fondazione, sempre al fine di essere attenta alle esigenze delle ditte preponenti, ha previsto la possibilità di rateizzare il debito, da un minimo di 12 rate mensili ad un massimo di 48. In tal caso la ditta preponente deve corrispondere un anticipo del valore dei contributi da versare, che varia dal 10% al 15% della posizione debitoria. I proventi delle sanzioni sono destinati al ramo previdenza a titolo di solidarietà.

Nel 2023 l'attività di vigilanza ispettiva posta in essere dalla Fondazione Enasarco ha realizzato un livello di "accertato" superiore alla media del valore accertato degli ultimi dieci anni. Il valore accertato nel 2023 è pari a 72.369.460,74 euro.

Nell'ambito dello stesso anno il 20,78% del valore accertato è stato incassato dalla Fondazione e ben il 32,77% rappresenta gli importi oggetto di domande di rateazione. La domanda di rateazione comporta l'automatico riconoscimento del debito e dunque è possibile dire che i crediti certi, al 31 dicembre 2023, sono pari al 53,55% del valore totale dell'accertato.

Nel 2023 è notevolmente aumentato il totale dell'accertato, e ugualmente aumentato quello degli importi incassati.

RISULTATI DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
TOT. ACCERTATO	€	72.369.460,74	51.707.286,47	52.167.538,71
TOT. INCASSATO <sup>1</sup>	€	15.039.546,98	12.604.676,56	9.817.902,64
IMPORTI OGGETTO DI DOMANDE DI RATEAZIONE	€	23.713.807,78	22.770.725,86	25.161.686,36

RISULTATI DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA DELLA FONDAZIONE ENASARCO	UNITÀ DI MISURA	2023
AZIENDE IRREGOLARI RISPETTO AL TOTALE DELLE AZIENDE ISPEZIONATE	%	92,42
VALORE MEDIO ACCERTATO ESCLUSE SANZIONI E INTERESSI	€	17.775,95

La Fondazione non si avvale di nessuna società esterna per la riscossione degli importi accertati, ma si riserva di gestire internamente quest'aspetto, con l'intento di favorire un rapporto diretto e collaborativo con le ditte mandanti.

VIGILANZA	UNITÀ DI MISURA	2023	2022
Addetti	Numero	79	85
Uffici territoriali monitorati	Numero	18	18

<sup>1</sup> Il valore dell'incassato indicato comprende gli anticipi sulle rateizzazioni e non considera, invece, gli importi rateizzati e che saranno, perciò, incassati successivamente (la domanda di rateazione presuppone il riconoscimento del debito da parte dell'impresa).



### 1.2.3 Attività previdenziale

Le due attività descritte nei precedenti paragrafi sono condizioni necessarie per garantire lo svolgimento delle attività che rappresentano la *core activity* della Fondazione, ovvero “l'erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali agli agenti”.

Le entrate della Fondazione sono rappresentate principalmente dai versamenti contributivi. Concorrono ad incrementare le entrate anche i rendimenti connessi agli investimenti mobiliari ed immobiliari e gli affitti percepiti dagli inquilini che risiedono negli immobili di proprietà della Fondazione. Dal momento che la Fondazione non riceve e non ha mai ricevuto alcun finanziamento dallo Stato, e tenendo conto delle prestazioni previdenziali ed assistenziali garantite, si può affermare che Enasarco consente di ottenere un duplice vantaggio: per gli iscritti in termini di prestazioni erogate e per la collettività in termini di minori costi gravanti sul sistema nazionale.

In ottemperanza del D.lgs. 509/94, Enasarco ha adottato un sistema cosiddetto “a ripartizione” per quanto riguarda l'attività previdenziale: le prestazioni vengono pertanto erogate sulla base dei contributi incassati nel corso dell'anno.

A garanzia degli obblighi istituzionali e della normativa vigente, la Fondazione ha costituito una riserva legale che coincide con il patrimonio netto, di circa 5 miliardi di euro, ed è obbligata alla predisposizione, almeno triennale, di un Bilancio Tecnico per la verifica dell'equilibrio finanziario di lungo periodo<sup>2</sup>.

La Fondazione Enasarco fornisce cinque tipologie di Prestazioni Previdenziali:

- Pensione di vecchiaia;
- Pensione di invalidità;
- Pensione di inabilità;
- Pensione ai superstiti;
- Rendita contributiva.

#### PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
PENSIONE DI VECCHIAIA ORDINARIA	<ul style="list-style-type: none"><li>● Agenti che abbiano compiuto almeno 67 anni di età e 20 anni di anzianità contributiva, quando la somma tra l'età anagrafica e l'anzianità contributiva risulti pari almeno a 92.</li><li>● Possono chiedere l'anticipazione della pensione di vecchiaia, di uno o due anni, gli agenti che abbiano almeno 65 anni compiuti di età e almeno 20 anni di anzianità contributiva, quando la somma tra l'età anagrafica e l'anzianità contributiva risulti pari almeno a 90.</li></ul>
PENSIONE DI INVALIDITÀ	<ul style="list-style-type: none"><li>● Agenti che abbiano riportato un'invalidità a causa di un'infermità o difetto fisico almeno pari al 67% della capacità lavorativa nell'attività d'agente effettivamente esercitata.</li><li>● Agenti che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva obbligatoria, di cui almeno 3 nel quinquennio precedente la presentazione della domanda di pensione.</li></ul>

<sup>2</sup> Per ulteriori dettagli sull'ultimo Bilancio tecnico si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2022.

## PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
PENSIONE DI INABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agenti che abbiano un'assoluta e permanente incapacità all'esercizio di qualsiasi attività lavorativa, dovuta a cause di infermità, difetto fisico o mentale.</li> <li>Agenti che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva obbligatoria, di cui almeno 1 nel quinquennio precedente la presentazione della domanda di pensione.</li> </ul>
PENSIONE AI SUPERSTITI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Superstiti dell'agente già pensionato al momento del decesso.</li> <li>Superstiti dell'agente non ancora pensionato al momento del decesso, sempreché quest'ultimo avesse maturato, alla data del decesso, almeno 20 anni di anzianità contributiva o, in alternativa, almeno 5 anni di cui 1 anno nel quinquennio antecedente il decesso.</li> </ul>
RENDITA CONTRIBUTIVA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agenti che risultino iscritti alla Fondazione a partire dall'entrata in vigore del Regolamento delle Attività Istituzionali (approvato con delibera del CdA del 22 dicembre 2010 n. 95), che abbiano almeno 67 anni di età e almeno 5 anni di anzianità contributiva. I soggetti in possesso di tali requisiti possono chiedere, a partire dal 2024, l'erogazione di una rendita reversibile calcolata col metodo contributivo, ridotta in misura del 2% per ciascun anno mancante al raggiungimento della quota 92.</li> </ul>

Per maggiori informazioni sul funzionamento delle prestazioni previdenziali si rimanda al Regolamento delle Attività Istituzionali disponibile sul sito web della Fondazione e al paragrafo 2.1.3 del presente documento per il dettaglio delle voci economiche collegate.

Al raggiungimento dei requisiti necessari per la pensione di vecchiaia ordinaria si arriverà attraverso l'applicazione del regime transitorio di elevazione graduale.

Per l'anno 2023 la Fondazione ha previsto come requisito minimo per la pensione di vecchiaia il raggiungimento della quota 92 sia per gli uomini che per le donne (per le donne l'età minima a 66 anni).

TABELLA 2: TABELLA ESPLICATIVA DEL REGIME TRANSITORIO APPLICATO AL REGIME PENSIONISTICO DI TIPO PREVIDENZIALE.

	SESSO	REQUISITI	ANNO DI DECORRENZA												
			2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
		QUOTA	86	87	88	89	90	91	92	92					
M		ETA MINIMA	65	65	65	65	65	66	66	67					
		ANZIANITÀ MINIMA	20	20	20	20	20	20	20	20					
		QUOTA	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	92	92
F		ETA MINIMA	61	61	62	62	63	63	64	64	65	65	66	66	67
		ANZIANITÀ MINIMA	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20



A decorrere dal 1° gennaio 2017, per i soli agenti uomini, la Fondazione riconosce la possibilità di una forma di pensionamento anticipato, di uno o due anni, all'agente che, per esempio, si trovi nella condizione di aver raggiunto i 65 anni di età e 20 anni di anzianità contributiva, quando la somma tra l'età anagrafica e l'anzianità contributiva risulti almeno pari a 90 anni. In tal caso, però, l'ammontare della prestazione previdenziale risulterà ridotto, in misura permanente, nella misura del 5% per ciascuno degli anni di anticipazione, fermi restando gli anni di anzianità contributiva effettivamente maturati alla data della richiesta del pensionamento anticipato. Tale possibilità di pensionamento anticipato è entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 anche per le agenti donne.

Al fine di salvaguardare l'interesse dell'iscritto al percepimento della pensione, la Fondazione ha disciplinato l'ipotesi in cui l'agente si trovi nell'impossibilità di ricevere la prestazione previdenziale, per omessi versamenti da parte del soggetto preponente. Qualora la ditta mandante non possa più regolare la posizione dell'agente per sopravvenuta prescrizione del termine, può chiedere alla Fondazione di costituire, in favore dell'agente, una rendita vitalizia reversibile e pari alla pensione o quota di pensione che spetterebbe all'agente stesso in relazione ai contributi non versati.

Viene riconosciuta, inoltre, una garanzia aggiuntiva per l'iscritto che, non potendo ottenere dal preponente la costituzione della rendita, può sostituirsi alla ditta mandante presentando richiesta direttamente alla Fondazione e fornendo prova dell'effettiva esistenza del rapporto di agenzia e delle provvigioni spettanti.

### 1.2.4 Attività di welfare assistenziale

Un'altra attività cardine della Fondazione è rappresentata dall'erogazione di prestazioni assistenziali a favore dei propri iscritti e degli altri soggetti aventi diritto.

La Fondazione, infatti, nell'attuale contesto socioeconomico in cui il welfare obbligatorio mostra limiti oggettivi, oltre a garantire l'attività di previdenza complementare, offre importanti forme di assistenza integrativa.

Nel 2023 le prestazioni assistenziali riconosciute agli agenti sono state sostanzialmente quelle già erogate nel 2022, fatta eccezione per il contributo per Covid-19 non più erogato nel 2023 tenuto conto del completo rientro alla normalità della situazione economica e sanitaria generata dalla pandemia.

Le prestazioni assistenziali dell'anno 2023 sono pertanto n. 16, con un budget annuale complessivo di 14,5 milioni di euro al netto della polizza assicurativa.

#### PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

---

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
CONTRIBUTO PER ASSISTENZA PERSONALE PERMANENTE	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 150.000,00 la Fondazione eroga, ai titolari di pensione di inabilità permanente ai quali sia stata riconosciuta la necessità di assistenza personale permanente, causata da deficit funzionale e relazionale tale da rendere necessaria la piena dipendenza da altra persona, un contributo di importo pari a € 2.500,00 annue, non cumulabili con il riconoscimento di "Altra Erogazione Straordinaria".

---

## PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
CONTRIBUTO PER PARTO/ADOZIONE	Nel limite massimo di spesa annua di € 1.300.000,00, per ogni figlio nato o adottato dal 01.01.2023 al 31.12.2023 la Fondazione eroga agli iscritti un contributo di importo pari a € 1.000,00.
CONTRIBUTO MATERNITÀ	Nel limite massimo di spesa di € 1.000.000,00 al fine di assistere l'iscritta per la diminuzione di reddito e l'incremento degli oneri derivanti dalla gravidanza nell'anno 2023, la Fondazione eroga alle iscritte un contributo di importo pari a € 2.700,00. Il contributo è riconosciuto anche in caso di interruzione di gravidanza a decorrere dal novantunesimo giorno di gestazione.
CONTRIBUTO PER ASSISTENZA FIGLI DISABILI	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 2.500.000,00 la Fondazione eroga, agli iscritti, per ogni figlio titolare di certificazione che riconosca la necessità di assistenza personale permanente, causata da deficit motorio, funzionale e relazionale grave tale da rendere necessaria anche la dipendenza da altra persona, un contributo di importo pari € 4.500,00 annue.
CONTRIBUTO PER CASE DI RIPOSO	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 300.000,00 la Fondazione eroga ai pensionati ENASARCO, ospitati, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2023, in Istituti qualificati e riconosciuti quali Case di riposo per persone anziane in Italia, un contributo pari alle spese sostenute per il soggiorno, fino ad un massimo di € 6.000,00. Il contributo è corrisposto in due semestralità di importo massimo di € 3.000,00. Nell'ipotesi in cui il soggiorno abbia inizio dopo il 1° gennaio l'importo verrà proporzionalmente ridotto in base al periodo di effettiva degenza.
CONTRIBUTO PER INFORTUNIO, RICOVERI O SPESE MEDICHE AGENTI OVER 75	Nel limite massimo di spesa annua di € 100.000,00, la Fondazione Enasarco eroga un contributo per infortunio, spese mediche documentate o ricoveri per gli iscritti attivi di età anagrafica superiore a 75 anni, non coperti dalla polizza assicurativa sottoscritta a favore degli agenti. L'importo erogato è pari all'importo previsto dalla richiamata polizza assicurativa. La prestazione non è cumulabile con altra erogazione straordinaria di assistenza e solidarietà riguardante lo stesso evento.
ALTRE EROGAZIONI STRAORDINARIE	Nel limite massimo di spesa annua di € 700.000,00, il Consiglio di Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, può riconoscere, agli iscritti che nel corso del 2023 abbiano subito eventi pregiudizievoli di assoluta gravità e tali da determinare uno stato di rilevante bisogno economico, un contributo per le particolari situazioni di seguito elencate: a) danni derivanti da catastrofi per le quali sia stato dichiarato lo stato di calamità naturale, cagionati all'iscritto o suoi famigliari conviventi o ai beni immobili o mobili destinati alla vita familiare o lavorativa dell'iscritto; b) eventi pregiudizievoli quali gravi infortuni o malattie o disagio economico, occorsi all'iscritto, al coniuge o ai figli conviventi. Può essere riconosciuta una sola erogazione straordinaria per lo stesso evento pregiudizievole.
CONTRIBUTO PER SPESE FUNERARIE	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 1.000.000,00 nel caso di decesso nell'anno 2023 dell'iscritto, la Fondazione eroga ai famigliari un contributo di importo pari al 50% della spesa sostenuta per le esequie fino ad un massimo di € 1.000,00.



PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
CONTRIBUTO PER INFORTUNIO, MALATTIA O RICOVERO	Nel limite massimo di spesa annua di € 3.550.000,00, la Fondazione Enasarco, allo scopo di favorire il sostegno al reddito a favore degli iscritti che, per infortunio, malattia o ricovero occorsi nel 2023, si trovano nella documentata impossibilità a svolgere l'attività di agenzia per un limitato periodo di tempo, dispone l'erogazione di un contributo pari a € 2.000,00. Il richiedente può usufruire del contributo una sola volta nel corso dell'anno 2023 anche nell'ipotesi di più infortuni, malattie o ricoveri. La prestazione non è cumulabile con altra erogazione straordinaria riguardante lo stesso evento.
CONTRIBUTO PER ASILI NIDO	Nel limite massimo di spesa annua pari a € 750.000,00, allo scopo di integrare il ventaglio di prestazioni a supporto delle famiglie degli agenti con figli, la Fondazione eroga, agli iscritti con figli in età da 0 a 3 anni che abbiano frequentato nel periodo 01/09/2022 - 31/07/2023 le scuole dell'infanzia, sia pubbliche sia private (parificate o legalmente riconosciute), un contributo pari al 30% della spesa sostenuta per l'iscrizione agli asili nido fino ad un massimo di € 1.700,00 per nucleo familiare.
BONUS SCOLASTICO	Nel limite massimo di spesa annua di € 1.700.000,00, la Fondazione eroga agli iscritti, con figli fiscalmente a carico e frequentanti scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado e Università per l'anno accademico 2023/2024, un contributo di € 400,00 a figlio - con un massimo di € 800,00 per nucleo familiare - a titolo di sussidio scolastico.
PREMI STUDIO PER CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVO SCOLASTICO/ACCADEMICO	La Fondazione Enasarco assegna Premi/Studio agli studenti (iscritti e figli di iscritti) che nell'anno 2022 hanno conseguito un diploma o una laurea, presso Istituti ed Università riconosciuti dallo Stato Italiano, a carattere definitivo al termine del proprio corso di studi di Scuole Secondarie di 1° e 2° grado, Corsi Universitari di Laurea di primo livello, Corsi Universitari di Laurea Specialistica, Corsi di Specializzazione/Master.
PREMI PER TESI DI LAUREA IN MATERIA DI CONTRATTO DI AGENZIA E PREVIDENZA INTEGRATIVA	Al fine di incentivare studi e ricerche originali su materie di carattere giuridico, economico, statistico e simili che interessino la professione di agente o consulente finanziario o inerenti alla previdenza complementare, la Fondazione Enasarco assegna n. 10 premi per tesi di laurea, dell'importo di euro 2.600,00 ciascuno. Le tesi devono avere per oggetto uno dei seguenti argomenti anche in contemporanea: a) Contratto e/o attività di agenzia anche nel quadro di studi giuridici, economici, statistici e simili, sulla intermediazione commerciale o finanziaria; b) Previdenza Enasarco.

---

## PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

---

### TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE

### DESCRIZIONE

---

#### CONTRIBUTO SPESE FORMAZIONE AGENTI – DITTE INDIVIDUALI

Nel limite massimo di spesa annua pari a € 300.000,00 allo scopo di favorire l'ingresso nell'attività di agente di commercio o consulente finanziario anche attraverso l'aggiornamento professionale la Fondazione Enasarco dispone l'erogazione di contributi destinati alla formazione e all'aggiornamento professionale inerente all'attività di agenzia per gli iscritti persone fisiche o soci illimitatamente responsabili di società di persone in misura correlata al costo del corso di formazione nel limite del 50% delle spese sostenute e comunque non oltre € 1.500,00 annue per iscritto. Il contributo annuo può essere erogato anche come rimborso per le tasse di corsi universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione universitaria, qualora si tratti di un corso di laurea con piano di studi prevalentemente d'interesse per la professione di agente o consulente finanziario e per le tasse scolastiche relative all'iscrizione a scuole di secondo grado.

#### CONTRIBUTO SPESE FORMAZIONE AGENTI CHE OPERANO SOTTO FORMA DI SOCIETÀ DI CAPITALE

Nel limite massimo di spesa annua pari a € 150.000,00 allo scopo di favorire l'aggiornamento professionale, la Fondazione Enasarco dispone l'erogazione di contributi destinati alla formazione per l'attività di agenzia riservato alle "persone giuridiche" titolari di mandato di agenzia operanti sotto forma di Società di Capitali (S.r.l. - S.p.a.), in misura correlata al costo del corso di formazione nel limite del 50% delle spese sostenute e comunque non oltre € 1.500,00 per iscritto. Il contributo annuo può essere erogato anche come rimborso per le tasse di corsi universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione universitaria, qualora si tratti di un corso di laurea con piano di studi prevalentemente d'interesse per la professione di agente o consulente finanziario e per le tasse scolastiche relative all'iscrizione a scuole di secondo grado.

#### PROGETTO SALUTE DONNA

Nel limite massimo di spesa annua di € 300.000,00 al fine di promuovere la prevenzione delle patologie femminili gravi e ricorrenti, la Fondazione eroga un contributo per le spese sostenute nel 2023 dalle iscritte per esami volti a prevenire i tumori tipicamente femminili, fino ad un massimo di € 700,00 annue.

---

Per maggiori informazioni sul funzionamento delle prestazioni previdenziali si rimanda al Regolamento delle Attività Istituzionali disponibile sul sito web della Fondazione.

Infine, la Fondazione attua in favore degli iscritti altre due forme di tutela/agevolazioni che verranno trattate successivamente (si veda il paragrafo dedicato *Forme di tutela per gli agenti*):

- Polizza sanitaria;
- Mutui fondiari convenzionati.



## 1.3 La Governance

La Fondazione è dotata di personalità giuridica di diritto privato, incaricata di pubbliche funzioni a norma dell'articolo 38 della Costituzione e dotata di autonomia gestionale, organizzativa e contabile ai sensi del D.lgs. n.509 del 30 giugno 1994. Tappa cruciale della storia della Fondazione è l'anno 2015. Il Consiglio di Amministrazione approva il nuovo Statuto per assicurare ancora più solidità all'Ente e maggiore garanzia per i suoi iscritti.

Tratto saliente di tale riforma è stata l'eliminazione del Comitato Esecutivo e l'istituzione dell'Assemblea dei Delegati.

### ORGANI SOCIALI

STATUTO IN VIGORE DAL 1997	STATUTO IN VIGORE DAL 2015	PRINCIPALI NOVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidente</li> <li>• Consiglio di Amministrazione</li> <li>• Comitato Esecutivo</li> <li>• Collegio dei Sindaci</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidente</li> <li>• Consiglio di Amministrazione</li> <li>• Comitato Esecutivo</li> <li>• Collegio dei Sindaci</li> </ul>	<p>È stato eliminato il Comitato Esecutivo ed è stata istituita l'Assemblea dei Delegati.</p>

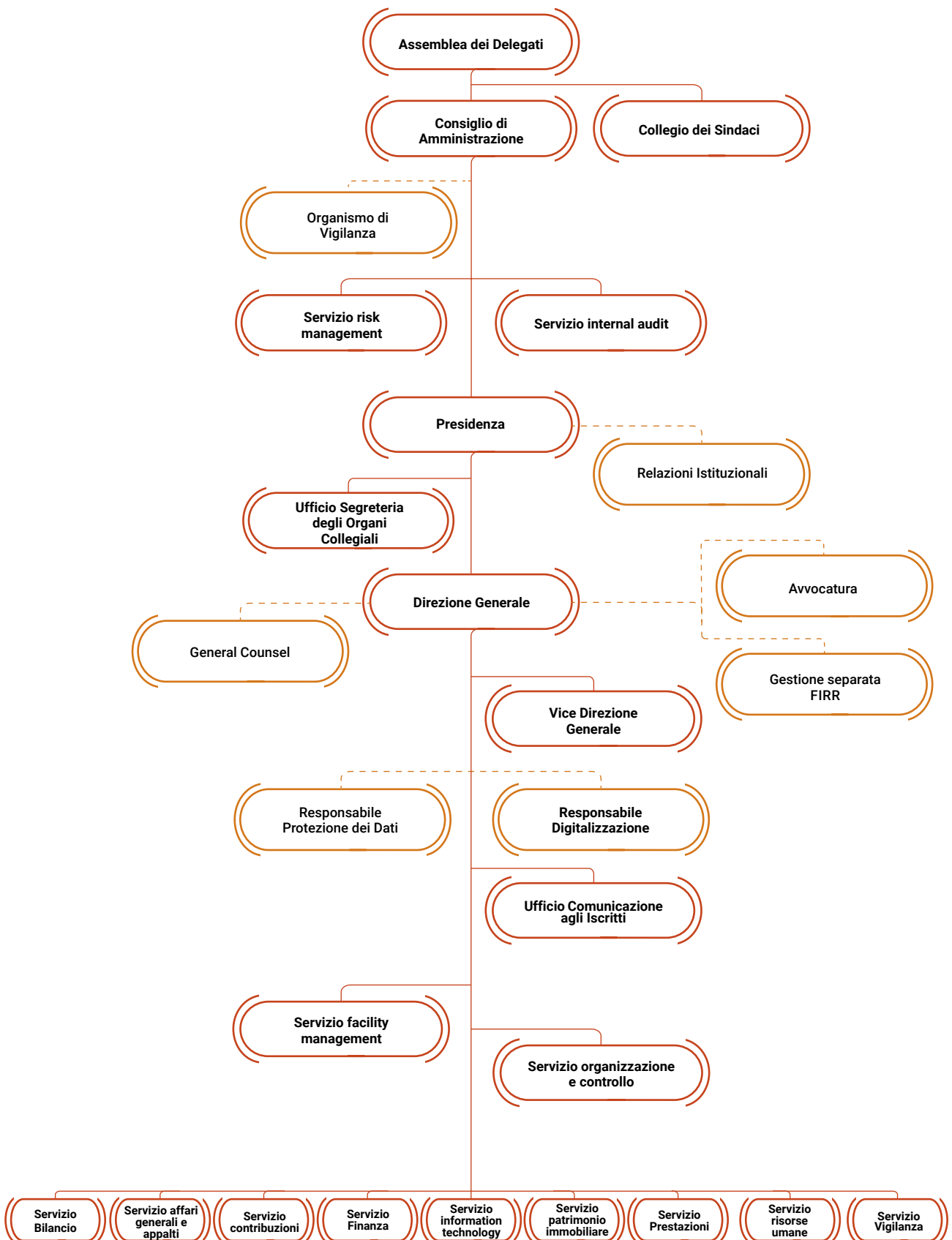
Con le disposizioni previste dallo Statuto in vigore dal 2015, una posizione di rilievo è assunta dall'Assemblea dei Delegati che nomina il Consiglio di Amministrazione. Tra i due Organi si inseriscono due attori nell'ambito dei controlli: da una parte il collegio sindacale (organo interno) e dall'altra la società di revisione (soggetto esterno).

Come si vedrà nel paragrafo 1.4 vi sono altri soggetti che sono investiti di funzioni di controllo; tuttavia, tale organigramma intende dare una chiave riassuntiva della governance e pertanto si sono evidenziati quegli attori la cui attività si configura come preminente.

### Organigramma e funzionigramma<sup>3</sup>

Nel corso del 2023 l'organigramma di primo livello è stato modificato; l'ultimo organigramma emanato è di dicembre 2023 (OdS n. 16/2023).

<sup>3</sup> "Organigramma" e "Funzionigramma", [www.enasarco.it](http://www.enasarco.it).





ORGANO	NOMINA E COMPOSIZIONE	COMPETENZE
ASSEMBLEA DEI DELEGATI	<p>È composta da 60 membri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• 40 in rappresentanza degli agenti.</li><li>• 20 in rappresentanza delle imprese preponenti.</li><li>• L'elettorato attivo è rappresentato dagli iscritti attivi. I candidati sono iscritti in apposite liste a carattere nazionale, distinte per la rappresentanza della componente degli agenti rispetto a quella dei preponenti. I membri dell'Assemblea dei delegati sono pertanto rappresentanti delle associazioni di categoria comparativamente più rappresentative individuate dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali che hanno negoziato e sottoscritto accordi economici collettivi e conseguenti convenzioni con la Fondazione.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione;</li><li>• Nomina i membri del Collegio dei Sindaci;</li><li>• Approva il bilancio consuntivo e budget previsionali;</li><li>• Delibera sulle azioni di responsabilità nei confronti degli Organi della Fondazione;</li><li>• Delibera sulle modifiche dello Statuto, del Regolamento Elettorale, del Regolamento delle attività istituzionali e del Codice Etico.</li></ul>
PRESIDENTE	<p>Il Presidente è scelto tra i rappresentanti degli agenti e viene nominato dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Assume la legale rappresentanza della Fondazione ed ha il potere di disporre l'esercizio di eventuali azioni legali con tutti i relativi poteri, anche sostanziali;</li><li>• Convoca, presiede e cura il corretto e regolare svolgimento del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei delegati.</li></ul>
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	<p>È composto da 15 membri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• 10 in rappresentanza degli agenti;</li><li>• 5 in rappresentanza delle imprese preponenti.</li></ul> <p>I membri del Consiglio di Amministrazione in rappresentanza degli agenti e dei preponenti sono eletti dalle rispettive componenti dell'Assemblea dei delegati secondo le regole e procedure definite nel Regolamento elettorale.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Approva il documento sulla politica di investimento e gli altri strumenti di indirizzo.</li><li>• Approva il progetto di bilancio preventivo, consuntivo e tecnico.</li><li>• Ha i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.</li><li>• Approva i contratti collettivi da applicare ai lavoratori della Fondazione e le convenzioni con le associazioni di categoria.</li><li>• Nomina il Direttore Generale.</li><li>• Approva le proposte di modificazioni dello Statuto, del Regolamento elettorale, del Regolamento delle attività istituzionali e del Codice Etico.</li></ul>
COLLEGIO DEI SINDACI	<p>È composto da 5 membri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• 1 in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che esercita la funzione di Presidente;</li><li>• 1 in rappresentanza del Ministero; dell'Economia e delle Finanze;</li><li>• 3 nominati dall'Assemblea dei Delegati.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esercita il controllo contabile sull'operato del Consiglio di Amministrazione.</li><li>• Vigila sull'osservanza della legge, delle disposizioni regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo-amministrativo della Fondazione e sul suo corretto funzionamento.</li></ul>

---

Tutti i membri degli Organi devono possedere i requisiti previsti dagli articoli 7, 8 e 9 dello Statuto della Fondazione. La sussistenza dei requisiti di professionalità e di onorabilità nonché l'assenza di cause di incompatibilità devono essere certificate dagli interessati nelle forme idonee indicate dalla Fondazione e sono accertate dalla Commissione elettorale.

Fermo restando che le funzioni decisionali in seno alla Fondazione sono esercitate esclusivamente dal Consiglio di Amministrazione, ed eventualmente delegate al Direttore e Vice Direttore Generale entro determinati limiti di spesa, si riepilogano di seguito le sei commissioni consiliari deliberate dal CdA e i relativi compiti consultivi:

- **Comitato investimenti:** previsto dal Regolamento per la gestione delle attività finanziarie della Fondazione, l'organo esprime un parere consultivo preventivo in merito alle decisioni che il Consiglio di Amministrazione assume sulla gestione del patrimonio in relazione alle proposte riguardanti: l'Asset Liability Management, la Politica di Investimento e gli investimenti e i disinvestimenti delle risorse finanziarie della Fondazione. Inoltre, verifica periodicamente la Politica di Investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare;
- **Commissione assistenza e previdenza:** fornisce parere consultivo al CdA sugli indirizzi e sulle decisioni riguardo a prestazioni previdenziali e assistenziali da erogare agli iscritti;
- **Commissione bilancio e ristrutturazione sedi:** fornisce parere consultivo sugli indirizzi e sulle decisioni che il CdA dovrà assumere su budget, bilancio, acquisti, alienazioni, permute, appalti, forniture beni e servizi;
- **Commissione normativa:** fornisce parere consultivo sugli indirizzi e sulle decisioni che il CdA dovrà assumere su norme statutarie e revisione dei regolamenti della Fondazione;
- **Commissione relazioni sindacali:** approfondisce ed esprime parere consultivo al CdA sugli indirizzi e sulle decisioni che questo dovrà assumere per la stipula del contratto collettivo nazionale di lavoro, del contratto integrativo aziendale, di eventuali accordi applicativi dei medesimi con le rappresentanze aziendali e per quant'altro di competenza consiliare in materia di relazioni sindacali;
- **Comitato ricorsi:** decide in merito ai ricorsi gerarchici nei confronti di provvedimenti della Fondazione e riguardanti la corretta applicazione di disposizioni normative e regolamentari. Oltre questi riveste una figura di rilievo il Direttore Generale, figura apicale dell'organizzazione che supporta gli organi e ne garantisce lo svolgimento dell'attività.

---

NOMINA	COMPETENZE
DIRETTORE GENERALE	È nominato dal Consiglio di Amministrazione, tra i soggetti che siano provvisti della necessaria professionalità. Ha la responsabilità delle attività dirette al conseguimento dei risultati e degli obiettivi fissati dagli Organi e attua le deliberazioni degli organi medesimi. Per il dettaglio delle competenze si rimanda all'art. 30 dello Statuto.

---



## Composizione Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 membri ed è in carica per quattro anni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione	MEI ALFONSINO
Vice Presidente	CAPANNA GIUSEPPE
Vice Presidente	SICLARI DOMENICO ROCCO
Consigliere	CATARCI LEONARDO
Consigliere	D'ONOFRIO FABIO
Consigliere	GABURRO LUCA
Consigliere	MANENTE MAURIZIO
Consigliere	MARCIANO' ANTONINO
Consigliere	MARZOLLA ANTONELLO
Consigliere	MATRIGIANI LUCA
Consigliere	MIRIZZI UMBERTO
Consigliere	PANIGO CARLO ALBERTO
Consigliere	PETRANZAN ALBERTO
Consigliere	RICCI DAVIDE
Consigliere	TAMBORRINO MASSIMO

### RIPARTIZIONE PER GENERE E PER FASCIA DI ETÀ DEI MEMBRI DEL CDA

PER GENERE	UNITÀ DI MISURA	2023	%
Uomini	Numero	15	100
Donne	Numero	0	0
PER FASCIA DI ETÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	%
<30 anni	Numero	0	0
30-50 anni	Numero	0	0
>50 anni	Numero	15	100

---

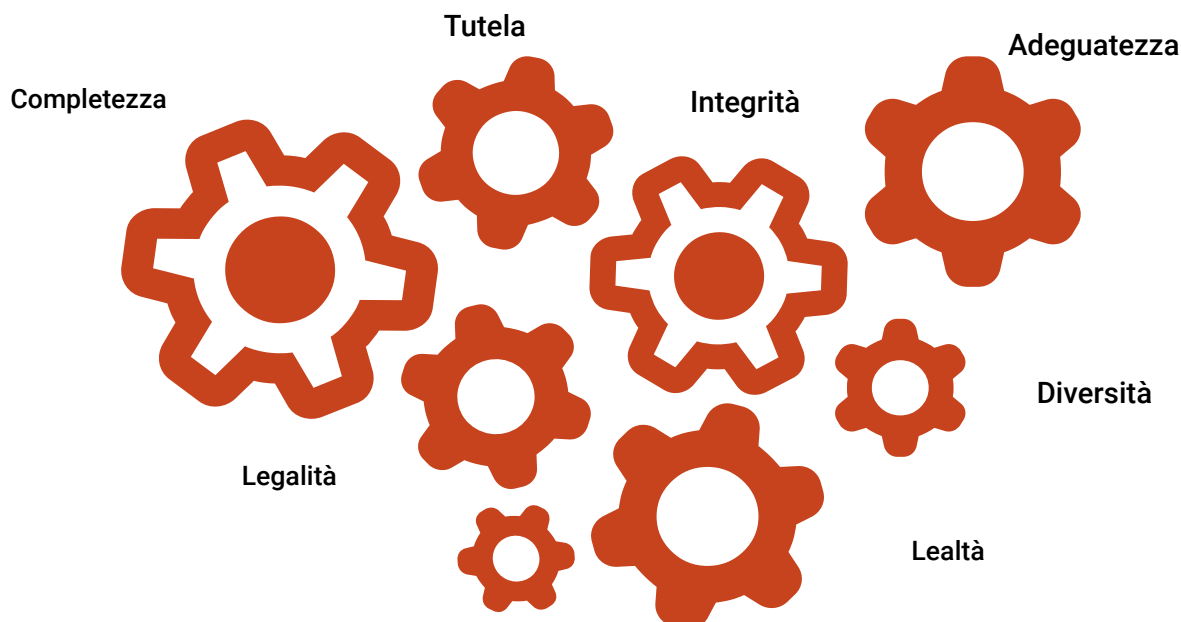
## 1.4 I Sistemi di controllo

Per assicurare la migliore efficienza delle prestazioni, ogni organizzazione – in relazione anche alla sua complessità – si prefigge una serie di attività di controllo. Si tratta di un approccio regolatorio ispirato ai valori fondamentali dell'organizzazione. In questa logica la Fondazione ha inserito anche le azioni di controllo, definito nel proprio Codice Etico.

### 1.4.1 L'etica del controllo

I valori costitutivi dell'etica della Fondazione Enasarco sono illustrati dal Codice Etico, che riveste una notevole importanza all'interno dell'organizzazione e si inserisce in modo trasversale nello stesso modello di organizzazione, gestione e controllo, secondo le norme previste dal D.Lgs. n.231/2001.

I principali valori guida che definiscono i comportamenti di chi opera nella Fondazione sono:



- **Legalità** (“In nessun caso il perseguimento dell’interesse della Fondazione può giustificare comportamenti, da parte dei suoi dipendenti o collaboratori, in violazione di norme di legge e regolamenti interni ed esterni alla Fondazione”);
- **Lealtà** (“I rapporti intrattenuti con gli iscritti devono essere basati sulla lealtà, correttezza, integrità e trasparenza, caratterizzati da cortesia e competenza, in modo da rafforzare la fiducia posta sulla Fondazione”);
- **Diversità** (“Ripudio di ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sull’età, sulla salute, sulle condizioni economiche del personale e dei terzi destinatari”);



- **Adeguatezza** (“La Fondazione si impegna a definire standard qualitativi e quantitativi dei servizi esternalizzati, a valutare l’adeguatezza delle procedure e delle risorse impiegate dal fornitore di servizi, nonché a verificarne ed analizzarne l’attività gestionale ed i flussi informativi”);
- **Completezza** (“Veridicità, accuratezza e completezza di ogni informazione trasmessa sia all’interno che all’esterno di Enasarco”);
- **Tutela** (“Integrità del patrimonio, la tutela dei creditori e dei terzi che instaurano rapporti con la Fondazione”);
- **Integrità** (“Perseguimento della massima integrità e correttezza nei rapporti con le istituzioni pubbliche”).

Condizione necessaria affinché ogni ente o società persegua i propri obiettivi, ma soprattutto sia coerente con i propri valori, è la presenza di una struttura di controlli specifica che agisca ad ampio raggio all’interno e all’esterno dell’organizzazione.

### Controlli Interni

INTERNI	ESTERNI
INTERNAL AUDIT	ANAC
COLLEGIO SINDACALE	MINISTERI
ORGANISMO DI VIGILANZA	COMMISSIONE PARLAMENTARE BICAMERALE
SERVIZIO RISK MANAGEMENT	SOCIETÀ DI REVISIONE
	COVIP
	CORTE DEI CONTI

### Internal Audit:

La Fondazione, in coerenza con il percorso di evoluzione del modello organizzativo aziendale, si è dotata di un Servizio Internal Audit, avente le seguenti funzioni: valutare l’adeguatezza del sistema dei controlli interni sulla base di un piano di verifiche risk based; relazionare in merito all’adeguatezza generale del Sistema dei Controlli Interni e proporre aree di miglioramento con riferimento alle valutazioni complessive effettuate in fase di audit; valutare, in una visione sistemica, l’adeguatezza dei modelli di gestione del rischio previsti dalla Fondazione; verificare l’efficacia e l’efficienza dei processi aziendali, con specifico riferimento all’adeguatezza dei controlli di I livello (controlli di linea) e di II livello (controlli sui rischi), al fine di assicurare il contenimento dei rischi aziendali entro il livello ritenuto accettabile dalla Fondazione; valutare le procedure aziendali con l’obiettivo di assicurare il contenimento dei rischi attraverso la verifica dell’esistenza e dell’adeguatezza dei presidi di controllo di I e II livello; valutare nel suo complesso il sistema di reporting aziendale in termini di adeguatezza, di coerenza generale e di rispetto delle procedure interne; gestire i conflitti di interesse (acquisizione dichiarazioni annuali soggetti rilevanti, etc) e predisporre con cadenza annuale la reportistica inerente alle operazioni in conflitto di interesse.

---

In data 16 gennaio 2023 il Servizio Internal Audit ha presentato al Consiglio di Amministrazione il documento "Mandato di Internal Audit", approvato il successivo 31 gennaio 2023 con delibera consiliare n. 3, con il quale si sono voluti perseguire i seguenti scopi:

- a) Definire la metodologia per assistere il management nell'identificazione, mitigazione e monitoraggio dei rischi e nella predisposizione ed implementazione dei relativi controlli;
- b) Armonizzare e standardizzare le fasi e le modalità operative nonché gli output dell'attività di auditing della Fondazione Enasarco;
- c) Definire le fasi e delle tempistiche per il processo di audit.

Le attività del Servizio Internal Audit per l'anno 2023 sono state indicate nei seguenti documenti aziendali:

1. Piano degli obiettivi aziendali e piano delle attività ordinarie per l'anno 2023, approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 32 del 31 maggio 2023;
2. Piano di Audit per l'anno 2023 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 100 del 30 novembre 2022, modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 65 del 27 settembre 2023.

Dalla data del 03.04.2023, inoltre, al Servizio Internal Audit è stata assegnata l'attività di gestione dei conflitti di interesse, come disciplinata dal documento "Regolamento per la gestione dei conflitti di interessi" approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 2 del 23 gennaio 2014, in precedenza svolta dall'Ufficio Controllo di Conformità.

Come rendicontato semestralmente al Consiglio di Amministrazione, il Servizio Internal Audit ha svolto e completato tutte le attività pianificate.

Nel corso del 2023, infine, il Servizio Internal Audit ha predisposto il Piano di Audit triennale contenente l'insieme delle attività che la struttura ha pianificato di svolgere negli anni 2024, 2025 e 2026.

Il documento è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione ed approvato a gennaio 2024 con specifica delibera consiliare.

Oltre alle attività ordinarie, in conformità alla Politica Antifrode della Fondazione adottata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 39 del 26 maggio 2021, per l'anno 2023 è stata nuovamente svolta una specifica attività antifrode di concerto con il Servizio Vigilanza, come riportato nel Piano degli Obiettivi per l'anno 2023: "Nel corso del 2023 si procederà alla verifica del corretto svolgimento di almeno n. 8 accertamenti scelti a campione dal Dirigente del Servizio Internal Audit. Tali verifiche potranno comportare anche accessi ulteriori presso le imprese interessate e saranno affidati ad un team composto da personale del Servizio Vigilanza (Dirigente o Coordinatore di Area, supportati, per la parte tecnica, da un ispettore di vigilanza di provata competenza) e da personale del Servizio Internal Audit." Dalle verifiche effettuate non è emersa alcuna anomalia.

Come noto, con delibera dell'8 novembre 2017, n. 1134, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ricondotto le casse di previdenza dei liberi professionisti tra i soggetti di diritto privato ex art. 2-bis, comma 3, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, stante l'interesse pubblico sottostante l'attività istituzionale da loro svolta e pertanto a esse sono applicabili le disposizioni in materia di trasparenza limitatamente alle attività di pubblico interesse.



Al fine di rispettare gli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza e la piena accessibilità delle informazioni, pertanto, la Fondazione Enasarco ha predisposto sul proprio sito istituzionale un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" contenente i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Si evidenzia, inoltre, che con delibera n. 37 del 21 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Codice della Trasparenza della Fondazione Enasarco con il quale sono stati previsti ulteriori obblighi di pubblicazione.

### Organismo di vigilanza (OdV):

La Fondazione Enasarco, già a partire dal 2006, ha gettato le basi per un'amministrazione trasparente, decidendo di assoggettarsi alle disposizioni del D.Lgs. n.231/2001. Con tale Decreto il Legislatore ha introdotto a carico degli enti un regime di responsabilità amministrativa, invero, dal punto di vista pratico, assimilabile ad una vera e propria responsabilità penale, tant'è che si parla spesso di "responsabilità amministrativa da reato".

La responsabilità degli Enti ai sensi del Decreto è prevista nell'ipotesi in cui alcune specifiche fattispecie di reato vengano commesse, nell'interesse o a vantaggio degli Enti stessi. Il Legislatore riconosce, nel Decreto, forme specifiche di esonero della responsabilità amministrativa dell'Ente, in particolare prescrive che, nell'ipotesi in cui i fatti di reato siano ascrivibili a soggetti in posizione apicale, l'Ente non è ritenuto responsabile se prova che:

- Ha adottato ed attuato, prima della commissione del fatto, un modello di gestione, organizzazione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- Ha nominato un organismo, indipendente e con poteri autonomi, che vigili sul funzionamento e l'osservanza del modello e ne curi l'aggiornamento (organismo di vigilanza);
- Il reato è stato commesso eludendo fraudolentemente le misure previste nel modello;
- Non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di vigilanza.

Il D.Lgs. in citazione prevede quindi l'adozione di un Modello Organizzativo, presidiato da un Organismo autonomo, quale strumento per la prevenzione della commissione di reati da parte di amministratori e dipendenti, e di un Codice Etico atto a disciplinare l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità dei dipendenti della Fondazione, nei confronti di tutti gli stakeholder.

Nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Delegati, secondo quanto previsto dallo Statuto, hanno approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Modello Organizzativo – ex D.Lgs. 231/2001, aggiornato con le nuove fattispecie di reato. Nella stessa sede è stato approvato anche il Codice Etico, parte integrante del Modello Organizzativo – ex D.Lgs. 231/2001. Il Codice Etico, fonte di rilevante importanza, indica i principi generali e le regole comportamentali cui la Fondazione riconosce valore etico positivo ed a cui devono conformarsi tutti i Destinatari, ossia i soggetti che operano nel contesto economico e aziendale della Fondazione. Ad esso, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti e tutti i collaboratori esterni devono attenersi nell'esercizio dei compiti e delle funzioni loro affidate.

La scelta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di procedere alla rivisitazione ed aggiornamento del Modello rappresenta la chiara volontà degli Amministratori di adottare un sistema di governance aziendale orientato al rispetto più rigido ed attento di tutte le normative esistenti.

---

La Fondazione nel corso degli anni ha ridefinito la composizione dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/01 secondo una logica collegiale, rinnovando in ultimo a marzo, 2022, l'Organismo di Vigilanza, composto da 4 membri esterni:

- Un professionista che svolge le funzioni di Presidente dell'Organismo, con competenza e comprovata esperienza in materia di responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato, ex d.lgs. 231/2001. Al Presidente dell'Organismo di Vigilanza è attribuito il potere di voto con valenza doppia;
- Un professionista con comprovata esperienza in materia di controlli interni e compliance aziendale;
- Un professionista con competenza e comprovata esperienza in diritto penale dell'impresa e responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato, ex d.lgs. 231/2001;
- Un professionista con competenza e comprovata esperienza in materia di responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato, ex d.lgs. 231/2001.

In conformità al disposto di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto, all'Organismo di Vigilanza di Enasarco è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

L'approvazione del Modello di Organizzazione ex d.lgs.231/2001 dimostra che la Fondazione ha operato correttamente, anticipando anche le indicazioni dell'Autorità Anticorruzione. Il Modello 231 adottato dalla Fondazione risulta essere conforme alle indicazioni dell'ANAC in quanto nell'ambito della Parte Speciale sono state individuate (con riguardo ai reati contro la Pubblica Amministrazione ed alla corruzione tra privati) le c.d. aree "strumentali", ossia le aree che gestiscono strumenti di tipo finanziario e/o mezzi sostitutivi che possono supportare la commissione dei reati nelle aree "a rischio reato", nonché i soggetti che all'interno di esse operano.

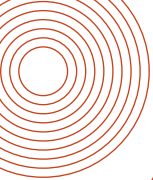
La Fondazione Enasarco, come anticipato, ha provveduto all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, anche il "Modello"), con l'obiettivo di recepire all'interno del Documento di Sintesi le modifiche organizzative sopravvenute e prendere in considerazione, anche nell'ambito delle rinnovate attività di risk assessment, le nuove fattispecie di reato introdotte nel novero dei reati presupposto previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Nella sua nuova formulazione il Modello è così composto:

1. Parte Generale del Documento di Sintesi;
2. 4 Parti Speciali, ciascuna dedicata alla prevenzione di una specifica categoria di reati;
3. Allegato alla parte speciale del Documento di Sintesi, descrizione dei reati presupposto.

Costituiscono, inoltre, parte integrante del Modello:

- Codice Etico ex D.Lgs. 231/2001;
- Sistema Disciplinare per le violazioni del Codice Etico ex D.Lgs. 231/2001;
- Statuto dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001.



Tutti i documenti, complessivamente considerati, costituiscono il c.d. 'Documento di sintesi' del Modello.

Il Modello 231 nella sua versione definitiva è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2023.

L'Organismo di Vigilanza deve essere tempestivamente informato, da parte di tutti i destinatari del Modello (es. amministratori, collegio sindacale, dirigenti, dipendenti, membri esterni alla Fondazione che vi operino direttamente o indirettamente, ecc.) circa ogni notizia di reati o deviazioni, reali o potenziali, dal Modello stesso.

Al fine di rendere agevole l'invio di segnalazioni all'OdV, ha previsto un canale di contatto dedicato: [organismo.vigilanza@enasarco.it](mailto:organismo.vigilanza@enasarco.it).

Nel corso del 2023 non sono pervenute all'OdV segnalazioni di violazioni del Codice Etico o del Modello Organizzativo.

### Ufficio Controllo del Rischio – Servizio Risk Management

La Fondazione nel corso del 2023 ha intrapreso un percorso di rinnovamento che ha coinvolto anche il Servizio Risk management, con l'obiettivo di specializzare la struttura con skill specificatamente focalizzati sul rischio finanziario. Con OdS n.9/23 della Direzione Generale, infatti, sono state spostate in capo al Servizio Organizzazione e Controllo la gestione dei rischi operativi in ragione delle previsioni statutarie che prevedono in capo al Direttore Generale l'esercizio delle "funzioni di organizzazione e direzione delle strutture organizzativa aventi funzioni operative".

Tenuto conto che il focus delle attività del Servizio Risk Management è dedicato ai rischi finanziari, attività strettamente correlata e consequenziale alle ipotesi di scenari attuariali, il servizio ha così intrapreso un percorso in considerazione della particolare attenzione che si rende necessario dedicare ai rischi riguardanti il processo di gestione delle risorse finanziarie al fine, tra l'altro, di garantire le prestazioni pensionistiche agli iscritti e ai beneficiari e identificare i fattori di rischio primari a cui è esposto il patrimonio gestito dall'Enasarco.

Con determina del Direttore Generale n. 153/2023, è stato approvato il progetto "Internalizzazione delle attività di gestione dei rischi finanziari".

Il progetto si pone un duplice obiettivo:

1. Internalizzazione del monitoraggio del portafoglio di investimenti e della produzione della relativa reportistica periodica di controllo;
2. Implementazione di un cruscotto di what if per la realizzazione di scenari che, partendo da ipotesi di bilancio tecnico redatto con parametri diversi da quelli indicati dalla Conferenza dei Servizi, permettano di definire ipotesi di ALM/AAS/frontiere efficienti di investimento alternative e coerenti con le variabili correnti del mercato.

---

Al fine di raggiungere i risultati attesi, sono stati effettuati i lavori di ricostruzione del flusso dei dati inter-scambiati tra i Servizi della Fondazione, l'attuale Banca Depositaria, i gestori e l'advisor del rischio. In particolare, è stata effettuata un'analisi dei flussi di input costituenti il database del portafoglio Enasarco e, sulla scorta della ricostruzione dell'inventario dei dati, l'analisi è proseguita per un suo eventuale aggiornamento con tutti gli attori coinvolti nel processo.

Nell'analisi sono state espone le modalità di trasmissione e le tempistiche di condivisione dei flussi concernenti le diverse tipologie di asset class del portafoglio della Fondazione ad oggi in essere. Al fine di sintetizzare le diverse informazioni emerse, è stata effettuata una mappatura definitiva dei flussi contabili e finanziari dell'attuale portafoglio, che costituirà la base per la costruzione del portafoglio replica della Fondazione.

Allo stesso tempo, sono state poste le basi per un processo di razionalizzazione e raccolta degli stessi flussi, attraverso un'analisi funzionale volta alla creazione di un "Ambiente per la razionalizzazione della raccolta flusso dati portafoglio investimenti della Fondazione".

Con la riorganizzazione dei dati di portafoglio e l'acquisizione di un applicativo condiviso, utile all'esecuzione delle analisi di rischio rendimento e di scenario, la Fondazione sarà la prima Cassa ad internalizzare i servizi di gestione dei rischi finanziari, storicamente affidati a consulenti terzi.

L'obiettivo è quello di poter raggiungere la definizione, creazione ed alimentazione di un Database che replichi il portafoglio degli investimenti della Fondazione, ovvero la definizione e l'implementazione, nell'applicativo, degli indicatori utili al monitoraggio periodico e alla produzione della reportistica tipica del risk management, da presentare agli organi competenti.

In particolare, il processo di mapping di tutte le posizioni in portafoglio permetterà di scomporre il portafoglio in molteplici risk factor. L'associazione dei singoli prodotti ad un fattore di rischio o ad una combinazione di più fattori di rischio è la condizione che rende possibile la stima dell'impatto che ogni specifico fattore di rischio può produrre a livello di portafoglio o di porzione del portafoglio. In tal modo è possibile identificare quali siano i fattori che spiegano la più elevata porzione del rischio complessivo di portafoglio.

L'attività di monitoraggio dei rischi finanziari consentirà di verificare periodicamente (su base semestrale e ove possibile mensile), i principali rischi finanziari, quali:

- Rischio di mercato (var, expected loss, volatilità, etc);
- Rischio di credito (oas, probabilità di default, etc);
- Rischio di tasso (duration, tasso implicito, etc);
- Rischio di liquidità;
- Rischio valutario;
- Rischio di concentrazione,

il cui elenco deve intendersi come rappresentativo e non esaustivo, suscettibile di variazioni nel tempo.



A titolo esemplificativo e non esaustivo la tabella seguente riepiloga i possibili indicatori per la misurazione delle performance e dei rischi.

TIPOLOGIA PRODOTTO	INDICATORI	
FONDI ASSET CLASS LIQUIDE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Total return</li> <li>Benchmark (se previsto)</li> <li>Volatility</li> <li>Downside Deviation</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Beta</li> <li>Tracking Error</li> <li>Sharpe Ratio</li> <li>Information Ratio</li> </ul>
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Data di sottoscrizione</li> <li>Durata</li> <li>Scadenza periodo di investimento</li> <li>Regime commissionale</li> <li>Variazione quota</li> <li>Dividend Yield</li> <li>Cash Yield</li> <li>Tenant Yield</li> <li>TIR</li> <li>TER</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impegno sottoscritto e % detenuta</li> <li>Capitale investito e da versare</li> <li>Capitale rimborsato</li> <li>Dividendi pagati</li> <li>Leva finanziaria</li> <li>NAV</li> <li>TVPI e DPI</li> <li>Vacancy rate</li> <li>WALB e WALT</li> </ul>
BOND DIRETTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Effective Duration</li> <li>Modified Duration</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Yield To Maturity</li> <li>Tasso Cedolare</li> </ul>
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Total Return</li> <li>Dividend Yield</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Volatility</li> <li>Multipli di Mercato (P/E, P/BV, EV/S, EV/EBIT, EV/EBITDA)</li> </ul>
PRIVATE EQUITY – PRIVATE DEBT – INFRASTRUTTURALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Durata</li> <li>Periodo d’investimento</li> <li>Management fee</li> <li>Hurdle rate</li> <li>Performance fee</li> <li>Quote sottoscritte</li> <li>Valore quota all’emissione</li> <li>Impegno sottoscritto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Richiami</li> <li>Rimborsi di capitale</li> <li>Dividendi</li> <li>Valore quota corrente</li> <li>Controvalore corrente</li> <li>TVPI</li> <li>DPI</li> <li>Vintage fondo</li> </ul>

Infine, sarà possibile prevedere una sezione ulteriore che permetta di verificare il rispetto dei limiti di governance che l’Ente si è auto-imposto.

In seconda istanza, la Fondazione si doterà di un applicativo dotato di un cruscotto di what if per la realizzazione di scenari che, partendo da ipotesi di BT redatto con parametri diversi da quelli indicati dalla Conferenza dei Servizi, permettano di definire ipotesi di ALM/AAS/frontiere efficienti di investimento alternative e coerenti con le variabili correnti del mercato.

Parallelamente alle analisi sopra evidenziate, nel corso del 2023 l’attività sui rischi d’investimento è stata focalizzata sulle seguenti macro-aree:

- Monitoraggio sull’intero portafoglio finanziario della Fondazione;
- Analisi delle proposte di impiego della liquidità provenienti dal servizio finanza;

- 
- Analisi delle proposte di investimento/disinvestimento e di ristrutturazione provenienti dal servizio finanza;
  - Partecipazione, a diverso titolo, al processo di revisione dei documenti sulle politiche di investimento;
  - Predisposizione della reportistica periodica di controllo sul portafoglio finanziario della Fondazione.

In merito all'ultimo punto, la Fondazione, nell'ottica di conseguire e garantire il miglioramento della trasparenza e della propria comunicazione, ha continuato nel corso del 2023, nella gestione del progetto finalizzato alla "semplificazione e razionalizzazione della reportistica finanziaria prodotta".

Tale progetto, oltre a migliorare il livello di chiarezza del quadro informativo disponibile sulla gestione finanziaria, ha consentito anche di ottemperare alle richieste della COVIP che, più volte ha evidenziato l'esigenza per Enasarco di avviare un "processo di semplificazione e razionalizzazione dei diversi supporti impiegati nel sistema di controllo della gestione finanziaria, al fine di migliorare il grado di chiarezza del quadro informativo complessivamente disponibile sulla stessa".

Pertanto, la Fondazione ha cercato di semplificare la reportistica finanziaria agendo sia sul numero dei report prodotti che sulla quantità delle informazioni rendicontate, tenendo comunque in considerazione le specifiche richieste informative previste nei Regolamenti dell'Ente.

In virtù della separazione della gestione del ramo FIRR rispetto al ramo Previdenza (1° gennaio 2024), e dell'aggiornamento del Bilancio tecnico al 2020, elaborato dall'Attuario della Fondazione, per tener conto dell'approvazione della perequazione per il biennio 2023/2024, dell'incremento delle spese per assistenza, nonché dell'elaborazione dei flussi FIRR, si è reso necessario aggiornare il documento di ALM per tenere conto del nuovo contesto.

L'aggiornamento del documento di ALM ha tenuto conto dell'approccio secondo il modello di gestione LDI/CDI, dove l'allocazione del patrimonio assume una configurazione diversa rispetto ad un modello ad allocazione strategica. Il patrimonio sarà in via prioritaria allocato per funzione e quindi suddiviso in due portafogli con funzionalità, rendimenti obiettivo ed orizzonti temporali differenti: il portafoglio di copertura delle passività previdenziali (liabilities hedging portfolio) ed il portafoglio di performance (performance generator portfolio) e, a partire dal 2024, il portafoglio relativo alla gestione del Fondo Indennità di Risoluzione del Rapporto (FIRR).

### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esercita un controllo sull'operato del Consiglio di Amministrazione e sul rispetto dell'osservanza delle leggi e delle disposizioni regolamentari e statutarie, nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo-amministrativo della Fondazione e sul suo corretto funzionamento, così come stabilisce l'art. 2403 del Codice Civile.

L'attuale regolazione statutaria prevede che il Collegio sia costituito da cinque membri:

- Uno in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, che esercita le funzioni di Presidente;
- Uno in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;



- Due in rappresentanza degli agenti e rappresentanti di commercio;
- Uno in rappresentanza dei preponenti.

L'attuale Collegio dei Sindaci è così composto:

Presidente	SARA ARMELLA
Sindaco	LUCIANO CIMBOLINI
Sindaco	MASSIMO CARAMANTE
Sindaco	ANTONIO FREDIANI
Sindaco	UMBERTO MELE

---

### 1.4.2 Controlli esterni

La Fondazione Enasarco, oltre ai controlli interni di cui al paragrafo precedente, è soggetta a controlli esterni, da parte dei soggetti di seguito elencati:

1. **Ministeri:** il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolgono la funzione di vigilanza in merito all'approvazione dello Statuto della Fondazione e dei Regolamenti, alla formulazione di rilievi motivati sui bilanci preventivi e consuntivi, ai criteri di individuazione e ripartizione dei rischi connessi alla scelta degli investimenti e controllano la sussistenza dell'equilibrio di bilancio di gestione dei Fondi amministrati;
2. **Commissione parlamentare bicamerale:** esercita il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale;
3. **Ex AVCP ora ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione):** svolge controlli per la prevenzione della corruzione e l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi;
4. **Corte dei Conti:** svolge un controllo periodico sulla gestione contabile della Fondazione;
5. **Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP):** esercita funzioni di controllo sugli investimenti e sulle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio della Fondazione;
6. **Società di revisione legale dei conti:** esercita il controllo contabile e verifica la correttezza e l'attendibilità delle informazioni riportate nel Bilancio Consuntivo della Fondazione.

## 1.5 I nostri stakeholder

Nell'espletamento della propria *mission*, Enasarco interagisce con diverse categorie di soggetti che sono interessati, a vario titolo, all'attività svolta dalla Fondazione.

Per individuare la platea di stakeholder si devono considerare diversi parametri, che riflettono la significatività e l'importanza che tali soggetti rivestono.

Possono essere considerati stakeholder della Fondazione:

- I soggetti verso i quali la Fondazione ha delle **responsabilità**;
- I soggetti in grado di **influenzare** i processi decisionali della Fondazione;
- I soggetti **prossimi**, in virtù della propria attività ed operatività, alla Fondazione;
- I soggetti che rivestono un ruolo di **rappresentanza** nei confronti di altri individui;
- I soggetti che, per **scelte strategiche** della Fondazione, sono considerati stakeholder chiave.

### CHI SONO

### CANALI DI COMUNICAZIONE E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

### TEMI DI INTERESSE

**Agenti:** sono gli iscritti alla Fondazione appartenenti alla categoria professionale degli agenti e rappresentanti di commercio

- Contact center multicanale: numero verde, email, chat, social media (Facebook, LinkedIn, Twitter).
- Newsletter.
- Sito web.
- Ricevimento dell'utenza presso le sedi sul territorio nazionale.
- Indagine di soddisfazione per misurare il livello di soddisfazione degli utenti dei canali di comunicazione in termini di: cortesia, comprensione/competenza, problem solving, chiarezza.
- Dialogo con Associazioni Sindacali.
- Attività formative dedicate.
- Eventi di settore con stand dedicati alla consulenza.
- Assemblea dei Delegati.

- Erogazione delle prestazioni.
- Servizi online.
- Trasparenza.
- Sostenibilità economica.
- Gestione dei contributi.
- Politiche sociali.
- Formazione.
- Investimenti a supporto del Sistema Paese.

**Dipendenti:** sono le risorse al centro del nostro Sistema

- Sviluppo di azioni formative.
- Confronto con le organizzazioni sindacali.
- Condivisione della Carta degli Impegni.
- Coinvolgimento nell'ottimizzazione dei processi e cultura organizzativa.
- Intranet e Portale del dipendente.
- Newsletter.

- Formazione.
- Pari opportunità.
- Salute e sicurezza.
- Politiche sociali.
- Investimenti a supporto del Sistema Paese.



## CAMBIAMENTO E PARTECIPAZIONE

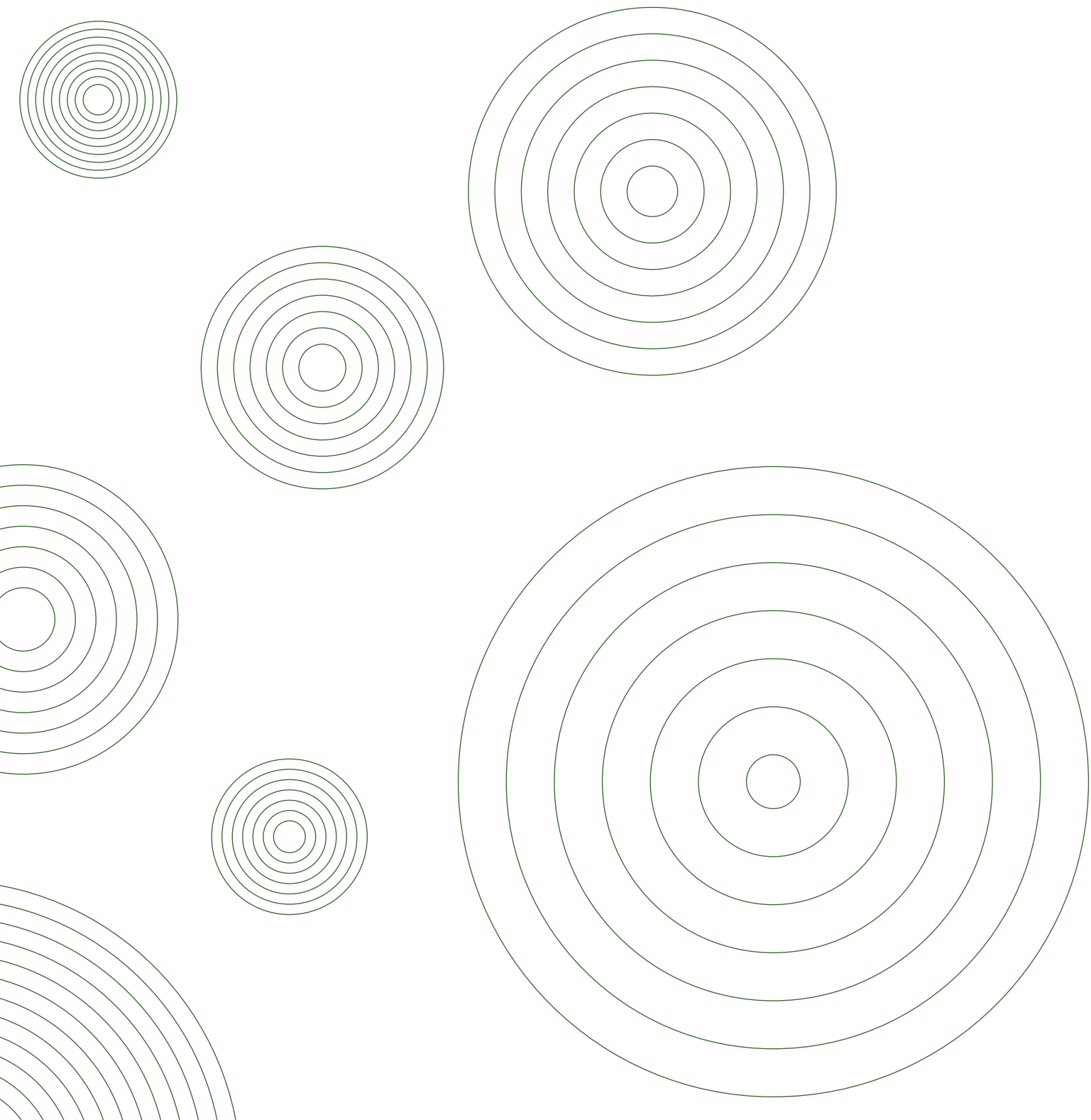
---

CHI SONO	CANALI DI COMUNICAZIONE E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	TEMI DI INTERESSE
<p><b>Istituzioni:</b> sono tutti gli organismi e gli enti pubblici o privati con i quali la Fondazione intrattiene rapporti per lo svolgimento delle proprie attività.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppo di relazioni istituzionali nell'attività di vigilanza e controllo esterno.</li><li>• Sviluppo di sinergie con - Adepp -Associazione di Enti Previdenziali Privati.</li><li>• Newsletter.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rapporti con le istituzioni.</li><li>• Trasparenza.</li><li>• Risk management.</li><li>• Lotta alla corruzione.</li><li>• Investimenti a supporto del Sistema Paese.</li></ul>
<p><b>Fornitori:</b> soggetti con i quali si stipulano accordi di forniture di beni o servizi strumentali per i raggiungimenti degli obiettivi della Fondazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sito internet.</li><li>• Comunicazioni posta ordinaria/PEC variazioni normative.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Trasparenza.</li><li>• Contenziosi.</li><li>• Lotta alla corruzione.</li><li>• Risk management.</li></ul>
<p><b>Inquilini:</b> sono coloro che beneficiano degli immobili della Fondazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Capillare campagna informativa per il processo di vendita attraverso brochure, sito web e contatto diretto con il singolo inquilino e Contact Center.</li><li>• Ricevimento del pubblico presso le sedi sul territorio nazionale.</li><li>• Sito web.</li><li>• Newsletter.</li><li>• Rapporti con i sindacati degli inquilini.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione e tutela del patrimonio immobiliare.</li><li>• Trasparenza.</li><li>• Politiche Sociali.</li></ul>

---



# **ECONOMIA E WELFARE: LE NOSTRE PERFORMANCE**



## 2.1 Performance economica ed istituzionale

### 2.1.1 I risultati del 2023<sup>4</sup>

Nel corso del 2023 la Fondazione ha saputo migliorare le già buone performance economico-finanziarie degli anni scorsi. Grazie a questi risultati è possibile assicurare quella sostenibilità economica del sistema nel lungo periodo che è condizione per erogare le prestazioni previdenziali e assistenziali agli iscritti. Il bilancio 2023 ha registrato un risultato economico pari ad euro 237.466.030.

PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA	2023	2022	DELTA ANNUALE 2023-2022
Avanzo d'esercizio	237.466.030	7.504.726	189.961.304
Accantonamenti	59.300.210	166.255.210	(106.955.000)
<b>UTILE LORDO ACCANTONAMENTI</b>	<b>296.766.240</b>	<b>213.759.936</b>	<b>83.006.304</b>

Il flusso contributivo previdenziale ha fatto registrare un incremento rispetto al 2022, pari a circa 28 milioni di euro.

Anche i contributi dell'assistenza sono aumentati: circa 8,8 milioni di euro in più rispetto al 2022.

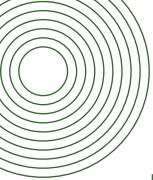
I contributi previdenziali, in particolare, ammontano a circa euro 1.154.379.531 mentre nel 2023 la spesa per pensioni cresce dell'1,5%, in misura inferiore rispetto allo scorso anno; la variazione 2022-2021 era stata complessivamente pari all' 3,4%. - La previdenza chiude con un avanzo positivo di euro 22 milioni circa –(euro 77 milioni del 2022), questo tenendo conto dell'accantonamento di euro 53 milioni circa al fondo perequazione. Nel corso del 2023 è stato costituito il fondo rischi perequazione, che rappresenta la stima dell'onere che la Fondazione dovrebbe sopportare, qualora i Ministeri Vigilanti non avessero approvato il tasso di perequazione determinato dal Consiglio di Amministrazione il 5 luglio 2023 con atto n. 43, pari a +1,6% per il 2023 e 1,3% per il 2024.

Nel corso del 2024 l'approvazione ministeriale è intervenuta positivamente, pertanto il fondo rischi costituito potrà avere una differente destinazione.

Il saldo della gestione assistenza è stato positivo per 165 milioni circa (euro 155 milioni nel 2022). Si evidenzia così, complessivamente, un risultato positivo della gestione istituzionale di 186 milioni di euro circa, a fronte dell'avanzo di 233 milioni circa nel 2022, comunque più che sufficiente a finanziare le spese di funzionamento della Fondazione.

AVANZO OPERATIVO COMPLESSIVO	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	DELTA ANNUALE
Saldo gestione istituzionale	€	186.483.768	232.949.455	-46.465.687
Spese di funzionamento	€	(41.330.336)	(40.444.625)	-885.711
<b>AVANZO OPERATIVO</b>	<b>€</b>	<b>145.153.432</b>	<b>192.504.830</b>	<b>-47.351.398</b>

<sup>4</sup> I dettagli dell'andamento economico della Fondazione sono esposti nel Bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea dei Delegati della Fondazione in data 05 aprile 2024.



Sul fronte della gestione del patrimonio finanziario i risultati appaiono soddisfacenti. È stata adottata una politica tesa a criteri di massima prudenza, con l'obiettivo di incrementare la redditività del patrimonio ed il grado di liquidità dello stesso ed al contempo di ridurre i costi commissionali.

I proventi finanziari lordi ordinari sono 167 milioni circa.

Il portafoglio liquido ha incrementato il proprio valore del 9,69% nel corso del 2023 mentre la differenza tra valore del patrimonio al fair value ed al valore di bilancio si mantiene positiva.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	DELTA ANNUALE
Saldo Gestione Previdenza	€/migliaia	21.885	77.569	(55.685)
Saldo Gestione Assistenza	€/migliaia	164.599	155.380	9.219
Saldo Gestione Istituzionale	€/migliaia	186.484	232.949	(46.466)
<b>SPESE DI GESTIONE</b>	<b>€/MIGLIAIA</b>	<b>(41.330)</b>	<b>(40.445)</b>	<b>(886)</b>
Gestione finanziaria	€/migliaia	139.491	21.926	117.565
Gestione Immobiliare	€/migliaia	(4.411)	(157.536)	153.125
Risultato di gestione complessiva	€/migliaia	280.233	56.895	223.339
Altri Accantonamenti	€/migliaia	(57.100)	(5.048)	(52.052)
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>€/MIGLIAIA</b>	<b>237.466</b>	<b>47.505</b>	<b>(140.252)</b>

### 2.1.2 Il Valore Aggiunto

Comunicare in modo trasparente a tutti gli stakeholder la modalità di gestione delle risorse ricevute e la relativa ricaduta economica costituisce per la Fondazione un obiettivo prioritario.

A tal fine l'adozione del concetto di "valore aggiunto" (previsto dalle linee guida del GRI, Global Reporting Initiative, adottate universalmente per la compilazione dei bilanci sociali) consente di focalizzare non tanto il concetto di produzione quanto quello di distribuzione del valore (valore economico generato, distribuito e trattenuto).

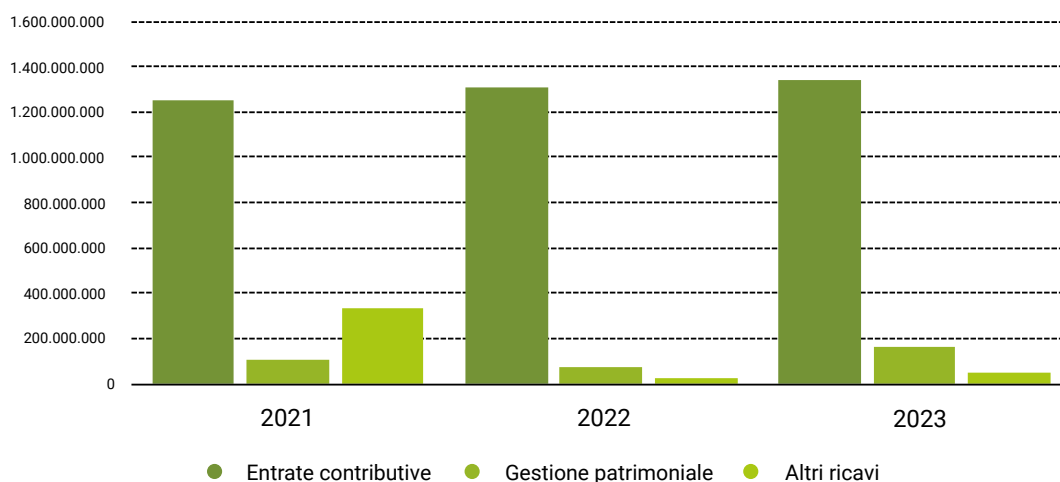
Il Valore economico generato rappresenta la ricchezza economica misurabile, prodotta nell'anno dalla Fondazione. L'analisi del Valore aggiunto consente di ottenere una valutazione oggettiva dell'impatto economico-sociale della Fondazione.

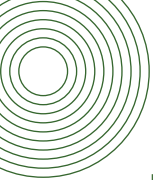
Il Valore economico distribuito è un indicatore quali-quantitativo dell'impatto sociale della Fondazione e rappresenta una verifica della reale portata della responsabilità sociale assunta.

Il Valore economico trattenuto all'interno della Fondazione rappresenta la parte di ricchezza a garanzia della sostenibilità economica del sistema e della continuità dei servizi offerti agli iscritti.

VALORE ECONOMICO GENERATO, DISTRIBUITO E TRATTENUTO		UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
VALORE ECONOMICO GENERATO	Entrate contributive		1.340.923.958	1.308.556.528	1.249.289.869
	Gestione patrimoniale	€	161.096.719	74.171.346	99.807.055
	Altri ricavi	€	50.227.113	26.312.563	330.220.823
	<b>TOT. VALORE ECONOMICO GENERATO</b>		<b>1.552.247.790</b>	<b>1.409.040.436</b>	<b>1.679.317.747</b>
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	Iscritti	€	1.154.945.319	1.092.610.276	1.048.968.381
	Inquilini	€	10.796.566	7.623.338	16.310.283
	Fornitori	€	12.761.984	12.411.358	11.652.463
	Finanziatori	€	1.453.174	1.053.462	1.145.854
	Risorse Umane	€	31.683.045	31.062.667	28.302.530
	Organi sociali	€	1.320.687	1.291.600	1.095.402
	Remunerazione alla P.A.	€	41.165.387	47.691.325	33.822.461
	<b>TOT. VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b>	€	<b>1.254.126.161</b>	<b>1.193.744.026</b>	<b>1.141.297.374</b>
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	Ammortamenti e svalutazioni	€	3.555.477	22.847.460	11.462.066
	Accantonamenti per rischi	€	57.100.122	144.944.223	345.530.811
	Risultato economico	€	237.466.030	47.504.726	187.757.029
	<b>TOT. VALORE ECONOMICO TRATTENUTO</b>	€	<b>298.121.630</b>	<b>215.296.409</b>	<b>544.749.905</b>

### Valore economico generato





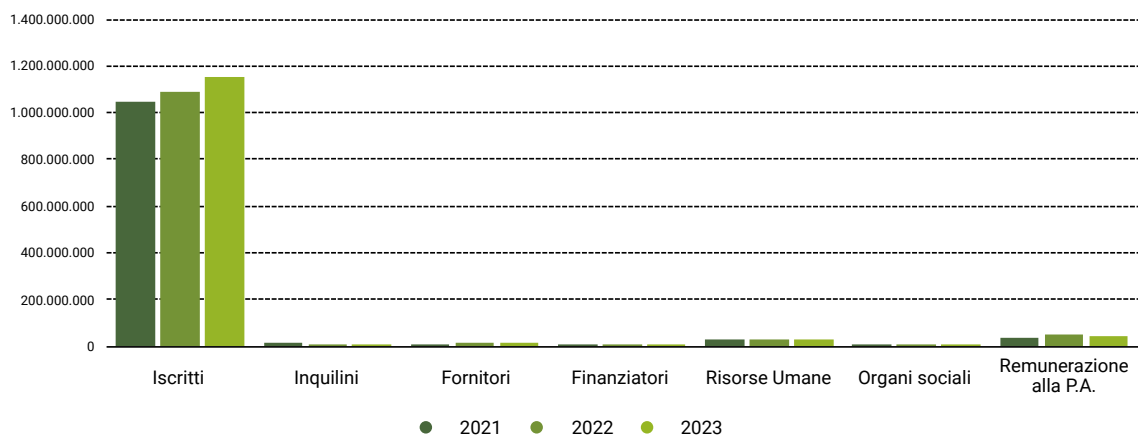
Il valore economico generato è costituito dalle seguenti voci:

- **“Entrate contributive”**: la voce comprende, principalmente, i versamenti contributivi che la Fondazione riceve dai propri iscritti. Nel 2023 le “Entrate contributive” costituiscono circa il 93% del valore economico generato.
- **“Gestione patrimoniale”**: la voce comprende, principalmente, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare e rappresenta circa il 5% del valore economico complessivo realizzato.
- **“Altri ricavi”**: la voce rappresenta circa il 2% del valore economico generato e racchiude i proventi derivanti da attività diverse dall’attività contributiva e dalla gestione patrimoniale. Ricomprende i proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, altri ricavi e proventi derivanti da recupero spese precedentemente sostenute o proventi da sopravvenienze attive.

Il valore economico distribuito (circa l’85% del valore economico generato) è costituito, principalmente, dalle seguenti voci:

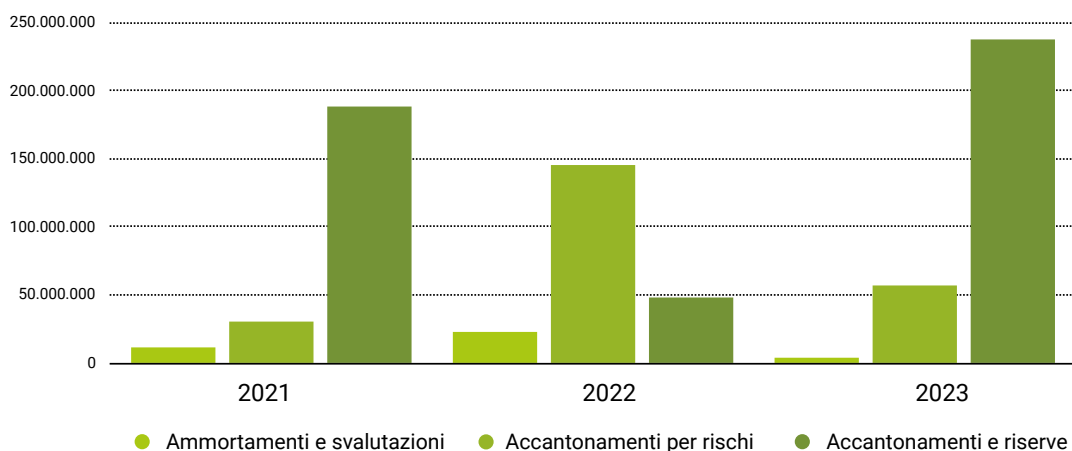
- **Iscritti**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato redistribuita agli iscritti (circa il 92% del totale).
- **Inquilini**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato che la Fondazione ha destinato ai propri inquilini (circa lo 0,6% del totale), in termini di spesa per utenze e manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà di Enasarco.
- **Risorse Umane**: la voce rappresenta la quota di valore economico generato (circa il 2,6% del totale) che la Fondazione ha destinato ai propri dipendenti, sotto forma di retribuzioni ed altri benefit (ad esempio: buoni pasto, premi studio per i figli dei dipendenti, ecc.).
- **Organi sociali**: si riferisce al costo degli Organi della Fondazione, costituiti dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dall’Assemblea dei delegati in aumento rispetto al 2021; l’incremento registrato è dovuto al ritorno dello svolgimento in presenza delle sedute Consiliari, così come quelle del Collegio Sindacale e dell’Assemblea dei Delegati. I costi tengono conto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 luglio 2016, nella seduta del 26 giugno 2018 ed in quella del 27 febbraio 2019, nonché delle prescrizioni statutarie di cui all’art. 42 relativi al contenimento della spesa suddetta.
- **Remunerazione alla P.A.**: rappresenta la quota di valore economico generato (circa il 4% del totale) che la Fondazione ha redistribuito allo Stato, per un importo complessivo pari a circa 47 milioni di euro; a decorrere dall’anno 2020, non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell’elenco ISTAT, pertanto non sono stati effettuati versamenti in tal senso.

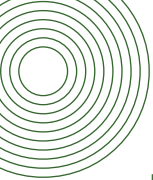
### Valore economico distribuito



Infine, la Fondazione ha **trattenuto internamente**, sotto forma di ammortamenti e accantonamenti, parte del Valore economico generato (circa il 19%), al fine di rafforzare la consistenza del patrimonio della Fondazione, a maggiore garanzia della sostenibilità economica del sistema previdenziale di Enasarco.

### Valore economico trattenuto



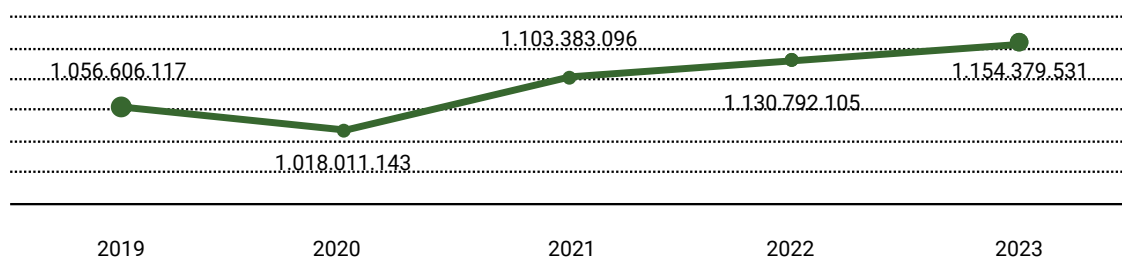


## 2.1.3 L'andamento della gestione previdenziale e assistenziale

### I contributi previdenziali

Nel 2023 i contributi di previdenza dichiarati si mantengono oltre il miliardo di euro, con un incremento del 3% rispetto al 2022. La crisi dei consumi, innescata dal persistere dei tassi d'inflazione elevati e dalle incertezze sul piano economico e politico internazionale, provoca il decremento del numero dei contribuenti e blocca l'incremento delle provvigioni osservato negli anni della ripresa economica sino al 2022. La riduzione è di circa il 7% sul monte provvigioni dichiarato nel 2023 per effetto del calo dei contribuenti, combinato con la riduzione della provvigione media del 5% circa rispetto quella rilevata nel 2022. L'incremento dei massimali e minimali contributivi incrementa il contributo medio dichiarato per l'anno 2023, +4,7%.

Andamento dei contributi previdenziali

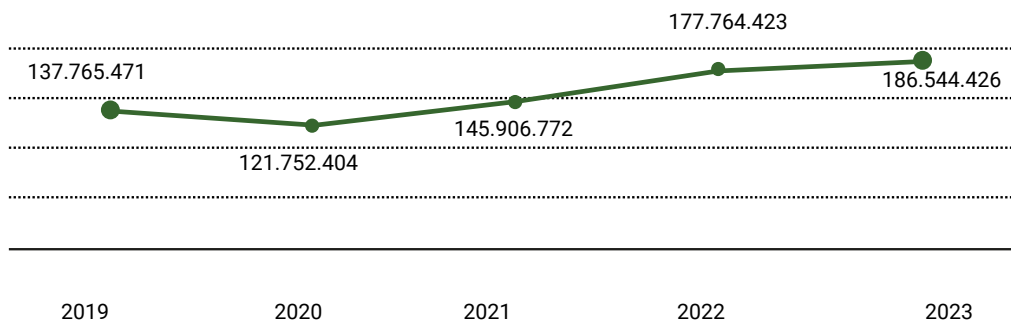


### I contributi assistenziali

Il Fondo Assistenza è alimentato dai contributi versati per rapporti di agenzia con agenti operanti in forma di società di capitali.

Nel 2023 i contributi di assistenza evidenziano un incremento del 5%, più contenuto rispetto a quello rilevato nel 2022 (11%) e nel 2021 (19%). Le società di agenti attive sono 21.500 circa, in lieve aumento rispetto al 2022. Nel 2023 le società hanno versato in media circa 9.000 euro di contributi, il 3,7% in più rispetto al 2022. Il monte provvigioni dichiarato è aumentata del 5% circa rispetto al 2022.

Andamento dei contributi assistenza



---

## Fondo Indennità Risoluzione Rapporto (FIRR) – Le gestione separata FIRR

Il Fondo FIRR accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti e rappresentanti al termine del loro mandato a norma dell'art. 1751 c.c., degli art. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi vigenti.

È alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente e si decrementa a fronte degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato il mandato.

Gli accantonamenti presso la Fondazione da parte delle imprese preponenti alimentano l'apposito Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, regolamentato dalla Convenzione sottoscritta tra le Parti sociali il 20 dicembre 2007, in sostituzione della precedente del 30 novembre 1992. La Convenzione del 2007 ha stabilito la necessità di una "gestione separata del FIRR" individuando, tuttavia, un periodo transitorio nel quale garantire un tasso di rendimento annuo pari a quello realizzato sul patrimonio complessivo investito dalla Fondazione abbattuto degli oneri necessari all'Ente per la sottoscrizione e la gestione della polizza assicurativa e di cui all'articolo 11 della Convenzione del 1992.

Nel corso del 2023 sono state avviate tutte le attività utili alla definizione di due separate gestioni amministrativo-contabili: la gestione Previdenza ed Assistenza e la Gestione separata FIRR. Per la gestione Assistenza, considerando che contribuisce alla sostenibilità di lungo periodo, così come stabilito nel Regolamento delle Attività Istituzionali, si continuerà a considerarla unitamente alla gestione previdenziale. Pertanto, di fatto, la separazione riguarderà solo il ramo FIRR.

In sostanza, il processo d'attuazione del progetto di totale "segregazione del FIRR" non rappresenta altro che il completamento degli obblighi sanciti dalla vigente Convenzione tra le Parti sociali e la Fondazione Enasarco, determinando la cessazione del periodo transitorio e la costituzione di un'unità organizzativa interna dotata di piena autonomia economico-gestionale, finanziaria e amministrativa.

Al fine di poter rendere operativa la segregazione. La Fondazione ha lavorato su varie tematiche, una delle principali è sta a quella bonifica dei dati.

La struttura dei dati riguardanti la gestione del FIRR contiene la registrazione di tutti i versamenti contributivi (fondo 10, importo positivo) e delle liquidazioni pagate (fondo 11, importo negativo) a partire dal 1974. Prima di allora le registrazioni contabili esistevano soltanto in forma cartacea, fatta eccezione per un numero molto limitato di registrazioni oggetto di interventi manuali. Nel caso di liquidazioni dal 1974 in poi, ma relative a versamenti anteriori al 1974, è possibile che in contabilità agente sia registrata soltanto l'uscita (importo negativo) e non i corrispondenti importi positivi. Dal 1990 in poi, le informazioni di dettaglio di una liquidazione vengono memorizzate in una struttura dati separata dalla contabilità agente. Le informazioni presenti in questa struttura dati separata sono certe e possono essere utilizzate per la bonifica della contabilità agente.

A partire dal 1° gennaio 2024 le principali funzioni allocate al Servizio Gestione Separata FIRR sono:

- Gestire e presidiare l'intero flusso di acquisizione e contabilizzazione degli accantonamenti FIRR;
- Assicurare la corretta liquidazione agli aventi diritto al FIRR (cessione del credito, pignoramenti, dichiarazioni stragiudiziali, normalizzazioni anagrafiche e contributive, etc.);



## ECONOMIA E WELFARE: LE NOSTRE PERFORMANCE

- Verificare l'applicazione della normativa fiscale sulle prestazioni in essere, e supervisionare il rilascio massivo delle attestazioni fiscali annuali;
- Evadere, secondo quanto indicato dall'Avvocatura, le richieste di pagamento a terzi derivanti da decisioni giurisdizionali nonché gestire i pignoramenti o le richieste di dichiarazioni stragiudiziali da parte dell'agente di riscossione in riferimento al FIRR;
- Curare l'istruttoria per la concessione delle dilazioni di pagamento degli accontamenti FIRR;
- Provvedere all'accertamento e alle attività di recupero stragiudiziale dei mancati accantonamenti FIRR nonché alla definizione contabile dei recuperi, in coerenza con l'Avvocatura, e all'applicazione delle relative sanzioni civili e interessi di mora;
- Fungere da interfaccia con l'Avvocatura per la gestione dei ricorsi gerarchici;
- Gestire le restituzioni delle somme FIRR erroneamente versate e la compensazione dei crediti relativi.

Al 31 dicembre 2023 il FIRR ammonta a circa 2,49 miliardi di euro ed è costituito dalle seguenti voci:

SALDO TOTALE DEL FONDO FIRR	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Fondo contributi FIRR	€	2.377.608.071	2.287.013.178	2.051.121.534
Fondo rivalutazione FIRR	€	106.660.824	80.108.595	78.845.570
Fondo interessi FIRR	€	6.130.073	6.536.065	6.135.882
Fondo allineamento debito FIRR	€	-	-	314.743.679
<b>TOT FONDO FIRR</b>	<b>€</b>	<b>2.490.398.967</b>	<b>2.373.657.838</b>	<b>2.450.846.664</b>

I contributi incassati sono pari ad euro 248,6 milioni, in aumento rispetto al 2022, mentre sul fronte delle liquidazioni l'importo complessivamente pagato è pari ad euro 157,8 milioni circa.

CONSUNTIVAZIONE DEGLI UTILI E TASSI DI REMUNERAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Fondo FIRR medio	€	2.332.310.624	2.169.067.356	2.081.515.414
Risultato ramo FIRR	€	39.085.532	5.145.030	4.758.120
Costo polizza a carico degli agenti	€	6.284.527	4.184.827	3.800.000
Utile FIRR netto polizza	€	960.203	960.203	958.120
Utile lordo	%	1,68	0,24	0,23
Polizza	%	0,27	0,19	0,18
<b>REMUNERAZIONE FIRR DELL'ESERCIZIO</b>	<b>%</b>	<b>1,41</b>	<b>0,04</b>	<b>0,05</b>

L'ammontare degli interessi aumenta rispetto al 2022 sostanzialmente per effetto del generale aumento dei rendimenti del patrimonio.

### Liquidazione fondo FIRR

La domanda di liquidazione del fondo FIRR viene effettuata alla cessazione del mandato di agenzia e deve essere inviata esclusivamente online.

In tal modo la procedura si semplifica e si velocizzano anche i tempi di pagamento. Nell'ultimo esercizio le liquidazioni FIRR emesse per agente sono state 36.172.

SPACCATO DELLA GESTIONE LIQUIDAZIONE FIRR	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Liquidazioni emesse	Numero	36.172	35.768	38.255
Importo liquidato	€	164.538.125	162.770.239	176.295.331

### 2.1.4 Liquidità di cassa

L'obiettivo di equilibrio economico-finanziario è quello di assicurare il pagamento delle prestazioni con il flusso contributivo.

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ E DELLE PRESTAZIONI DELLA FONDAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Liquidità	(€/mln)	589	608	1.107
Prestazioni da erogare	(€/mln)	1.097	1.071	1.034
Grado di liquidità del patrimonio	%	54	57	107

Il grado di liquidità del 2023 è pari al 54%, elemento che contribuisce significativamente a non compromettere la garanzia del pagamento delle pensioni sul lungo periodo.

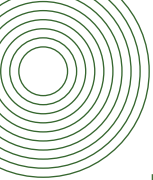
### 2.1.5 L'andamento della gestione patrimoniale

L'intero patrimonio Enasarco deriva, principalmente, dai versamenti contributivi degli iscritti, nonché dai rendimenti maturati sugli investimenti (mobiliari ed immobiliari) della Fondazione e dagli affitti legati agli immobili posseduti.

Nel corso degli anni, la Fondazione non ha ricevuto e non riceve tuttora, finanziamenti, contributi, sovvenzioni o altre forme di denaro dallo Stato o da altri enti pubblici.

### Il patrimonio immobiliare – il progetto di acquisizione di GWM holding group

La Fondazione, con l'intento di migliorare la propria gestione economico-finanziaria in un'ottica di sostenibilità a lungo termine, da alcuni anni si è fortemente impegnata nel ridurre la propria esposizione patrimoniale in investimenti immobiliari, a favore di tipologie di investimento più liquide e remunerative.



Nel corso del 2023 il valore totale dei fabbricati non strumentali diminuisce per euro 3,8 milioni circa per effetto delle vendite.

Le vendite dirette agli inquilini hanno riguardato n. 34 unità immobiliari per un valore di bilancio di circa euro 3,8 milioni, su cui è stata realizzata una plusvalenza pari ad euro 1,7 milioni circa. Nel corso del 2023 non sono state conferite unità immobiliari.

Al 31 dicembre 2023 la Fondazione detiene direttamente asset immobiliari per circa euro 386 milioni espressi al valore di presumibile realizzo. Di questi, euro 365 milioni si riferiscono al patrimonio locato a terzi. Il valore di mercato del patrimonio in carico alla Fondazione è stimato, allo stato occupato, complessivamente in circa euro 467 milioni, incluse le sedi strumentali.

GRAFICO: RIEPILOGO LOCALIZZAZIONE COMPLESSI E TIPOLOGIA



Allo stato attuale sono stati dismessi il 100% (n. 212 su n. 212) dei complessi immobiliari iniziali (che hanno ricevuto la lettera di prelazione) per un incasso totale di circa euro 1,81 miliardi.

Si specifica che i 3 complessi ricadenti nel IV Municipio di Roma (precisamente tra via Casal Brucciato –Via C. Facchinetti –Via S. Negro) risultano in parte locati al Comune di Roma, in parte locati all’Ater e in parte direttamente gestiti dalla Fondazione.

A valle del progetto di dismissione immobiliare, la Fondazione ha definito e avviato un programma per riorganizzare e rendere più efficiente la gestione del patrimonio immobiliare diretto e indiretto, con il fine di superare le attuali criticità e contribuire alla sostenibilità di lungo periodo mediante rendimenti in linea con le ipotesi di AAS.

Le analisi eseguite hanno portato la Fondazione ad approvare un’operazione finanziaria strategica, funzionale alla gestione degli asset immobiliari ancora in essere, l’acquisizione di GWM holding group. Al gruppo appartiene l’attuale società di gestione del Fondo Europa Plus, detenuto al 100% della Fondazione ed investito al 50% in asset immobiliari con un rendimento annuale medio del 10%.

---

I preoccupanti rendimenti del portafoglio immobiliare detenuto direttamente e tramite la partecipazione nei Fondi ad apporto, ha indotto la Fondazione ad intraprendere un doveroso percorso di analisi e valutazione delle possibili soluzioni per efficientare la gestione del patrimonio con l'obiettivo di migliorarne il rendimento.

Tale valutazione si è accompagnata alla circostanza che con delibera n. 94 del 23 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha avviato una fase negoziale con il gestore del Fondo Europa Plus - GWM, tesa a rivedere a favore della Fondazione il regolamento del fondo, attenendosi a una serie di aspetti ritenuti rilevanti, quali:

- La revisione dell'asset allocation, con il fine di prevedere forme di investimento più consone e simili a quelle di altri fondi opportunity presenti sul mercato che costituiscono il benchmark di riferimento, in particolar modo per ciò che riguarda i rendimenti;
- La revisione del profilo commissionale del fondo, con l'obiettivo di ridurre le commissioni fisse (euro 12 milioni annui), evitare situazioni di conflitto d'interesse e prevedere un meccanismo adeguato rispetto alle best practice di mercato;
- La possibile riduzione della scadenza del fondo, soprattutto per la quota più liquida di portafoglio;
- La revisione della clausola relativa ai limiti annui per i rimborsi di capitale, con l'obiettivo di ridurre il valore investito del fondo e rientrare non solo nei limiti di concentrazione regolamentari, ma anche nei valori medi investiti di altri fondi di tipo alternative.

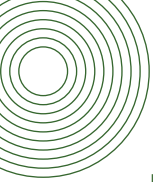
La negoziazione con il gestore, prolungatasi per tutto il primo semestre del 2023, non ha permesso di individuare una soluzione efficace e soddisfacente per entrambe le parti, inoltre, sulla base dell'attuale Regolamento, l'ipotesi di un rimborso anticipato straordinario in favore della Fondazione avrebbe comportato commissioni di exit decisamente onerose.

Alla luce delle analisi e delle interlocuzioni trascorse, l'orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione rispetto all'investimento in Fondo Europa Plus è stato quello di efficientare il presidio della Fondazione sugli asset del fondo, di cui già oggi assume rischi economici e costi gestionali, di conseguenza, è stato ritenuto strategico assumere una partecipazione nel gruppo, in modo da poter partecipare più efficacemente alle decisioni e, di contro, ridurre i costi commissionali che, in un arco temporale di 8 anni, pari alla durata residua del fondo, avrebbero comportato un addebito di oltre euro 100 milioni.

In tale contesto, con delibera n. 55 del 2 agosto 2023, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato, tra l'altro, d'avviare un'accurata due diligence propedeutica a valutare puntualmente i rischi dipendenti dall'acquisizione e all'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni regolamentari per l'acquisizione.

Al fine di verificare la fattibilità legale della prospettata Operazione è stata eseguita, con il supporto di uno studio legale esterno italiano e con studi legali esperti di diritto lussemburghese, inglese e maltese, una due diligence sugli aspetti di diritto italiano e su alcuni aspetti di diritto estero relativi ai documenti oggetto di due diligence. Inoltre, è stata eseguita una due diligence finanziaria da una società di consulenza big four, tesa ad individuare, tra l'altro, il range di riferimento per la determinazione del potenziale prezzo d'acquisto.

A valle delle due diligence, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'operazione d'acquisto di GWM Holding.



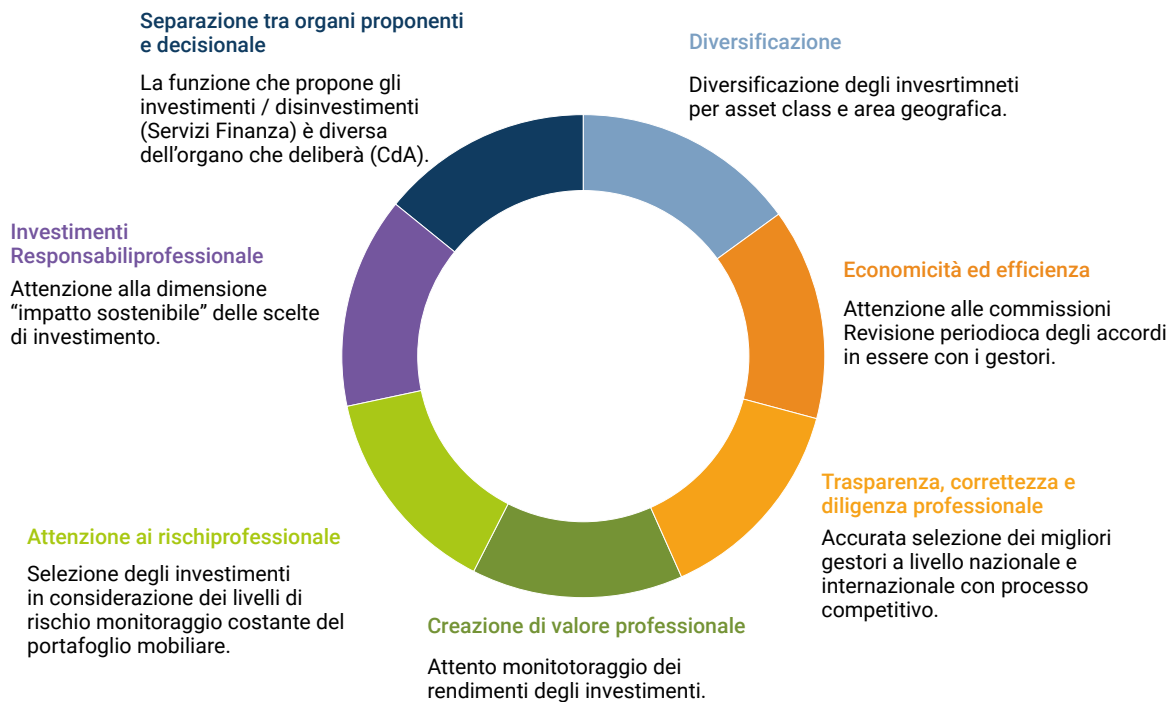
In data 03 novembre 2023 è stato sottoscritto un Contratto di Compravendita tra taluni soggetti (Venditori) e la Fondazione (Acquirente) avente ad oggetto, subordinatamente all'avveramento di alcune condizioni sospensive, l'acquisto, in un unico contesto, da parte della Fondazione, dell'intero capitale sociale della GWM Group Holding S.A. (Società), da perfezionarsi mediante cessione da parte dei Venditori in favore dell'Acquirente di tutte le azioni oggetto di compravendita rappresentative dell'intero capitale sociale della Società.

## Il patrimonio mobiliare

La Fondazione Enasarco, al fine di garantire la sua funzione istituzionale e provvedere alla previdenza e assistenza degli agenti e rappresentanti di commercio, è responsabile della gestione efficace ed efficiente del proprio patrimonio. L'evoluzione dell'equilibrio attuariale e i cambiamenti del contesto socioeconomico sono alcuni degli importanti aspetti tenuti in considerazione nella gestione degli investimenti.

## Principi ispiratori nell'ambito della gestione del patrimonio mobiliare

Negli ultimi anni la Fondazione ha intrapreso un complessivo percorso di modernizzazione e rinnovamento, attuando rilevanti piani strategici e organizzativi: **trasparenza, correttezza e diligenza professionale, separazione tra organi proponenti e decisionali, creazione di valore sostenibile nel lungo periodo, attenzione ai rischi, diversificazione, economicità ed efficienza** sono oggi alcuni dei principi ispiratori che guidano le scelte di investimento.



## Evoluzione del processo di gestione del patrimonio e Responsabilità Sociale

La Fondazione Enasarco ha intrapreso un percorso volto a garantire l'allineamento alle migliori prassi internazionali, fungendo da esempio tra i principali investitori istituzionali italiani.

---

Negli anni scorsi la Fondazione ha revisionato la governance e le linee guida per l’allocazione del patrimonio contenute all’interno del “Regolamento per la gestione delle risorse finanziarie”, ha definito uno specifico regolamento per la gestione dei conflitti d’interesse e ha definito le attività operative svolte da ciascun attore coinvolto nel processo di investimento, disinvestimento e monitoraggio degli investimenti, contenute all’interno della “Procedura gestione delle risorse finanziarie”.

Per tali regolamenti e procedure viene periodicamente verificata la loro adeguatezza e attualità.

Tra le principali novità intervenute di recente, si evidenzia:

- Il rinnovamento della struttura organizzativa del servizio finanza;
- L’elaborazione di una nuova versione della “procedura gestione delle risorse finanziarie”, attualmente in corso di approvazione;
- La definizione degli obiettivi da realizzare della gestione finanziaria e dei criteri da seguire per la sua attuazione, contenuti all’interno della “politica di investimento”, che deriva dall’asset liability management (“alm”) e che contiene l’asset allocation strategica (“aas”) e tattica (“aat”). Si rende noto che nel corso di marzo 2024 sono stati approvati i nuovi documenti di alm, aas e aat;
- La definizione delle linee guida per gli investimenti mission related;
- La prosecuzione del processo di integrazione dei **criteri per la valutazione dell’impegno della controparte in campo ambientale, sociale e di buon governo societario** all’interno del processo di investimento e della scelta dei prodotti finanziari. Nel corso del 2023, sono state effettuate le seguenti attività:
  - Come anticipato, approvazione nuova ALM, AAS;
  - Rinnovo iscrizione ai principi PRI;
  - Call di aggiornamento con i gestori dei fondi in cui la Fondazione è investita;
  - Processo di selezione per i fondi infrastrutturali con focus geografico Italia, Europa e Globale;
  - Investimento nel sistema italia attraverso l’acquisto dei BTP e partecipazioni azionarie dirette.

Gli interventi di cui sopra sono stati volti a chiarire le responsabilità all’interno del processo di investimento, garantendone correttezza e trasparenza, come sarà illustrato nel terzo capitolo.

La Fondazione Enasarco, inoltre, nel percorso di razionalizzazione e riorganizzazione dei propri investimenti presenti e futuri, è sempre più consapevole della **responsabilità sociale** che le compete in quanto investitore istituzionale.

È per tale ragione che le valutazioni e le scelte finanziarie della Fondazione includono le tematiche di ordine sociale, ambientale e di *governance*. L’obiettivo dell’Ente è quello di adottare uno stile di gestione sempre più sostenibile, che sia in linea con la *mission* della Fondazione e con l’impegno fiduciario nei confronti dei propri iscritti.



Vi è pertanto la volontà dell'Ente di andare oltre l'obiettivo del mero rendimento finanziario e costruire un portafoglio più resiliente, che favorisca lo sviluppo sostenibile e mitighi le esternalità negative. A confermare l'importanza che la Fondazione attribuisce alla sfida dell'investimento sostenibile, nel 2023 è stata rinnovata l'adesione ai principi *PRI (Principles for Responsible Investment)* sostenuti dalle Nazioni Unite, sottoscritti per la prima volta nel 2019.

### Principali risultati del 2023

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del 2023.

RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023	
MONITORAGGIO E REPORTISTICA PER ANALISI DI RISCHIO E RENDIMENTO DEL PORTAFOGLIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorati e perfezionati sistemi di monitoraggio periodico e reportistica del portafoglio complessivo.</li> <li>Monitoraggio costante del portafoglio ed elaborazione della reportistica interna per gli organi sociali.</li> <li>Incontri con i gestori in portafoglio per un aggiornamento periodico sull'andamento dei fondi partecipati.</li> </ul>
ELABORAZIONE E CONVERGENZA ALL'ASSET ALLOCATION STRATEGICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esecuzione degli investimenti nell'asset class infrastrutturale per Euro 300 milioni con focus Italia, Europa e Globale.</li> <li>Nuovi investimenti mission related azionario diretto, in particolare Euro 130 milioni in Banco BPM, GHC e BF.</li> <li>Nuovi investimenti (commitment) in operazioni strategiche infrastrutturali: rete TIM.</li> </ul>
GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ottimizzazione dell'impiego della liquidità in eccesso nelle casse della Fondazione con investimento in Time Deposit e BOT trimestrali.</li> </ul>

### Convergenza all'Asset Allocation Strategica e Tattica

Nel corso del 2023 la Fondazione Enasarco ha effettuato nuovi investimenti al fine di convergere all'asset allocation strategica e impiegare la liquidità per cogliere le migliori opportunità di impiego a breve. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su proposta del Servizio Finanza, ha deliberato nuovi investimenti in azionario diretto per circa EUR 130 milioni e assunto impegno per EUR 30 milioni nell'ambito dell'operazione per la rete TIM.

INVESTIMENTI	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Nuovi investimenti deliberati dal CdA	€/mln	160	300	-
Gestori contattati	Numero	-	70	-
Due diligence effettuate	Numero	-	20	-
Nuovi investimenti effettuati	Numero	4	5	-
Valore economico da accordi di retrocessione	€/mln	2.8	2,7	3

---

La Fondazione ha svolto, inoltre, numerose operazioni per la gestione della liquidità attraverso attività di investimento a breve termine, nello specifico in *time deposit* e in BOT.

Gli investimenti, in linea con quanto previsto dalla normativa interna, sono stati proposti dal Servizio Finanza al Consiglio di Amministrazione di Enasarco.

Il riassetto della governance interna, la trasparenza e l'economicità gestionale hanno permesso di raggiungere durante l'anno risultati più che soddisfacenti, contribuendo al riequilibrio dei conti e cercando di assicurare la stabilità a lungo termine grazie alla crescita del patrimonio e dei proventi realizzati in seguito alle scelte di investimento e disinvestimento fatte.

### Potenziamento dell'attività di monitoraggio del portafoglio

Il Servizio Finanza ha rafforzato negli ultimi anni i presidi di monitoraggio del portafoglio, al fine di valutare costantemente la redditività dello stesso nel rispetto dei principi di economicità e sostenibilità.

Tra le azioni attuate, particolare rilievo è assunto dalla revisione del profilo commissionale, mediante la sottoscrizione di accordi di retrocessione di parte delle commissioni con alcuni gestori. In particolare, nel 2023 la Fondazione ha percepito circa 2,8 milioni di euro dalla retrocessione di commissioni di gestione da parte delle controparti.

L'ammontare delle commissioni retrocesse totali provengono per oltre il 71% da fondi obbligazionari, per il 7% da fondi immobiliari, per il 13% di fondi azionari e per il restante 9% da fondi a ritorno assoluto e infrastrutturali.

Sul fronte del contenimento dei costi complessivi dei fondi immobiliari, la Fondazione è riuscita ad ottenere importanti riduzioni delle commissioni di gestione per i fondi Anastasia, Clarice e Senior.

Un ulteriore obiettivo raggiunto, anche grazie all'attività di monitoraggio del portafoglio, è stato quello della ristrutturazione degli investimenti esistenti al fine di aumentare la liquidità del portafoglio negli anni.

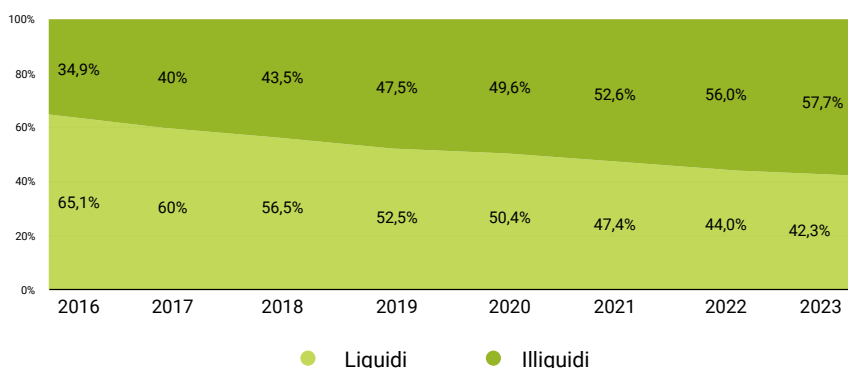
In particolare, la componente liquida del portafoglio, che a dicembre 2011 si attestava a circa il 5% dell'intero patrimonio della Fondazione, a dicembre 2023 rappresenta il 57,4% dell'attivo investito, registrando un trend in costante crescita.

Il risultato è dovuto ad una politica di ristrutturazione e rinegoziazione degli investimenti preesistenti oltre che dai nuovi investimenti effettuati nel corso degli anni.

In tale contesto, per il portafoglio immobiliare nel 2023 è proseguito il trend positivo dal punto di vista delle distribuzioni, 52,5 €/mln complessivi. I Fondi immobiliari hanno distribuito 10,5 €/mln di dividendi e rimborsato 42 €/mln. Il costante monitoraggio da parte degli Uffici della Fondazione ed il continuo "pungolare" nei confronti dei Gestori ha sicuramente contribuito all'importante risultato registrato negli ultimi tre anni del rimborso in misura pari a circa il 10% dell'investimento nei Fondi immobiliari, ovvero 236,3 €/mln.



### Grado di liquidità del patrimonio mobiliare

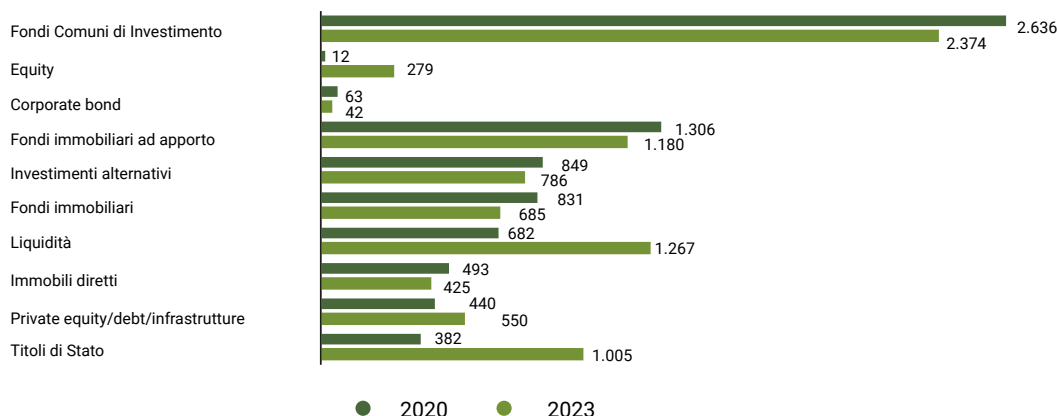


Questo dato è molto rilevante perché gli investimenti liquidi, oltre ad essere facilmente vendibili sul mercato, hanno anche costi di gestione inferiori rispetto agli investimenti in prodotti illiquidi. La struttura di liquidità del patrimonio ha inoltre permesso di adottare un modello gestionale *LDI (Liability Driven Investments)* che prevede due portafogli distinti, con una quota del patrimonio destinata alla copertura diretta delle passività e una quota a complemento dedicata alla redditività di lungo termine.

La crescente componente liquida del patrimonio della Fondazione deriva dalle operazioni di ristrutturazione e da nuovi investimenti che hanno permesso di ottenere negli ultimi anni una serie di variazioni del patrimonio della Fondazione. A partire dal 2012, il portafoglio della Fondazione è stato investito principalmente in fondi comuni di investimento UCITS, Titoli di Stato e in asset class correlate, quali fondi di private equity, private debt e beni reali (es. infrastrutture).

È stata infine ridotta la concentrazione sugli investimenti immobiliari, in linea con gli obiettivi dell'Asset Allocation Strategica.

### Esposizioni del portafoglio per Asset Class: 2020 vs 2023 (valori di bilancio, in milioni di euro)

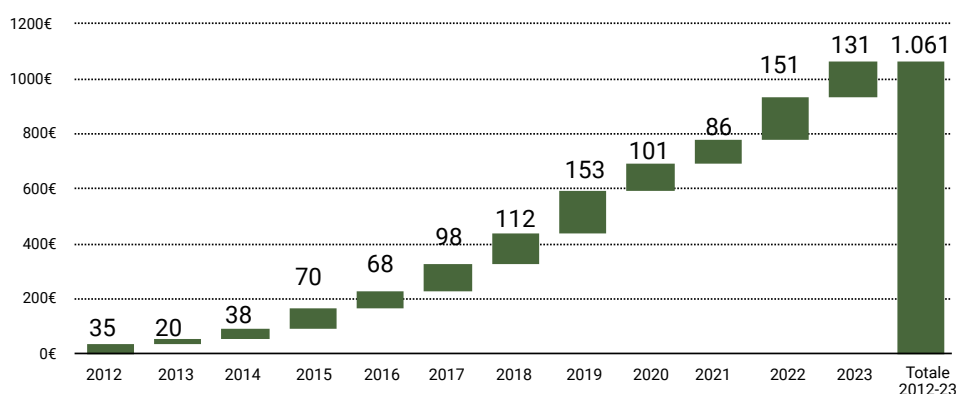


**VARIAZIONI DEL PATRIMONIO MOBILIARE****2020-2023**

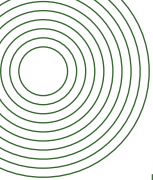
Aumento Patrimonio	12%
Cash	86%
Titoli di Stato	163%
Corporate Bond	-32%
Equity (partecipazioni)	2.275%
Fondi Comuni di Investimento	4.658%
Fondi Immobiliari (ad apporto esclusi)	-18%
Investimenti Alternativi	-7%
Private Equity/Debt/infrastructure	25%

Tra le possibilità di impiego elencate nel Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie, sono presenti investimenti sia in forma diretta che indiretta. Attualmente, al fine di limitare il più possibile il rischio, la Fondazione ha operato una forte politica di diversificazione, ricorrendo ad un'ampia gamma di prodotti (121 in tutto a dicembre 2023) e ad una vasta selezione di gestori.

Al 31 dicembre 2023 l'entità del patrimonio a valore di bilancio della Fondazione, nelle sue due componenti immobiliare e mobiliare, risulta essere di circa 8,6 miliardi di euro e nel corso dell'anno sono stati realizzati proventi finanziari lordi di natura ordinaria<sup>5</sup> per un ammontare pari a circa 131 milioni di euro.

**Grado di liquidità del patrimonio mobiliare**

<sup>5</sup> I proventi finanziari lordi includono interessi nominali, dividendi, distribuzioni e commissioni di retrocessione. Non sono incluse quindi poste di natura straordinaria quali plusvalenze/minusvalenze e rivalutazioni/svalutazioni.



### Il tema della sostenibilità nel processo di investimento e nella gestione del patrimonio

La Fondazione crede che una gestione finanziaria che includa i fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*) in tutte le decisioni di investimento abbia una ricaduta positiva sulla società nel suo complesso e consenta di migliorare la gestione del rischio del portafoglio.

L'obiettivo della Fondazione è l'adozione di uno stile di gestione più sostenibile, che sia in linea con la mission della Fondazione, e che contribuisca a rendere l'attività profittevole nel tempo mitigando le esternalità negative.

L'impatto netto del portafoglio sulla società e sull'ambiente verrà misurato considerando l'allineamento delle singole società componenti il portafoglio ai 17 obiettivi sostenibili definiti dalle Nazioni Unite (i cosiddetti "Sustainable Development Goals" – SDG). Con questo approccio, la Fondazione si impegna ad offrire una maggiore trasparenza non solo sul rischio e sul rendimento del patrimonio, ma anche sulla terza dimensione di "impatto".



La firma dei PRI dimostra l'impegno nei confronti dell'investimento responsabile da parte della Fondazione ad incorporare attivamente i fattori legati alla sostenibilità nelle decisioni di investimento e nella gestione dei rischi, al fine di generare rendimenti sostenibili sul lungo termine.



**Selezione Su base Normativa/Convenzioni Internazionali**



**Selezione Negativa/Esclusioni**



**Selezione Positiva/best In class**



**Engagement**



**Investimenti Tematici**



**L'integrazione dei fattori ESG nell'analisi finanziaria**

L'impegno si riflette nel lavoro di redazione del Framework Annuale previsto dall'organizzazione UN PRI per l'anno 2023. In tale occasione, l'organizzazione UN PRI valuta il livello di sostenibilità dell'ente, nonché i progressi rispetto all'anno precedente e gli obiettivi in tema di investimenti sostenibili e procedure di selezione e monitoraggio degli investimenti.

Il Servizio Finanza ha arricchito l'attività di selezione degli investimenti, sia per il Public Market che per il Private Market, con una specifica analisi del livello di sostenibilità del prodotto finanziario proposto e della società proponente.

L'opera di razionalizzazione del portafoglio azionario effettuata durante il 2020 è andata nella direzione di aumentare la quota di investimenti sostenibili nel portafoglio della Fondazione, con nuovi investimenti di euro 370 milioni su prodotti classificati SRI (acronimo di *Investimento Socialmente Responsabile*).

Nel corso del 2023, sono proseguiti gli incontri periodici con i gestori al fine di monitorare l'andamento dei fondi rispetto all'andamento dei mercati, gli sviluppi riguardo l'adozione delle pratiche di investimento sostenibili e, da ultimo, valutare la resilienza del portafoglio della Fondazione.

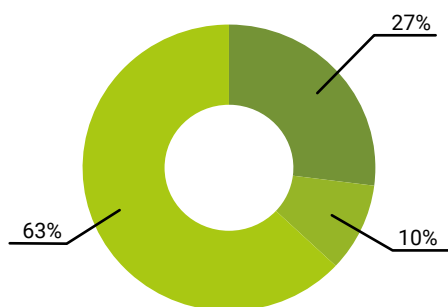
Infine, la Fondazione ha partecipato ai numerosi eventi e tavole rotonde organizzate dalle principali organizzazioni del settore degli investitori istituzionali (come, ad esempio, Itinerari Previdenziali e Mefop), con la convinzione che la collaborazione e lo scambio di opinioni sulle tematiche sempre più urgenti riguardanti la selezione e gestione di investimenti sostenibili, favorisca lo sviluppo di pratiche più responsabili per tutta l'industria del risparmio gestito.

### Investimenti che favoriscono la collettività, l'ambiente e il Sistema Paese

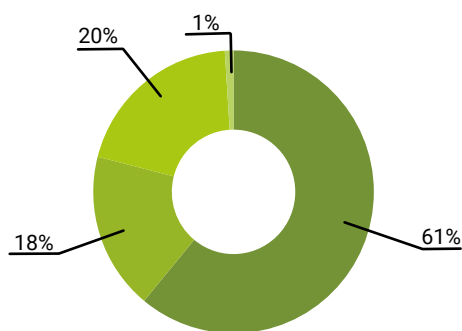
La Fondazione Enasarco ha investito negli anni un ammontare considerevole di risorse in fondi di private equity, private debt e infrastrutturali che, a loro volta, investono le proprie risorse nello sviluppo e nella crescita di imprese e società presenti in Italia e all'estero.

Ad oggi, il portafoglio degli investimenti in Private Market (cosiddette asset class decorrelate) della Fondazione risulta essere investito per il 50% circa in Italia.

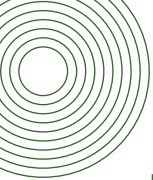
Scomposizione tipologia di fondo



Scomposizione area geografica



● Private Equity ● Private Debt ● Infrastrutturale ● Italia ● Europa ● Globale ● Asia e Paesi Emergenti



PORTAFOGLIO DI INVESTIMENTI IN ASSET CLASS DECORRELATE O "PRIVATE MARKET" - VALORI DI BILANCIO	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
<b>TIPOLOGIA</b>				
Private equity	%	27	37	47
Private debt	%	10	21	23
Infrastrutturale	%	63	42	30
TOT.	%	100	100	100
<b>SUDDIVISIONE PER AREA GEOGRAFICA</b>				
Italia	%	61	50	46
Europa	%	18	26	27
Globale	%	20	23	25
Asia e paesi emergenti	%	1	1	2
TOT.	%	100	100	100

Una particolare attenzione viene prestata agli investimenti effettuati nei fondi infrastrutturali e private equity, una selezione di investimenti che ha contribuito al sostegno dell'economia reale negli ultimi anni in termini di:

- **Sviluppo infrastrutturale:** la Fondazione Enasarco, al fine di garantire una efficace diversificazione geografica, nel corso del 2023 ha eseguito e impegnato liquidità in cinque nuovi fondi infrastrutturali classificati come art. 8 o 9 in base alla direttiva SFDR:
  - Tre con focus geografico italia i quali hanno una strategia d'investimento che permette alla Fondazione di partecipare attivamente alla transizione energetica e renderla protagonista sulla realizzazione di infrastrutture sociali per il paese, il tutto sfruttando anche le risorse introdotte dal pnrr. Nello specifico si fa riferimento a: 1) produzione di energia attraverso lo sfruttamento dell'energia solare eolica ed idrica; 2) sfruttamento dell'idrogeno e del biometano per la produzione di energia infrastrutture digitali al fine di efficientare le reti di trasmissione dati ad alta velocità; 3) attività reali che svolgono un ruolo fondamentale nel garantire e incrementare la salute ed il benessere del territorio (sanità, educazione, formazione, trasporti, digitale);
  - Due con focus geografico europeo/globale i cui obiettivi sono: rendere carbon neutral i principali impianti estrattivi di oil&gas nonché la produzione e l'accumulazione di gas per stabilizzare il prezzo nei momenti di crisi energetica;
- **Sviluppo infrastruttura digitale italiana:** la Fondazione a dicembre 2023 si è impegnata a sottoscrivere quote del veicolo gestito da F2i per contribuire all'acquisizione dell'intera rete di linea fissa primaria e secondaria di TIM e per la realizzazione di un piano industriale che trasformi la rete esistente da rame a fibra ottica. Inoltre, in passato è stato effettuato un investimento in un fondo infrastrutturale con focus Italia che, attraverso gli investimenti, ha favorito lo sviluppo di infrastrutture nell'ambito del gas, rete idrica, trasporti (aeroporti e autostrade), fibra ottica, energie rinnovabili (settore eolico, fotovoltaico, solare).

- 
- Sostegno ambientale e supporto all'economia reale: La Fondazione investe in fondi di private equity la cui strategia è da sempre a supporto della crescita delle PMI italiane ed europee operanti in mercati di nicchia leader nel "settore ambientale", in particolare quelle realtà in grado di (I) ridurre la produzione dei gas ad effetto serra; (II) aumentare l'efficienza energetica; (III) contenere le emissioni considerate nocive per l'ambiente e/o per l'uomo; (IV) migliorare l'utilizzo della risorsa acqua; e (V) ridurre la produzione di rifiuti o migliorarne la gestione una volta prodotti. Le aziende target vengono selezionate attraverso:
    - Un'analisi continuativa ed approfondita delle tematiche ambientali nei vari settori e sottosettori per identificare potenziali aree di opportunità;
    - Un approccio proattivo per stabilire un contatto con le aziende target;
    - Relazioni forti nei mercati target e settori chiave.

La Fondazione ha sottoscritto in passato due fondi di private equity, Ambienta I e Ambienta II, gestiti da Ambienta SGR, che investono in società operative nel settore ambientale e che utilizzano tecnologie e prodotti in grado di ridurre la produzione dei gas ad effetto serra, aumentare l'efficienza energetica, contenere le emissioni considerate nocive per l'ambiente e/o per l'uomo, migliorare l'utilizzo dell'acqua e ridurre la produzione di rifiuti o migliorarne la gestione una volta prodotti. Inoltre, la Fondazione ha investito nel fondo infrastrutturale Copernico che ha un focus specifico sugli impianti solari tutti dislocati in Italia. Il Fondo ha in portafoglio tre impianti solari De Nittis 1-2-3 nella provincia di Foggia a cui si aggiunge un impianto a Caltagirone (provincia di Catania) per circa 11 MWp aggiuntivi.

Nel 2023 la Fondazione ha anche investito in due realtà quotate, Garofalo Healthcare SpA e BF SpA. L'individuazione delle due società è frutto della volontà della Fondazione di veicolare risorse finanziarie a società attive in settori chiave come quelli del sanitario e dell'agroalimentare.

Tali investimenti hanno anche la potenzialità di portare benefici, sia diretti che indiretti, a favore dei contribuenti della Fondazione e sono quindi classificabili come *mission related*.

La Fondazione, oltre a prevedere investimenti nell'economia reale e nella consapevolezza dell'importanza del diritto di ogni individuo di avere un'abitazione, destina parte del proprio patrimonio agli investimenti nel c.d. "Social Housing".

Il Social Housing è una forma di investimento che si inserisce tra l'edilizia popolare e le proprietà private vendute o affittate ai prezzi offerti sul mercato. Infatti, si tratta di investimenti pensati per coloro che si trovano nella condizione, momentanea o duratura, di non potersi permettere di abitare in case locate o vendute a prezzi di mercato.

La Fondazione è cosciente del fatto che in un Paese come il nostro, tradizionalmente caratterizzato da un'incidenza della proprietà immobiliare (prossima al 70%) tra le più alte in Europa e da un mercato degli affitti poco liquido e scarsamente dinamico, il protrarsi della crisi economico-finanziaria e il conseguente impatto sul reddito disponibile delle famiglie hanno determinato un'attenzione crescente in relazione sia al bene casa, sia alla sostenibilità del modello di sviluppo sociale.

Ad oggi, il problema dell'alloggio non interessa esclusivamente le fasce più deboli della popolazione, ma riguarda un più ampio bacino di persone che, pur potendo fare affidamento su un reddito e su una condizione di relativa stabilità, ha significative difficoltà nell'accedere al mercato abitativo.

L'obiettivo principale di questa edilizia sociale è fornire alloggi confortevoli applicando un canone calmierato, che si attesti al massimo al 25%-30% dello stipendio.



Ciò significa che tale tipologia di investimento è destinata solo a casa in affitto permanente e non anche in acquisto.

L'eticità del fondo si manifesta non solo per il canone di affitto e per il rendimento dell'investimento, che risultano essere entrambi calmierati e cioè per entrambi viene fissato un tetto massimo, ma anche per il forte valore sociale intrinseco nel fondo stesso.

Oltre a garantire forme di alloggio alle persone in difficoltà economica, contribuisce a creare buone possibilità di integrazione e forti esperienze di convivenza.

La Fondazione Enasarco investe in due diversi fondi di Social Housing:

- Fondo Senior gestito da IDeA FIMIT SGR.
- Fondo Investimenti per l'abitare gestito da CDP Investimenti SGR.

Al 31 dicembre 2023 l'impegno complessivo della Fondazione in tali fondi è di circa 48 milioni euro.

INVESTIMENTI A SUPPORTO DEL SISTEMA PAESE	UNITÀ DI MISURA	2023
Sistema Paese	€/mln	1.619
-Aziende	€/mln	377
-Infrastrutture	€/mln	238
-Titoli di Stato	€/mln	1.005
Investimenti sociali	€/mln	48
-Social housing	€/mln	48
TOT.	€/MLN	1.668

Inoltre, la Fondazione Enasarco, al fine di garantire una efficace diversificazione geografica, a dicembre 2023 ha deliberato e impegnato liquidità in un fondo immobiliare classificato come art. 8 in base alla direttiva SFDR. Il fondo investirà principalmente in proprietà **sanitarie** in Europa, con focus specifico anche sull'Italia, che si concentrano su strutture sanitarie specializzate, case di cura, appartamenti di residenza assistita, cliniche di riabilitazione.

In aggiunta a ciò, la Fondazione, poiché sta ponendo sempre maggiore attenzione alle strategie più utili per massimizzare gli investimenti, non solo in termini economici, ma anche sociali e culturali, ha compreso anche quali siano le imminenti esigenze del Paese e ne terrà considerazione.

Al fine di incrementare l'impatto sociale ed innovativo che gli investimenti operati possono realizzare, la Fondazione ritiene, in ragione della sua natura di investitore istituzionale, che una sinergia tra il mondo pubblico e le risorse private sul "dove" e "per chi" realizzare l'investimento sia elemento imprescindibile e qualificante delle operazioni finanziarie.

---

Nell'ambito del crescente impegno della Fondazione negli investimenti ad impatto sociale, a partire dal 2018 la Fondazione aderisce all'Associazione Social Impact per l'Italia nell'ottica di ricevere validi contributi e spunti tesi a migliorare la strategia dell'Ente sul tema della Finanza sostenibile e sul ruolo che istituzioni come l'Enasarco possono avere sulla crescita dell'imprenditorialità sociale.

L'Associazione "Social Impact Agenda per l'Italia" nasce nel 2016 ed è un'Associazione senza scopo di lucro costituita ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 36 e seguenti del Codice Civile.

L'Associazione nasce per raccogliere e continuare l'esperienza dell'Advisory Board Italiano (ABD) della Social Impact Investment Taskforce (SIIT), promossa durante la Presidenza Britannica del G8 nel 2013, con il compito di portare in primo piano, nelle agende dei Paesi Membri, gli investimenti ad impatto sociale e che ha incentivato il dialogo e lo scambio di esperienze e competenze tra oltre 100 esperti del settore coinvolgendo enti del Terzo Settore, imprese sociali, investitori, centri di ricerca, pubblica amministrazione e istituzioni finanziarie confrontarsi sul ruolo e sulle potenzialità degli investimenti ad impatto sociale nella prospettiva dell'innovazione e delle radicali trasformazioni che riguardano l'Italia.

Più in particolare, la missione dell'Associazione è quella di monitorare lo stato di avanzamento delle 40 raccomandazioni contenute nel rapporto italiano dell'ADB, pubblicato nel settembre 2014, "La Finanza che include: gli investimenti ad impatto sociale per una nuova economia" e contribuire alla loro realizzazione.

Al medesimo tempo, l'Associazione intende operare per rafforzare l'imprenditorialità sociale attraverso lo sviluppo dell'ecosistema italiano degli investimenti ad impatto sociali.

A tal fine, l'Associazione opera per:

- Sviluppare e condividere la conoscenza sul settore degli investimenti ad impatto e sull'imprenditorialità sociale;
- Alimentare il dialogo e lo scambio di esperienze a livello internazionale anche alla luce della istituzione del global social impact investment steering group costituito dalla social impact investment taskforce;
- Sviluppare le relazioni tra i soci e con le altre organizzazioni che si occupano del tema;
- Consolidare e diffondere pratiche di valutazione d'impatto sociali, attuabili, accessibili e significative nel settore privato, pubblico e privato sociale;
- Contribuire alla sperimentazione di strumenti di investimento ad impatto sociale orientati al raggiungimento di risultati sociali misurabili nelle politiche degli attori privati e pubblici e alla misurazione di tali risultati.

### Investimenti in titoli di Stato, imposte e tributi

Fiduciosa del "Sistema Paese" nazionale, la Fondazione effettua investimenti in titoli di Stato, che al 31 dicembre 2023 ammontano a circa 1.005 milioni di euro. Il dato risulta particolarmente consistente se si considera che nell'ultimo quinquennio gli investimenti in titoli di Stato sono passati da 22 milioni nel 2011 a 1.005 milioni attuali. Inoltre, nel corso del 2023 sono state rilevate in bilancio imposte e tributi per un importo pari a circa 41 milioni di euro:



DETTAGLIO DELLE IMPOSTE E DEI TRIBUTI ALLO STATO O ALLE AUTONOMIE LOCALI	UNITÀ DI MISURA	2023	2022
Imposte e tasse sugli immobili	€/mln	5,6	7,0
Imposte e tasse	€/mln	0,6	0,8
Imposta di registro	€/mln	0,3	0,5
Imposte pregresse	€/mln	0	0
Ires	€/mln	3,5	4,2
Irap	€/mln	1,0	1,0
Spending review	€/mln	0	0
Oneri fiscali su proventi finanziari	€/mln	30,1	34,1
TOT.	€/MLN	41	48

La voce “Imposte e tasse su immobili” è prevalentemente costituita da IMU e COSAP sugli immobili di proprietà.

La voce “Imposte e tasse” riguarda tutte le imposte relative alla prevenzione antincendi, alla nettezza urbana, ai contributi riconosciuti all’Autorità di Vigilanza, ai pagamenti delle imposte di registrazione delle sentenze, alle imposte per regolarizzazioni catastali. Relativamente alle imposte sul reddito “Ires” ed “Irap”, si segnala che la Fondazione è soggetta ad Ires limitatamente ai redditi da fabbricati e da capitale e ad Irap secondo la normativa prevista per gli enti privati non commerciali.

La voce “Oneri fiscali su proventi finanziari” si riferisce a agli oneri pagati dalla Fondazione, in virtù della performance finanziaria realizzata dal patrimonio mobiliare.

### Spending review per le Casse di previdenza

In data 11 gennaio 2017, con propria sentenza n. 7/2017, la Corte costituzionale, accogliendo una questione di legittimità costituzionale sollevata dal Consiglio di Stato su ricorso di una Cassa di previdenza, ha ritenuto illegittimo il prelievo forzoso deciso dal governo Monti nel 2012 a carico delle Casse privatizzate di previdenza in applicazione delle norme sulla Spending Review. La Corte ha così cancellato la norma nella parte in cui imponeva alle Casse di previdenza privatizzate di riversare annualmente al bilancio dello Stato i risparmi di spesa conseguiti sui propri consumi intermedi.

La norma censurata “altera il vincolo funzionale tra contributi degli iscritti ed erogazione delle prestazioni previdenziali”. La Consulta parla della “assoluta esclusione – a differenza della previdenza dei pubblici dipendenti – di qualsiasi contribuzione a carico dello Stato nel momento in cui il flusso finanziario proveniente dai versamenti contributivi non risulti sufficiente al pagamento delle prestazioni dovute”.

Le somme corrisposte sulla base della norma ritenuta illegittima non potranno essere recuperate in compensazione dei pagamenti di imposte o ritenute dovute dalla Fondazione.

---

In particolare, il prelievo di cui si tratta non ha natura fiscale, ma scaturisce da una norma in tema di contenimento della spesa pubblica e prevede quale soggetto deputato all'incasso non l'Agenzia delle Entrate, come avviene solitamente per imposte e tributi, ma il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Pertanto, per finalizzare il recupero delle somme versate, la Fondazione ha presentato un'istanza di rimborso al Ministero dell'Economia e delle Finanze richiedendo la restituzione delle somme pagate comprensive degli oneri accessori maturati e, nel contempo, ha continuato ad esercitare la facoltà di cui all'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 50 del D. L. 66/2014, versando entro il 30 giugno di ciascun esercizio la somma riveniente dall'applicazione della percentuale del 15% alla spesa per consumi intermedi sostenuta nel 2010 (euro 701 mila circa).

In virtù della disposizione recata dall'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, agli enti previdenziali di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996, a decorrere dall'anno 2020, non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco ISTAT, prevedendo che restano ferme, in ogni caso, "le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale".

La Fondazione, pertanto, ha mantenuto i buoni pasto pari ad un valore nominale unitario di euro 7,00 e non ha provveduto al pagamento delle ferie maturate e non godute dai dipendenti della Fondazione.

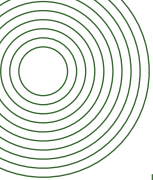
Infine, si rappresenta che a giugno 2022 è pervenuta alla Fondazione la relazione conclusiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante l'esito della verifica amministrativo contabile svolta dagli ispettori del Ministero a gennaio 2019.

La richiamata relazione degli ispettori del Ministero dell'Economia conferma, tra l'altro, il maggior onere a carico della Fondazione, derivante dall'applicazione della normativa di cui all'art.8 del D.L. 95/2012 e successive modifiche, in tema di spending review, quantificato in euro 3,4 milioni ed accantonato nel 2020 in un apposito fondo del passivo dello stato patrimoniale. Al contempo, nel nell'attivo del bilancio della Fondazione non è stato iscritto alcun credito per le somme che sono state corrisposte in virtù della norma dichiarata incostituzionale, pari ad euro 715.259 (per il periodo 2012-2019 la Fondazione ha versato un importo complessivo pari a circa euro 5,6 milioni, di cui euro 715.259 versate in forza del D.L.95/2021 e la rimanente parte in seguito alle previsioni dell'art. 1 comma 417 della legge 147/2013, sottraendoli di fatto dal patrimonio degli iscritti destinato a garantire la sostenibilità di lungo periodo).

## 2.2 Performance sociale: il nostro welfare

La Fondazione Enasarco svolge istituzionalmente compiti di welfare integrativo obbligatorio. Il Welfare obbligatorio di primo pilastro, pagato dalla fiscalità o dai contributi previdenziali, è destinato a svolgere un ruolo sempre meno "centrale"; pertanto, il secondo pilastro è sempre più al centro dello sviluppo e del benessere della società moderna. Il futuro va verso un welfare che nasca dalla miglior integrazione possibile tra pubblico e privato. In questo senso, gli iscritti della Fondazione, essendo tenuti alla doppia contribuzione (per la quota di "primo pilastro" all'Inps, per la complementare a Enasarco), di fatto svolgono un'azione di indiretto alleggerimento dei costi a carico dello Stato.

In un contesto socioeconomico complesso, caratterizzato da incertezza e da scarso accesso al credito, le attività di welfare svolte dalla Fondazione si allargano a tutto lo spettro assistenziale e giungono fino all'integrazione delle prestazioni sanitarie e agli aiuti di fronte alla stipula di mutui per l'acquisto della casa.



## 2.2.1 Prestazioni previdenziali



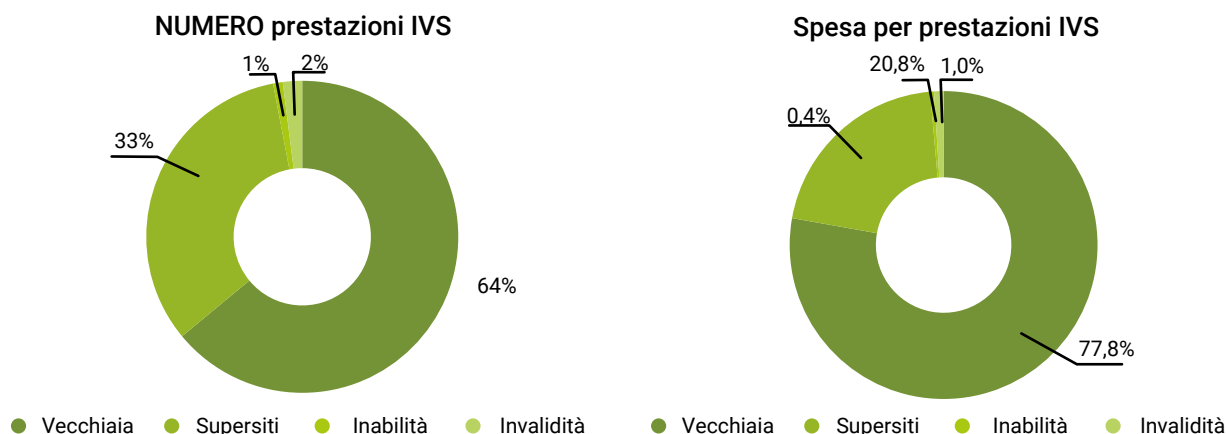
<b>Domande accolte</b>	<b>Pensioni pagate</b>	<b>Valore delle pensioni</b>
8.437	137.012	137.012

Nel corso del 2023 la Fondazione ha accolto positivamente 8.437 domande. Le domande ricevute e accolte nel 2023 rappresentano circa l'87% delle domande complessivamente pervenute nell'anno.

Il restante 13% rappresenta il numero di richieste respinte.

NUMERO E TIPOLOGIA PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	UNITÀ DI MISURA	2023		
		DOMANDE PERVENUTE	DOMANDE ACCOLTE	PENSIONI EROGATE
Pensione di vecchiaia	Numero	6.585	5.536	88.744
Pensione di invalidità/inabilità	Numero	409	203	3.423
Pensione ai superstiti	Numero	2.732	2.698	44.845
<b>TOT. PRESTAZIONI</b>	<b>NUMERO</b>	<b>9.726</b>	<b>8.437</b>	<b>137.012</b>

I valori sopra riportati mostrano le prestazioni complessivamente erogate nel 2023 dalla Fondazione Enasarco, sia in Italia che all'estero. Effettuando un confronto tra le prestazioni erogate nel 2023 e nel 2021, i dati dimostrano un aumento, 137.012 prestazioni erogate nel 2023 contro le 134.848 del 2022.



Nel 2023 la spesa per pensioni cresce dell'1,5%, in misura inferiore rispetto allo scorso anno, la variazione 2022-2021 era stata complessivamente pari all' 3,4%.

Per leggere il dato statistico rilevato al 31.12.2023 occorre precisare che l'ammontare delle pensioni non considera la rivalutazione annua. La perequazione delle pensioni è stata applicata nel corso del 2024 a seguito del parere positivo espresso da parte dei Ministeri Vigilanti.

SPESA PER TIPOLOGIA PRESTAZIONI PREVIDENZIALI	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Pensione di vecchiaia	€	850.771.805	828.602.837	793.958.517
Pensione di invalidità/inabilità	€	15.596.405	16.781.772	17.203.736
Pensione ai superstiti	€	230.653.068	227.904.189	222.407.574
<b>TOT.</b>	<b>€</b>	<b>1.097.021.278</b>	<b>1.073.288.798</b>	<b>1.033.569.827</b>

## 2.2.2 Prestazioni assistenziali



**Le domande accolte**

10.908

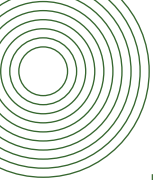
**Il costo delle prestazioni**

14,5 mln €

Nel 2023 la Fondazione Enasarco ha stanziato 14,5 milioni di euro per il welfare ai propri iscritti riconoscendo prestazioni assistenziali volte al sostegno alla famiglia (contributo nascita, contributo per asili nido, contributo per bonus scolastico), al reddito in caso di fermo lavorativo (contributo per infortunio e malattia, contributo maternità, erogazioni straordinarie per particolari situazioni di bisogno economico), per assistenza (contributo assistenza figli disabili, contributo per case di riposo, contributo per assistenza personale permanente), prevenzione sanitaria (bonus salute donna), e per la formazione e l'aggiornamento professionale.

Le prestazioni assistenziali erogate nel 2023 dalla Fondazione sono state pari a 10.905 che rappresentano circa il 70% delle domande pervenute.

Si evidenzia che nel 2023 la Fondazione ha ricevuto 15.629 domande di prestazioni assistenziali. Tale dato appare in calo del 4% circa rispetto a quello relativo alle domande pervenute nel 2022 (pari a n.16.282).

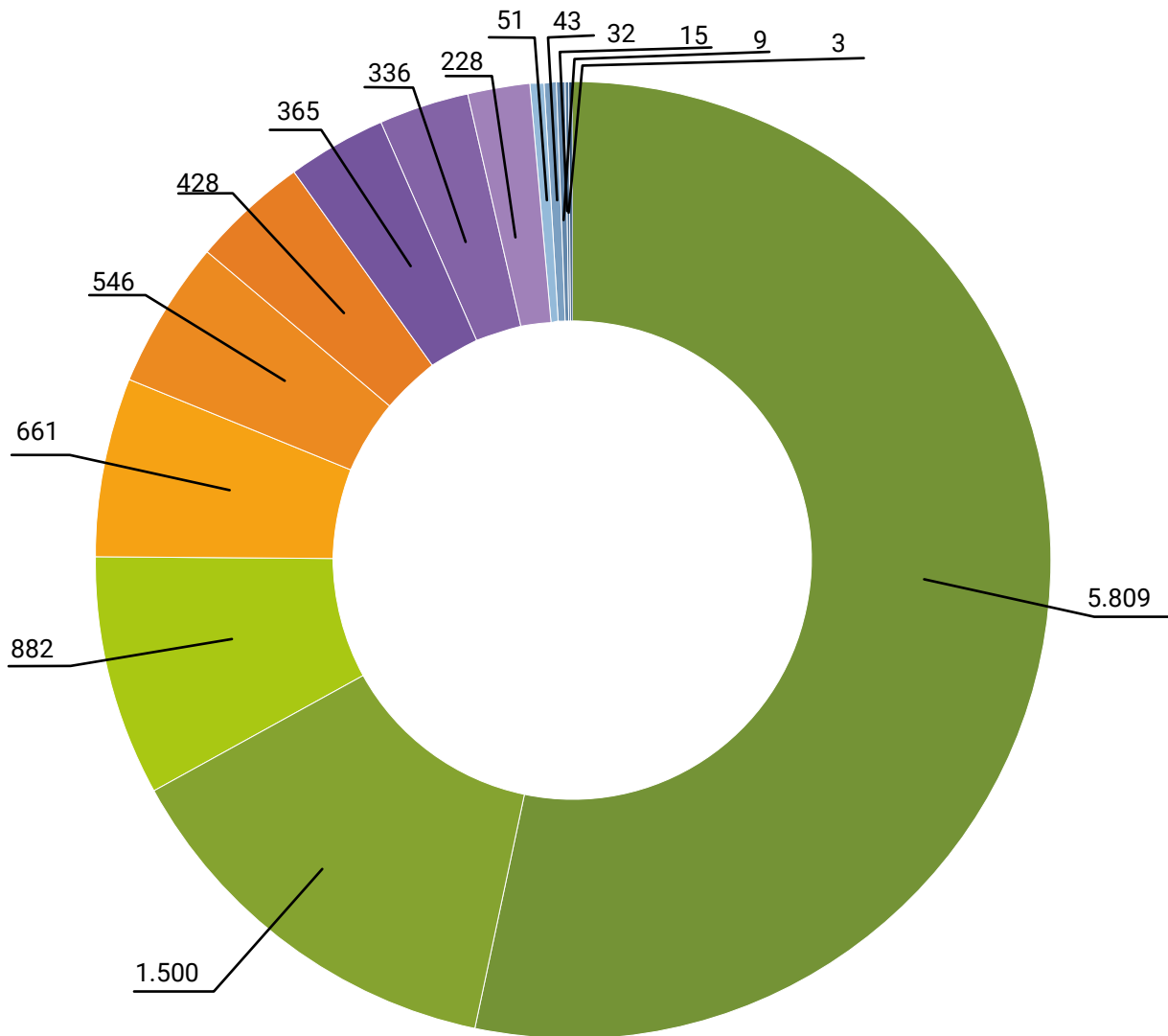


PRESTAZIONI ASSISTENZIALI EROGATE NELL'ANNO PER TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA	2023		
		DOMANDE PERVENUTE	DOMANDE ACCOLTE	DOMANDE RESPINTE
Assegno parto/adozioni	Numero	1.109	882	42
Assegno per assistenza personale permanente	Numero	66	43	23
Borse di studio	Numero	852	661	191
Casa di Riposo	Numero	72	51	21
Contributo asili nido	Numero	462	336	88
Contributo assistenza figli portatori di handicap	Numero	825	546	91
Contributo per acquisto libri scolastici	Numero	7.861	5.809	1.239
Contributo per infortunio, malattia o ricovero	Numero	2.697	1.500	408
Contributo per maternità	Numero	284	228	53
Contributo formazione agenti	Numero	146	32	37
Erogazione straordinaria	Numero	232	15	107
Erogazioni over 75	Numero	15	9	3
Liquidazione assegno funerario	Numero	544	428	112
Progetto salute donna	Numero	442	365	75
Tesi di laurea	Numero	22	3	19
<b>TOT. PRESTAZIONI</b>	<b>NUMERO</b>	<b>15.629</b>	<b>10.908</b>	<b>2.509</b>

Sono inoltre pervenute n. 166 domande di accesso al mutuo in regime di convenzione, delle quali n. 61 sono state accolte e trasmesse agli istituti di credito per l'avvio dell'istruttoria bancaria e n. 105 sono state respinte perché prive dei necessari requisiti.

Si evidenzia che, sebbene il periodo di rendicontazione del bilancio si concluda il 31/12/2023, il termine per la presentazione delle domande di contributi relative all'anno è per la maggior parte delle tipologie di prestazione spostato al 31/01/2024. Pertanto, sebbene presentate per l'anno 2023 diverse domande sono state effettivamente esaminate e soddisfatte nel 2024.

Si segnala, pertanto, che i dati presentati in tabella risentono del fatto che alcune domande sono ancora in lavorazione e per tale motivo i numeri indicati sono suscettibili di variazioni.



- Assegno parto/adozioni
- Casa di Riposo
- Contributo per acquisto libri scolastici
- Contributo spese formazione agenti individuali
- Liquidazione assegno funerario
- Assegno per assistenza personale permanente
- Contributo asilo nido
- Contributo per infortunio, malattia o ricovero

- Erogazione straordinaria
- Progetto salute donna
- Borsa di studio
- Contributo assistenza figli portatori di handicap
- Contributo per maternità
- Erogazione per agenti over 75
- Tesi di laurea



Il costo delle prestazioni assistenziali erogate nell'anno 2023, esclusa la polizza assicurativa, è pari ad euro 14,5 milioni circa ed assorbe per intero l'importo stanziato.

COSTI PER PRESTAZIONI ASSISTENZIALI PER TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Bonus scolastico	€	3.299.400	1.700.000	269.400
Borse di studio e Tesi di Laurea	€	700.000	250.000	114.100
Erogazioni straordinarie <sup>6</sup>	€	700.000	6.250.964	997.000
Assegni funerari	€	600.000	300.000	194.000
Contributo figli agenti con handicap	€	2.500.000	2.350.000	1.680.000
Assegno parto/adozioni	€	900.000	800.000	345.000
Spese formazione agenti	€	300.000	300.000	150.000
Assegni case riposo	€	300.000	300.000	83.200
Contributi per maternità	€	700.000	500.000	442.500
Assistenza per deficit funzionali e relazionali	€	150.000	100.000	68.000
Contributi asili nido	€	750.000	450.000	172.500
Contributo formazione società	€	150.000	100.000	n.p.
Contributo infortuni malattia	€	3.050.000	1.000.000	384.000
Erogazione agenti over 75	€	100.000	50.000	5.000
Contributo progetto salute donna	€	300.000	100.000	6.246
Altre prestazioni <sup>7</sup>	€	0	313.750	0
<b>TOT. PRESTAZIONI</b>	<b>€</b>	<b>14.499.400</b>	<b>14.864.714</b>	<b>4.910.946</b>

### 2.2.3 Forme di tutela per gli agenti

Anche per il 2023, il welfare della Fondazione prevede, in aggiunta alle prestazioni previdenziali e a quelle assistenziali, ulteriori forme di tutela dedicate ai suoi iscritti: la polizza assicurativa, a copertura di emergenze di salute; i mutui fondiari convenzionati per acquisti immobiliari.

<sup>6</sup> Nel 2023 non sono più riconosciute le erogazioni straordinarie per Covid-19, riconosciute nel 2022 e riportate nel dato relativo a tale anno.

<sup>7</sup> Voce residuale per prestazioni assistenziali diverse dalle categorie precedenti riconosciute solo nel 2022.

---

## La polizza assicurativa

Nell'ambito del welfare agli iscritti la Fondazione garantisce da sempre una copertura assicurativa a loro favore contro il rischio di infortunio e malattia. Nel 2023 la Fondazione ha rinnovato la convenzione con EMAPI (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani) garantendo agli iscritti una polizza sanitaria, a copertura delle spese sostenute in alternativa all'utilizzo della sanità pubblica.

## Mutui fondiari convenzionati

La Fondazione prevede per gli iscritti e i loro familiari l'accesso a mutui fondiari agevolati, dove le parti possono stabilire liberamente frequenza, numero delle rate e durata, per un massimo di 25 anni. Con decorrenza 2014, gli importi (pro-capite) massimi concedibili sono:

- 200.000 euro per l'acquisto della prima casa;
- 130.000 euro per l'acquisto di civile abitazione, oltre la prima casa;
- 200.000 euro per l'acquisto di immobili destinati all'esercizio dell'attività;
- 200.000 euro per i figli degli agenti iscritti, in caso di acquisto di abitazione per uso proprio.

Per tutti gli acquisti, ad eccezione del secondo punto, gli importi sono elevabili a 250.000 euro se l'acquisto riguarda unità immobiliari gestite dai fondi "Enasarco Uno" ed "Enasarco Due". Sono esclusi gli immobili in fase di dismissione con il Progetto Mercurio. Il tetto massimo annuo stanziato dalla Fondazione è di 60 milioni di euro. La Fondazione si impegna ad acquistare obbligazioni di compendio di durata corrispondente a quella dei mutui stipulati nel semestre di riferimento.

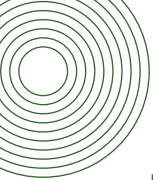
### 2.2.4 Livelli di servizio

Dal 2013 la Fondazione Enasarco si è autoregolamentata dotandosi di un "Disciplinare dei livelli di servizio" che indica i termini massimi entro i quali le varie Funzioni si impegnano ad accogliere o rigettare le istanze presentate dagli iscritti.

Ad oggi, il "Disciplinare dei livelli di servizio" è stato modificato ben due volte, nel 2019 e nel 2021, prevedendo l'inserimento di nuove prestazioni e, per alcune tipologie di prestazioni, la riduzione dei tempi di erogazione. L'ultima modifica è del 1° luglio 2021.

Inoltre, il "Programma delle prestazioni assistenziali", annualmente, stabilisce le tempistiche di erogazione per ogni tipologia di prestazione.

Le tempistiche previste sono stringenti e concorrenziali se paragonate ad enti che operano con finalità analoghe o equiparabili. Nonostante gli standard di servizio prevedano già tempi molto stretti, la Fondazione riesce a garantire ai propri iscritti tempi medi di evasione delle pratiche inferiori ai tempi massimi previsti, per ogni tipologia di prestazione erogata.



## ECONOMIA E WELFARE: LE NOSTRE PERFORMANCE

TIPOLOGIA PRESTAZIONE	NOME PRESTAZIONE	TEMPI PREVISTI 2023	TEMPO MEDIO REALIZZATO DALLA FONDAZIONE 2023	Δ% TEMPO MEDIO RISPETTO AL TEMPO PREVISTO
Contributiva	Domanda di versamenti volontari	70	26	-62%
Contributiva	Domanda di rateazione	30	6	-81%
FIRR	Liquidazione FIRR	50	1	-99%
Previdenziale	Pensione di invalidità e inabilità	90	41	-55%
Previdenziale	Pensione di reversibilità	40	15	-64%
Previdenziale	Pensione di vecchiaia anticipata	50	31	-37%
Previdenziale	Pensione di vecchiaia ordinaria	50	25	-51%
Previdenziale	Pensione indiretta	50	21	-57%
Previdenziale	Supplemento di pensione	70	36	-49%
Previdenziale	Trasformazioni invalidità/vecchiaia	70	17	-76%
Previdenziale	Trasformazioni invalidità/inabilità	90	35	-62%
Previdenziale	Altre prestazioni (richiesta revisione percentuale invalidità)	90	33	-63%
Previdenziale	Cessione del quinto - richiesta quota cedibile	45	11	-76%
Previdenziale	Cessione del quinto - benessere alle finanziarie	30	8	-73%
Previdenziale	Liquidazione eredi	70	17	-75%
Assistenziale	Contributo per acquisto libri scolastici	50	38	-24%
Assistenziale	Contributo per asili nido	50	14	-72%
Assistenziale	Contributo per assistenza a figli disabili	50	15	-70%
Assistenziale	Premi studio per conseguimento di obiettivo scolastico/accademico	50	38	-24%
Assistenziale	Progetto salute donna	50	14	-71%
Assistenziale	Premi per tesi di laurea in materia di contratto di agenzia e previdenza integrativa	50	131	162%
Assistenziale	Contributo spese formazione agenti	50	36	-29%
Assistenziale	Contributo per maternità	50	6	-87%

## 2.2.5 Performance ambientale: obiettivo “sostenibilità”

La minimizzazione degli impatti ambientali, pur non essendo un elemento direttamente connesso agli obiettivi strategici della Fondazione, è un obiettivo irrinunciabile per ogni organizzazione, ente o impresa nella consapevolezza che le risorse non sono infinite e che debbano essere rigenerate.

Gli stakeholder prediligono le imprese sostenibili, non solo perché sono “etiche”, ma perché assicurano una vita più lunga e una migliore profittabilità. Le modalità grazie alle quali si possono diminuire gli impatti sull’ambiente sono molteplici e, a volte, indirette.

Ad esempio, riducendo l’obbligo di mobilità degli iscritti, la Fondazione concorre a limitare le emissioni di anidride carbonica. Infatti, negli ultimi anni è stato fatto molto per ridurre la necessità di muoversi, per informarsi sui servizi, per richiedere prestazioni. Anche la scelta di svolgere elezioni online è stata una scelta con un impatto positivo sull’ambiente, oltre che una nuova e più forte manifestazione di democrazia. I numerosi accessi al sito e i contatti gestiti dal Contact Center confermano i passi avanti effettuati dalla Fondazione nella direzione di un migliore impatto ambientale.

Inoltre, con lo scopo di proseguire le iniziative di carattere ecologico negli Uffici della Fondazione, è stato avviato un progetto volto all’eliminazione della plastica nei prodotti erogati dai distributori automatici, anche in base a quanto previsto dalle nuove norme europee ed alle indicazioni del Ministero dell’Ambiente. Tale progetto prevede l’installazione di colonnine dell’acqua a rete e l’uso di bicchieri e palettine compostabili e biodegradabili, ricavate da risorse rinnovabili.

La Fondazione vuole in questo modo sensibilizzare il consumatore finale all’utilizzo di prodotti che derivano da processi eco-compatibili e che possano limitare l’impatto ambientale anche sul posto di lavoro.

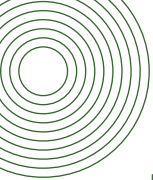
### Fonti energetiche

I consumi energetici relativi all’esercizio 2023 sono sintetizzabili nel consumo indiretto di energia proveniente da fonti esterne. I consumi di energia vengono riportati in GJ, in linea con quanto previsto dai GRI Standard adottati dalla Fondazione per la stesura di questo documento.

CONSUMI DI ENERGIA PER FONTE	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Energia Elettrica*	GJ	6888	5715	5068
Energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico	GJ	26	80	42
GPL auto**	GJ	868	1087	926
<b>CONSUMI TOT. DI ENERGIA</b>	<b>GJ</b>	<b>7782</b>	<b>6882</b>	<b>6037</b>

\*Il consumo di energia elettrica riportato è relativo alla sola sede di Roma in cui lavora oltre l’80% dei dipendenti (e vengono svolte le attività istituzionali e di rappresentanza) Un kWh di energia elettrica corrisponde a 0,0036 GJ.

\*\*Il consumo di GPL è stato calcolato stimando un consumo delle auto a GPL pari a 12km/litro. Il valore riportato in tabella è il frutto delle seguenti conversioni: 1 litro di GPL= 0,52 kg (peso specifico); 1 Ton di GPL equivale a 46,14 GJ (Fonte: Coefficienti utilizzati per l’inventario delle emissioni di CO2 nell’inventario nazionale UNFCCC).



Nel corso del 2023, la Fondazione Enasarco ha registrato un incremento del 13% nel consumo di energia, passando da un totale di 6882 GJ nel 2022 a 7782 GJ.

Si fa presente che il consumo di GPL è relativo alle automobili in leasing utilizzate dagli ispettori Enasarco, nell'ambito dell'espletamento delle loro funzioni, ed è stimato sulla base dei km complessivamente percorsi nell'anno.

<b>EMISSIONI DIRETTE ED INDIRETTE DI GAS AD EFFETTO SERRA PER FONTE ENERGETICA PRIMARIA*</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
EMISSIONI SCOPO II – LOCATION BASED*	TONNELLATE	510	390	728
EMISSIONI SCOPO II – MARKET BASED**	TONNELLATE	958	725	646
EMISSIONI SCOPO I	TONNELLATE	57	70	59

\* Fattore di emissione indicato nel Rapporto 386/2023 di ISPRA.

\*\* Fattore di emissione indicato da Association of Issuing Bodies (AIB) – "European Residual Mixes 2021" (v.2022).

Per quanto riguarda l'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera, la Fondazione ha emesso nel 2023 complessivamente 567 tCO<sub>2</sub> (considerando le emissioni dirette e quelle indirette di scopo II location based).

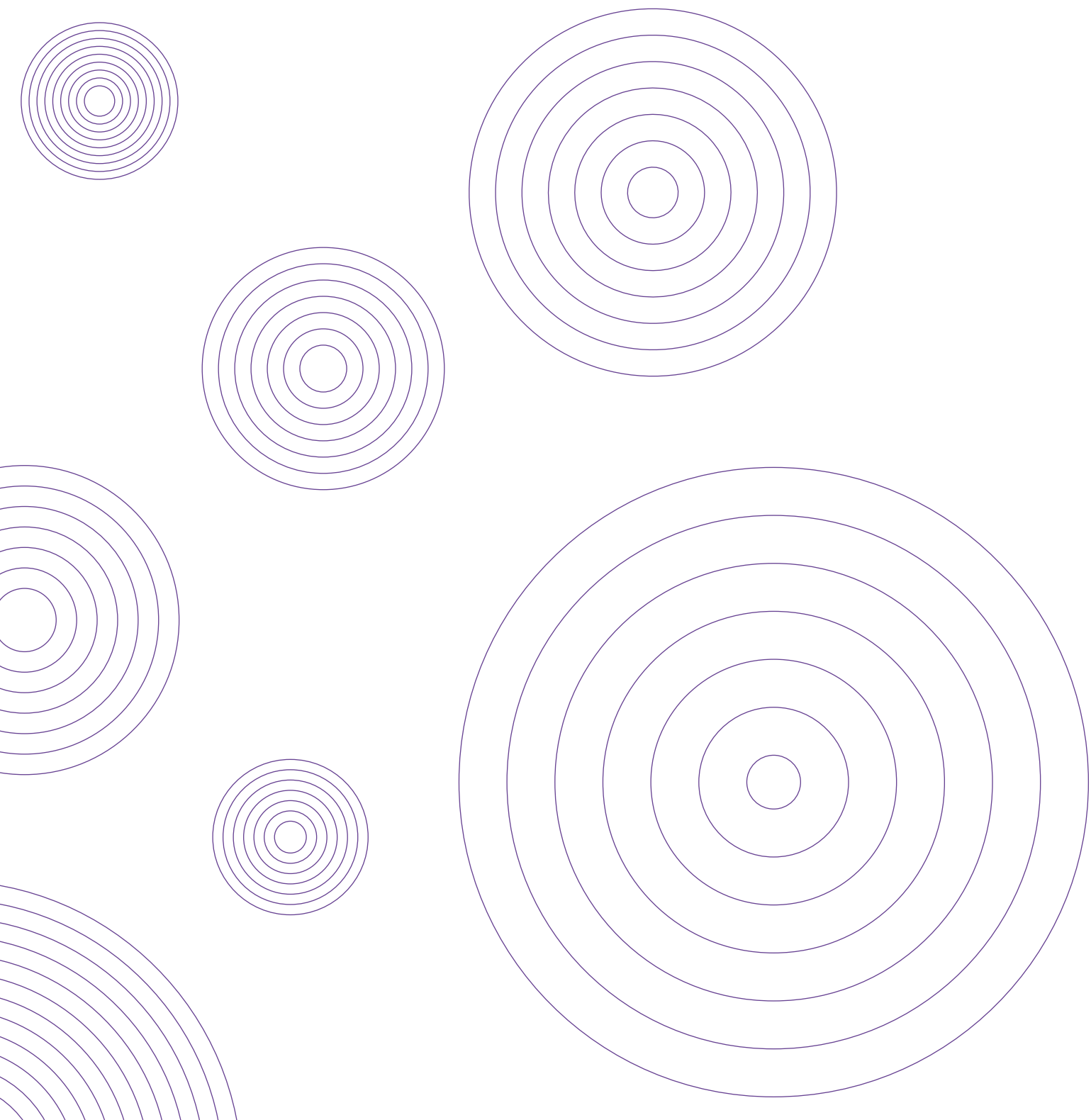
Nel 2009 è stato installato un impianto fotovoltaico sul tetto della sede che raggiunge una potenza di 63,85 kWp (kiloWatt picco). Per generare tale potenza energetica, sono stati impiegati 297 moduli fotovoltaici monocristallini (ossia realizzati utilizzando un singolo cristallo di silicio).

L'impianto in oggetto ricopre una superficie captante di circa 418 m<sup>2</sup> che permetterà di realizzare un risparmio energetico di circa 310 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio), corrispondenti ad una mancata emissione in atmosfera di 829 tonnellate di anidride carbonica in un lasso di tempo medio-lungo di circa venti anni. Nel corso del 2023 l'impianto ha prodotto 7.184 kWh (26 GJ) di energia elettrica, evitando l'immissione in atmosfera di 1,91 tCO<sub>2</sub> (calcolate con il metodo location-based) che sarebbero state prodotte acquistando lo stesso quantitativo di energia.

Infine, si vuole ricordare che la Fondazione produce benefici indiretti valutabili in termini di impatto ambientale anche con gli investimenti effettuati a favore della collettività (si veda par. 2.1.5 l'andamento della gestione patrimoniale).



# TRASPARENZA, RETE E INNOVAZIONE



---

## 3.1. Obiettivo Trasparenza

La trasparenza è un obbligo imposto alle organizzazioni private così come alle Pubbliche Amministrazioni. Trasparenza vuol dire rendicontare (il concetto anglosassone di accountability), ma anche rendere disponibili tutte le informazioni relative all'organizzazione, per la libera fruizione di utenti e stakeholder. La trasparenza è sia un mezzo, sia un fine, in ogni attività sviluppata dalla Fondazione. La trasparenza è il presupposto e in qualche modo anche conseguenza dell'agire correttamente, è requisito indispensabile per il raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione. La Fondazione si impegna nell'erogare una completa comunicazione e formazione sulle tematiche legate alla trasparenza, come pilastro fondante dell'ente, a tutti i dipendenti e gli stakeholder che interagiscono con la Fondazione.

La Fondazione si impegna nell'erogare una completa comunicazione e formazione sulle tematiche legate alla trasparenza, come pilastro fondante dell'ente, a tutti i dipendenti e gli stakeholder che interagiscono con la Fondazione. Ci sono alcuni ambiti di intervento e di azione nei quali la trasparenza è particolarmente opportuna, oltre che essere "dovuta". Ad esempio, per la rendicontazione delle attività di tipo finanziario la trasparenza è necessaria, anche perché l'attività di investimento finanziario è strumentale alla realizzazione degli obiettivi istituzionali ed è necessaria a garantire una gestione efficace ed efficiente del patrimonio, prodotto dalla somma dei versamenti degli iscritti.

La Fondazione pubblica sul proprio sito istituzionale, tra le varie, a beneficio in primis dei propri iscritti:

- Lo stato del patrimonio e degli investimenti;
- Il regolamento finanza;
- L'Asset allocation strategica.

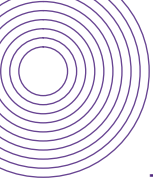
### 3.1.1 La politica di investimento

La "Politica di investimento" è guidata dall'*Asset Liability Management* (processo di formulazione, attuazione, monitoraggio e revisione delle attività e delle passività per il raggiungimento degli obiettivi finanziari, sotto il vincolo di un determinato rischio tollerabile) e contiene al suo interno due processi di analisi: l'Asset Allocation Strategica ed Asset Allocation Tattica.



#### Asset allocation strategica

Processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse fra i diversi possibili investimenti. In generale l'asset allocation strategica orienta gli investimenti scegliendo di organizzarli secondo un orizzonte temporale di medio e lungo periodo.



Allocazione basata su un orizzonte di breve termine, e quindi su una visione del mercato contingente rispetto a quella strategica. In genere questo tipo di asset allocation è impiegato per adattare l'allocazione strategica a specifici e temporanei trend del mercato

In un'ottica temporale di breve e medio periodo, la Fondazione si ripropone di ridurre il patrimonio immobiliare ed aumentare l'esposizione in asset class liquide quali obbligazionario ed azionario nonché negli strumenti finanziari decorrelati, quali fondi di private equity e private debt, beni reali (ad es. infrastrutture) e rendimento assoluto (ad es. hedge funds).

La Politica di investimento, con gli annessi AAS e AAT, trova ampio spazio nei documenti pubblicati nella sezione *Trasparenza* del sito [www.enasarco.it](http://www.enasarco.it). In particolare, l'Asset Allocation Strategica si sviluppa su un piano 2023-2025, mentre per quanto riguarda l'Asset Allocation Tattica viene predisposto un piano di convergenza, allineato con l'AAS, sottoposto ad aggiornamento annuale.

### Attori coinvolti nel processo decisionale

L'implementazione della politica di investimento afferisce ad organi e funzioni aziendali coinvolte per livelli di responsabilità e gradi di rischio differenti<sup>9</sup>:

#### ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO DECISIONALE

CDA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adotta l'ALM, la Politica di investimento, l'AAS e approva l'AAT;</li> <li>• Revisiona periodicamente e modifica, se necessario, la Politica di Investimento;</li> <li>• Delibera gli investimenti ed i disinvestimenti sulla base delle proposte presentate dal Servizio Finanza con il parere della Funzione di Controllo del Rischio e del Comitato Investimenti;</li> <li>• Indirizza e monitora l'attività svolta dal Servizio Finanza;</li> <li>• Approva le procedure di controllo della gestione finanziaria.</li> </ul>
COMITATO INVESTIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprime un parere consultivo preventivo in merito alle decisioni che il Consiglio di Amministrazione assume sulla gestione del patrimonio in relazione alle proposte riguardanti: l'asset liability management, la politica di investimento e gli investimenti e i disinvestimenti delle risorse finanziarie della Fondazione;</li> <li>• Verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare.</li> </ul>

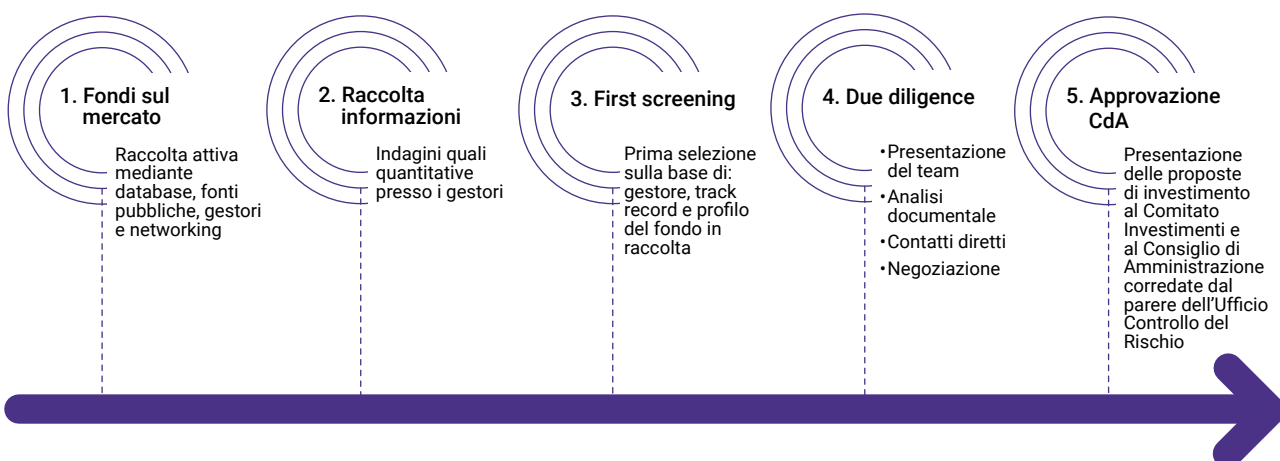
<sup>9</sup> Come riportato nel "Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie della Fondazione Enasarco".

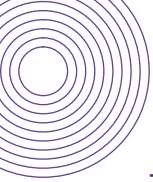
## ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO DECISIONALE

PRESIDENTE E DIRETTORE GENERALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Presidente ha poteri di firma con riguardo ad ogni rapporto contrattuale sottostante alla negoziazione di uno strumento mobiliare ed esercita i diritti di voto derivanti dalle partecipazioni detenute.</li> <li>• Il Direttore Generale ha poteri di firma in merito alle forme di investimento della liquidità e valuta la congruità delle proposte di investimento formulate dal Servizio Finanza.</li> </ul>
SERVIZIO FINANZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elabora proposte relative all' AAS e AAT e monitora la Politica di Investimento adottata proponendo anche le modifiche che si rendessero necessarie;</li> <li>• Analizza le opportunità di investimento e disinvestimento delle risorse finanziarie della Fondazione;</li> <li>• Assicura la gestione amministrativa del portafoglio titoli della Fondazione;</li> <li>• Svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori finanziari e sottopone al Consiglio di Amministrazione le proposte di affidamento e revoca dei mandati;</li> <li>• Collabora con la Funzione Controllo del Rischio al fine di fornire il supporto necessario circa gli aspetti inerenti le strategie da attuare e i risultati degli investimenti;</li> <li>• Supporta la Direzione Generale e la Presidenza nella predisposizione ed invio della reportistica richiesta dalle Autorità di Vigilanza.</li> </ul>
FUNZIONE CONTROLLO DEL RISCHIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione di un sistema di gestione dei rischi ai quali il patrimonio della Fondazione è esposto e ne assicura il rispetto;</li> <li>• Rilascia pareri sull'AAS (esprimendo per questo anche pareri al CdA su una sua eventuale modifica) e sull'AAT;</li> <li>• Sviluppa un sistema di controllo del rischio sull'intero processo di investimento;</li> <li>• Analizza le proposte di investimento e disinvestimento delle risorse della Fondazione formulate dal Servizio Finanza e fornisce il proprio parere in merito;</li> <li>• Verifica la gestione finanziaria esaminando i risultati conseguiti nel corso del tempo producendo una relazione periodica da indirizzare al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale circa la situazione degli investimenti, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato.</li> </ul>

## Processo decisionale

L'evoluzione del processo decisionale si sviluppa secondo le seguenti tappe:





**Fase 1:** Il processo di investimento delle risorse finanziarie inizia con la ricerca attiva da parte del Servizio Finanza dei fondi presenti sul mercato. In tale fase sono garantite:

- **Trasparenza, correttezza e diligenza professionale:** una volta individuata la tipologia di investimento nella quale è necessario investire per rispettare gli obiettivi di allocazione definiti nei documenti di Asset Allocation, il Servizio Finanza contatta tutti i principali operatori nazionali e internazionali individuati mediante la consultazione di specifici provider informativi con la richiesta del prodotto in cui si intende investire. Sono esclusi generalmente dall'analisi gli operatori che non dimostrano un sufficiente track record, ovvero non manifestano un elevato grado di reputazione e credibilità.
- **Diversificazione:** i prodotti selezionati hanno solitamente strategie d'investimento complementari in termini di profilo rischio-rendimento che assicurano un elevato grado di diversificazione all'interno degli investimenti scelti.
- **Investimenti Responsabili:** come ampiamente trattato nei paragrafi precedenti, a partire dal 2018 il Servizio Finanza ha integrato nel processo di investimento considerazioni riguardanti gli investimenti responsabili. Tutte le controparti e le strategie proposte vengono quindi analizzate anche sotto questa lente.
- Il processo di selezione e valutazione degli investimenti è stato integrato con una valutazione attenta dei criteri di sostenibilità adottati a livello di prodotto e di controparte.
- L'analisi svolta sui prodotti finanziari in base a tali principi sta consentendo, quindi, di orientarsi verso scelte che garantiscano: (I) pratiche ambientali sostenibili (escludendo scelte che possano impattare negativamente sul clima, sulle emissioni nocive in atmosfera o che possano incrementare l'inquinamento, terrestre o marino); (II) pratiche societarie virtuose, con comportamenti ispirati al rispetto delle normative, della deontologia, con procedure di controllo strutturate; (III) tutela ed attenzione dell'aspetto sociale (escludendo realtà che non rispettino gli standard lavorativi, i diritti umani o i diritti di genere).
- Con l'approvazione della nuova Asset Allocation Strategica, la Fondazione prosegue l'impegno della Fondazione verso un modello di gestionale che tenga in considerazione sulla sostenibilità e sugli investimenti responsabili, che quindi andranno a caratterizzare maggiormente e ad assumere un ruolo centrale nelle scelte di investimento.
- Inoltre, nel 2023, la Fondazione ha rinnovato l'adesione ai principi PRI (*Principles for Responsible Investment*) delle Nazioni Unite. La Fondazione, in quanto firmataria, è stata sottoposta alla valutazione annuale circa i suoi progressi riguardo i processi che favoriscono pratiche di investimento responsabile.
- L'applicazione dei principi ESG e dei PRI ONU consentono la condivisione di impegni comuni per investimenti responsabili, non solo accrescendo la consapevolezza degli investitori, ma anche la responsabilità sociale che è propria di tutti gli operatori del mondo finanziario, primi tra tutti gli investitori istituzionali.

**Fasi 2-3-4:** Il Servizio Finanza raccoglie tutte le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo dai gestori e seleziona i prodotti da analizzare nel dettaglio mediante una due-diligence approfondita.

---

In tale fase sono garantite:

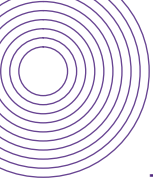
- **Creazione di valore:** Il Servizio Finanza analizza nel dettaglio le informazioni qualitative sulla società e sul team di gestione e i dati quantitativi sulle performance passate. In particolare, nelle selezioni di investimenti a lungo termine mediante fondi di private equity, private debt ed infrastrutturali è sottoposto ai gestori uno specifico questionario, all'interno del quale sono richieste informazioni sulla SGR e sul fondo in raccolta. Tra le altre cose è richiesto al gestore di spiegare il processo di investimento seguito e i limiti di investimento; il Servizio Finanza giudica positivamente gli espliciti divieti previsti nei regolamenti circa la possibilità di investire in settori non etici quali, ad esempio, armi, gioco d'azzardo, pornografia, etc., la presenza di pratiche di investimento responsabili e l'eventuale adesione a organizzazioni e programmi internazionali a favore di pratiche di investimento responsabile. In tutti i casi è posta attenzione sugli obiettivi di rendimento del prodotto in cui si intende investire al fine di garantire l'accrescimento futuro del patrimonio e la futura sostenibilità della Fondazione.
- **Economicità ed efficienza:** tra gli aspetti che incidono sulla scelta finale di investimento, particolare attenzione è posta sulle commissioni. A tale riguardo, sono state rinegoziate le *fees* per i nuovi investimenti ed è stata ottenuta una riduzione di commissioni anche per alcuni investimenti già presenti in portafoglio.

**Fase 5:** Gli investimenti selezionati alla fine del processo di investimento sono portati all'attenzione del Comitato Investimenti che rilascia un parere consultivo preventivo e del Consiglio di Amministrazione, organo deputato a deliberare l'investimento. In questa fase sono garantiti:

- **Attenzione ai rischi:** il Consiglio di Amministrazione valuta la proposta di investimento (e disinvestimento) presentata dal Servizio Finanza anche sulla base del parere espresso dall'Ufficio Controllo del Rischio, il quale evidenzia eventuali fattori di rischio, anche in termini di conflitto di interessi, accertando che lo stesso sia in linea con la politica di investimento.
- **Separazione tra organo proponente e decisionale:** al fine di garantire l'indipendenza nelle decisioni di investimento (e disinvestimento), le proposte sono presentate dal Servizio Finanza e deliberate dal Consiglio di Amministrazione. In nessun caso il Consiglio di Amministrazione può deliberare proposte di investimento (e disinvestimento) non presentate dal Servizio Finanza o, viceversa, il Servizio Finanza avere autonomia nell'approvazione delle stesse.

Il processo di investimento sopra descritto è stato impostato per essere conforme alle linee guida dettate dalla normativa interna e, nello specifico, dal Regolamento per la gestione delle risorse finanziarie e della Procedura per la Gestione delle risorse finanziarie, approvati rispettivamente nel 2015 e 2016 dal CdA della Fondazione Enasarco.

L'emanazione di codici e regolamenti interni che disciplinano l'agire dei soggetti coinvolti è tesa a ridurre il livello di discrezionalità. Sul sito della Fondazione ([www.ensarco.it](http://www.ensarco.it)), nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente", è data massima visibilità a tutte le informazioni che riguardano la Fondazione, il suo funzionamento, la gestione degli investimenti e la gestione previdenziale ed assistenziale.



## Regole e procedure

Le regole e le procedure che disciplinano il *modus operandi* all'interno della Fondazione trovano la loro fonte di ispirazione in diversi documenti aziendali:

### REGOLE

1. CODICE DELLA TRASPARENZA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivo: garantire integrità, aggiornamento, completezza, semplicità di consultazione e accessibilità alle informazioni oggetto di pubblicazione o comunque di interesse collettivo.</li><li>• Obblighi di comunicazione: atti di carattere normativo o amministrativo generale, informazioni generali inerenti gli organi di vertice e specifiche di ogni singolo suo componente, informazioni inerenti l'organizzazione e la dotazione organica; spesa per personale, collaborazioni professionali e consumi intermedi; patrimonio ed investimenti; prestazioni previdenziali ed assistenziali.</li><li>• Il Direttore Generale nomina il Responsabile per la Trasparenza, il quale svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal presente Codice, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate; inoltre segnala e riceve le segnalazioni dei casi di inadempimento degli obblighi di pubblicazione.</li></ul>
2. REGOLAMENTO GESTIONE CONFLITTI D'INTERESSE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivo: disciplinare l'individuazione, la gestione, il monitoraggio, il controllo e la reportistica dei conflitti di interesse nell'ambito dei processi rilevanti della Fondazione.</li><li>• L'Ufficio Controllo di Conformità è responsabile dello svolgimento delle seguenti attività: identificazione delle situazioni di potenziale conflitto di interesse, gestione dei conflitti di interesse con adozione di adeguati presidi, monitoraggio e reporting delle situazioni di conflitto di interesse.</li></ul>
3. REGOLAMENTO PER L'IMPIEGO E LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivo: disciplinare le modalità di impiego e allocazione delle risorse finanziarie della Fondazione, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa di settore nonché nello Statuto e nel Regolamento per le attività negoziali della Fondazione.</li><li>• Il Regolamento si suddivide in quattro macroaree: 1) compiti e responsabilità di ogni organo attore dell'attività di investimento; 2) definizione delle strategie di allocazione del patrimonio; 3) allocazione delle risorse finanziarie; 4) gestione ed impiego della liquidità e gestione del portafoglio titoli.</li></ul>
4. REGOLAMENTO COMITATO INVESTIMENTI	<ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivo: definire le competenze e disciplinare le modalità di funzionamento del Comitato Investimenti della Fondazione, fissandone gli obiettivi, i compiti, i componenti e le modalità operative.</li><li>• Il Comitato Investimenti è un comitato tecnico-consulivo istituito con delibera del CdA. Le sue funzioni ed attività sono dettagliatamente elencate nel Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie però, in generale, esso esprime pareri consultivi indirizzati al CdA inerenti le proposte presentate dal Servizio Finanza.</li></ul>
5. CODICE ETICO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Obiettivo: regolare e guidare, tramite norme di condotta applicabili all'intera struttura tecnica e a tutte le funzioni aziendali, l'attività della Fondazione.</li><li>• Tale Codice rappresenta una catena che coinvolge tutte le parti della struttura della Fondazione. Lo stesso si inserisce nelle prerogative dettate dal D.Lgs. 231/2001 ed il controllo del rispetto delle regole spetta all'Organismo di Vigilanza.</li></ul>

---

---

## PROCEDURE

---

### PROCEDURA "GESTIONE DELLE RICHIESTE DI CONFORMITA'"

- Obiettivi: gestire le richieste di verifica della conformità nonché definire le tipologie di controlli di conformità posti in essere dall'Ufficio Controllo di Conformità ed effettuare studi e ricerche su problematiche giuridiche a fronte di richieste provenienti dalle altre Strutture organizzative.
- Tale procedura disciplina la gestione delle richieste di conformità e di studio e ricerca su problematiche giuridiche trasmesse all'Ufficio Controllo di Conformità. Questo Ufficio svolge un controllo di secondo livello su una pluralità di atti, che si sostanzia nella verifica della conformità degli stessi alla normativa interna, nazionale e comunitaria applicabile. Tale attività di controllo si conclude con un esito di conformità o di non conformità. In caso di non conformità la documentazione viene rinviata alla struttura organizzativa competente al fine di rendere la stessa pienamente conforme agli atti interni e alle fonti normative. L'attività di studio e ricerca su problematiche giuridiche si conclude con un esito contenente le valutazioni giuridiche effettuate dall'Ufficio rispetto al quesito interpretativo posto dalle Strutture organizzative.

---

### "DISCIPLINARE FLUSSI INFORMATIVI"

- Obiettivo: garantire la circolazione delle informazioni e la conseguente conoscibilità delle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione ai membri dell'Assemblea dei Delegati.
- Il Disciplinare regola le modalità attraverso le quali l'Ufficio Controllo di Conformità predispone un prospetto sintetico delle delibere consiliari a beneficio dei membri dell'assemblea dei Delegati. Il Prospetto viene pubblicato mediante un applicativo in cloud di Office 365 su tecnologia Sharepoint al quale hanno accesso alla consultazione i membri dell'Assemblea dei Delegati.

---

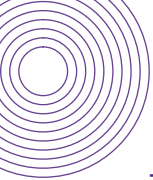
All'interno dell'organizzazione assumono posizione di rilievo i valori del Codice Etico (già richiamato nel capitolo 1). Una gestione trasparente ed imparziale presuppone che le attività della Fondazione siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di onestà, integrità, correttezza e buona fede e nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli stakeholder con cui la Fondazione abitualmente entra in relazione.

### 3.1.2 Le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori

Nel corso degli anni si è continuato ad organizzare al meglio la funzione legata agli acquisti e più in generale la *supply chain* dell'Ente.

Il processo di selezione dei fornitori è conforme alle disposizioni del Codice Etico e delle linee guida ANAC in materia di trasparenza.

Nel pieno rispetto delle previsioni del Codice dei Contratti pubblici, gli operatori economici con i quali la Fondazione conclude contratti, all'esito delle procedure di evidenza pubblica, sono in possesso dei requisiti di idoneità tecnica, economica, fiscale; la Fondazione, inoltre, valuta la regolarità del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, oltre che la mancanza di sanzioni interdittive in applicazione del D.Lgs. 231/2001 e di condanne penali, conformemente alla legge.



La selezione si sviluppa:

1. Nel rispetto delle procedure d'acquisto di beni e servizi da fornitori, in quanto soggetta alle disposizioni del Codice degli Appalti;
2. E laddove possibile, utilizza i canali CONSIP<sup>10</sup> per particolari categorie merceologiche.

Ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 322/89, la Fondazione è obbligata a fornire tutti dati statistici richiesti dall' Istituto nazionale di statistica. Inoltre, in quanto soggetta alla "Rilevazione MEF - ISTAT" del Programma Statistico Nazionale, è tenuta a comunicare al Ministero dell'Economia i prezzi unitari di acquisto per beni e servizi, al fine di permettere una più ampia rilevazione dei costi della Pubblica Amministrazione.

Inoltre, nel sito istituzionale della Fondazione sono disponibili, nell' apposita sezione, tutti gli atti relativi alle procedure di affidamento per i quali è obbligatoria la pubblicazione. È evidente come tutto ciò contribuisca al consolidamento della *Trasparenza* e dell'agire corretto.

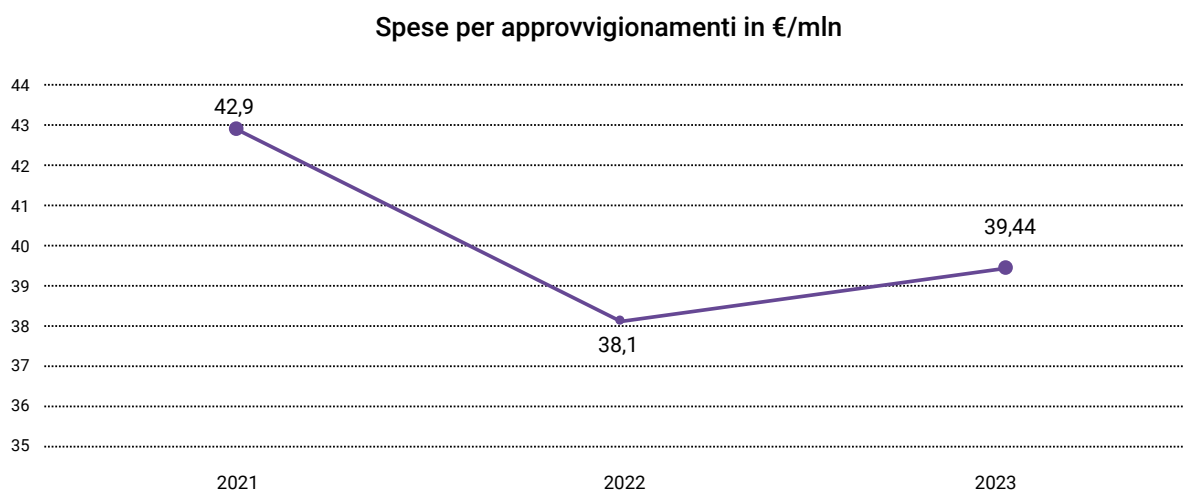
La Fondazione, come prima specificato, utilizza principalmente la piattaforma di e-procurement pubblica gestita da CONSIP ([www.acquistinrete.pa](http://www.acquistinrete.pa)). Per le procedure che non sono gestibili attraverso tale strumento, ai sensi di quanto previsto dal Codice, viene utilizzata una diversa piattaforma di e-procurement.

Particolare attenzione, inoltre, è prestata nella scelta dei criteri di valutazione tecnica delle offerte, anche attraverso l'attribuzione di punteggi supplementari agli operatori economici dotati di procedure certificate in materia di rispetto dell'ambiente, sicurezza sui luoghi di lavoro e comportamento etico e responsabile. Tali procedure vengono inoltre verificate puntualmente in fase di esecuzione dei lavori o dei servizi affidati.

La Fondazione, nel corso del 2023, si è qualificata quale stazione appaltante di terzo livello, ovvero il livello più avanzato.

### Livelli di spesa e distribuzione geografica

Nel corso del 2023 le spese per approvvigionamenti ammontano a circa 39.443.555,34 di euro.



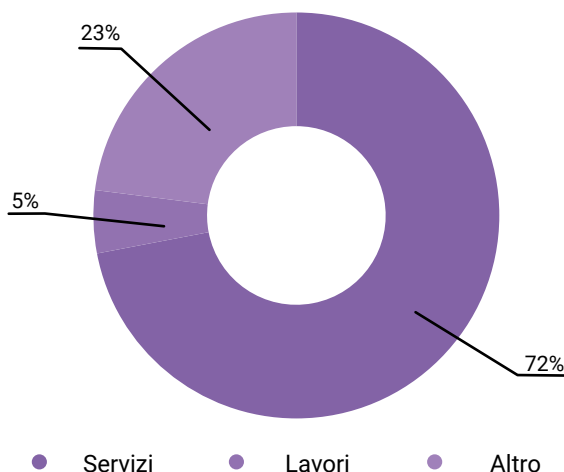
<sup>10</sup> Consip è la società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che svolge attività di consulenza, assistenza e supporto in favore delle amministrazioni pubbliche nell'ambito degli acquisti di beni e servizi.

---

La Fondazione, per la natura dell'attività che svolge, non effettua acquisti consistenti di beni, mentre è possibile osservare una netta prevalenza degli approvvigionamenti per la fornitura di servizi (che rappresentano il 72% del totale).

Si specifica che la voce "Altro" si riferisce a spese di natura diversa da beni, lavori e servizi; principalmente fa riferimento a pagamenti di quote condominiali che la Fondazione è tenuta a pagare ai Condomini costituitisi a seguito delle vendite degli stabili per le unità immobiliari ancora di proprietà.

Approvvigionamento per settore - 2023

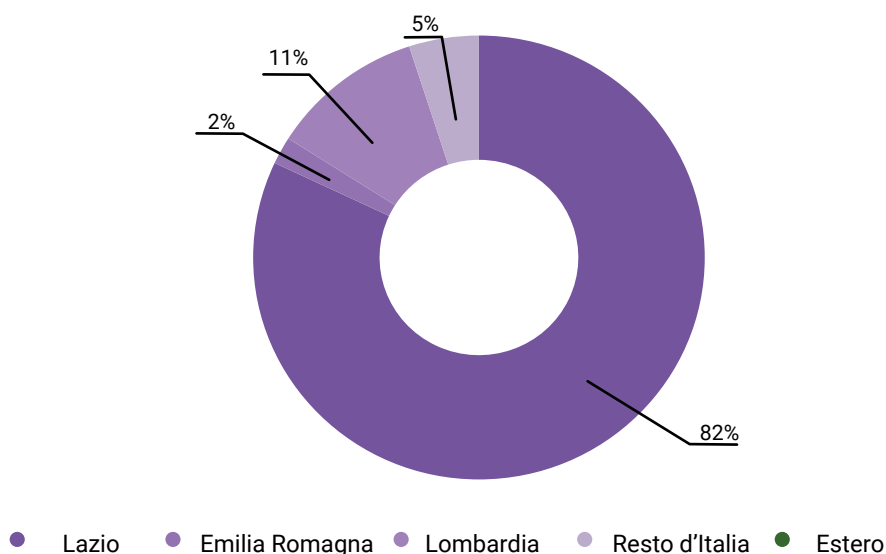


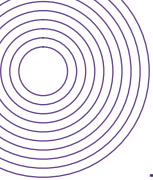
---

Enasarco ricorre, per la quasi totalità degli acquisti, a fornitori con sede legale in Italia. Meno dell'1% del totale degli approvvigionamenti proviene dall'estero: principalmente USA e Svizzera.

La quota di fornitori locali (con sede legale in Italia) è pari al 99%, per una spesa che ammonta a circa 39 milioni di euro e testimonia la forte ricaduta della Fondazione sul tessuto economico nazionale. In particolare, la concentrazione maggiore si registra in 3 regioni: Lazio, Emilia-Romagna e Lombardia.

Approvvigionamenti per area geografica - 2023





### 3.1.3 La gestione del contenzioso e l'avvio dell'Avvocatura interna

Nel corso del 2023 la Fondazione Enasarco è stata coinvolta in più di diecimila contenziosi (attivi e passivi). Sebbene tale dato sia significativo in valore assoluto, esso riflette la fisiologia tipica del settore in cui la Fondazione opera, nonché le sue attività ed il numero di stakeholder coinvolti.

I contenziosi in essere al 31 dicembre 2023 sono pari a 10.648.

CONTENZIOSI, ATTIVI O PASSIVI, IN CUI LA FONDAZIONE È STATA COINVOLTA	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Attivi	Numero	9.843	10.859	10.526
Passivi	Numero	805	949	1.395

Le azioni legali intraprese o subite dalla Fondazione riguardano principalmente contenziosi afferenti procedure concorsuali (concordato preventivo, liquidazioni giudiziali, etc.) e di natura contributiva/previdenziale. I contenziosi che non possono essere ricompresi in queste due macrocategorie riguardano, per lo più, la materia patrimoniale, giudizi in materia civile, di lavoro o amministrativa.

Nel 2023 la quasi totalità dei contenziosi in essere è rappresentato da cause attive che la Fondazione ha intentato al fine di recuperare somme dovute che, una volta riscattate, potranno tornare nel patrimonio dell'Ente.

In particolare, la maggioranza dei contenziosi attivi deriva da attività di recupero crediti con riferimento a procedure concorsuali (circa il 58%) e in materia contributiva/previdenziale (circa il 31%), mentre la restante parte è rappresentata da cause di natura patrimoniale e altre tipologie di contenzioso.

DETTAGLIO DELLE AZIONI LEGALI ATTIVE	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021	% SUL TOTALE
Attività contributiva/previdenziale <sup>11</sup>	Numero	3.038	3.344	2.792	30,9%
Attività fallimentare <sup>12</sup>	Numero	5.698	6.204	6.217	57,9%
Attività patrimoniale <sup>13</sup>	Numero	1.056	1.268	1.469	10,7%
Altro <sup>14</sup>	Numero	51	43	48	0,5%
<b>TOT. CONTENZIOSI ATTIVI</b>	<b>NUMERO</b>	<b>9.843</b>	<b>10.859</b>	<b>10.526</b>	<b>100,0%</b>

I contenziosi passivi, quelli cioè in cui la Fondazione viene citata in giudizio, ammontano a 805 ovvero l'8% circa del totale.

La maggior parte delle cause passive sono collegate ad aspetti di natura contributiva/previdenziale (circa il 70%), mentre la restante quota si ripartisce tra contenziosi di natura patrimoniale e altre tipologie di contenzioso.

<sup>11</sup> La categoria "Attività contributiva/previdenziale" comprende contenziosi legati al recupero della contribuzione ovvero in materia pensionistica.

<sup>12</sup> La categoria "Attività fallimentare" comprende contenziosi legati ad attività di recupero crediti con riferimento a procedure concorsuali (concordato preventivo, liquidazione giudiziale, etc.).

<sup>13</sup> La categoria "Attività patrimoniale" comprende contenziosi legati alla gestione degli immobili di proprietà della Fondazione.

<sup>14</sup> La categoria "Altro" comprende contenziosi legati alla materia giuslavoristica, amministrativa o civile.

DETTAGLIO DELLE AZIONI LEGALI PASSIVE	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021	% SUL TOTALE
Attività contributiva/previdenziale <sup>15</sup>	Numero	563	679	1.079	69,9%
Attività patrimoniale <sup>16</sup>	Numero	220	251	289	27,3%
Civile <sup>17</sup>	Numero	12	12	13	1,5%
Lavoro <sup>18</sup>	Numero	7	6	6	0,9%
Amministrativo <sup>19</sup>	Numero	3	1	8	0,4%
<b>TOT. E CONTENZIOSI PASSIVI</b>	<b>NUMERO</b>	<b>805</b>	<b>949</b>	<b>1.395</b>	<b>100,0%</b>

Il progetto di costituzione dell' Avvocatura interna ha preso le mosse dall'approccio disfunzionale segnalato dal MEF nella Relazione depositata il 28 marzo 2019 e ha come base logico-operativa le Linee guida n. 12/2018 «Affidamento dei servizi legali» (delibera ANAC n. 907 del 24 ottobre 2018, in G.U. n. 264 del 13 novembre 2018).

Con esse, l' ANAC ha elaborato un atto di regolazione per consentire l'esatta individuazione delle tipologie di servizi legali rientranti nell'elenco di cui all'art. 17, comma 1, lett. d), del Codice dei contratti pubblici (ovvero nella categoria di cui all'Allegato IX del medesimo Codice) e per le modalità di affidamento di tali servizi.

In assoluta sintonia con il Consiglio di Stato (parere n. 2017/2018), l' ANAC ha sostenuto che l' affidamento dei servizi legali costituisce appalto, con conseguente applicabilità della disciplina prevista per gli affidamenti pubblici, qualora la stazione appaltante affidi la gestione del contenzioso in modo continuativo o periodico al fornitore nell'unità di tempo considerata (di regola il triennio); l' incarico conferito ad hoc costituisce, invece, un contratto d'opera professionale, consistendo nella trattazione della singola controversia o questione e, pertanto, è sottoposto al regime dei "servizi esclusi" dalla disciplina degli appalti, ai sensi del sopra citato art. 17.

Orientamento che, nonostante il diverso indirizzo comunitario, l' ANAC ha confermato nello svolgimento di attività di vigilanza con Atto del Presidente del 18 maggio 2022 fasc. ANAC n. 5155/2021 e nell'esercizio dell'attività consultiva con parere reso dall'Autorità in Funzione Consultiva n. 23/2022. Indipendentemente dalle anomalie e le criticità su evidenziate, l' istituzione dell'Avvocatura interna risulta in linea con i risultati di studi che hanno dimostrato come la concezione della gestione del contenzioso quale aspetto patologico dell'azione amministrativa, compatibile con la difesa occasionale, sia ormai superata.

V'è che la quotidiana disponibilità di avvocati interni specializzati evita la dispersione e la frammentazione del patrimonio di conoscenze legali e si pone nell' ottica di favorire la qualità dell' azione amministrativa. Dunque, attesa la specificità della materia generalmente coinvolta dal contenzioso Enasarco, lo studio accurato e approfondito di tematiche specifiche da parte di professionisti interni potrebbe favorire l' attività di prevenzione e una migliore gestione delle attività a rischio, come pure l' emersione di processi, sequele procedurali e/o di singoli atti o provvedimenti viziati, inadeguati o inopportuni.

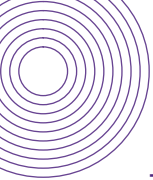
<sup>15</sup> La categoria "Attività contributiva/previdenziale" comprende contenziosi legati al recupero della contribuzione ovvero in materia pensionistica.

<sup>16</sup> La categoria "Attività patrimoniale" comprende contenziosi legati alla gestione degli immobili di proprietà della Fondazione.

<sup>17</sup> La categoria "Civile" comprende contenziosi legati alle richieste di risarcimento danni.

<sup>18</sup> La categoria "Lavoro" comprende aspetti legati alla gestione del rapporto di lavoro.

<sup>19</sup> La categoria "Amministrativo" comprende contenziosi legati alla gestione degli appalti e delle forniture.



L'Avvocatura in house, quale elemento specializzato di cerniera tra organi apicali e struttura, potrebbe poi assicurare un costante e dinamico supporto in funzione strategica, oltre che preventiva, anche in vista delle nuove sfide imposte dalla necessità di attuare disposizioni comunitarie che impongono controlli sempre più stringenti. L'internalizzazione, inoltre, non solo permetterebbe all'Ente di disporre di propri organi legali per lo svolgimento di funzioni strettamente connesse ai meccanismi interni, ma avrà il merito, come ripetutamente raccomandato, sin dal 2011, dalla Corte dei Conti, di contenere i costi per la difesa e la consulenza affidata a legali esterni.

Infatti, il Giudice contabile ha spesso osservato, in ambito pubblicistico, analogicamente mutuabile, che, in presenza di un contenzioso caratterizzato da serialità, occorre farvi fronte con risorse interne; viceversa, è possibile accedere all'esterno solo in caso di accertata impossibilità da parte del personale interno a svolgere l'incarico di cui trattasi, nel rispetto della disciplina dei contratti pubblici<sup>20</sup>.

In considerazione di quanto sopra, nel corso del 2023, è stata eseguita l'analisi sulla fattibilità normativa e organizzativa della costituzione dell'Avvocatura interna alla Fondazione, effettuando altresì un raffronto dei regolamenti delle avvocature di diversi enti pubblici e intrattenendo colloqui informali con alcuni membri del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

All'esito delle suddette attività, conformemente alla Legge professionale forense (Legge 31 dicembre 2012, n. 247) e al vigente "Regolamento degli Uffici Legali degli Enti pubblici", adottato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, è stato predisposto il testo del Regolamento dell'Avvocatura della Fondazione Enasarco, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2023.

Il Regolamento delinea le caratteristiche essenziali della nuova struttura organizzativa, prevede l'istituzione del ruolo degli Avvocati, distinto dal ruolo amministrativo, a cui è affidata la difesa e l'assistenza della Fondazione, la disciplina sull'inquadramento giuridico e sulla distribuzione dei compensi, la previsione di clausole di *repechage* in caso di inidoneità del lavoratore a svolgere la professione legale.

Nella fase di startup, l'Avvocatura potrà occuparsi del contenzioso nelle materie istituzionali, che è costituito per buona parte da procedure monitorie e concorsuali; contestualmente, ciascun avvocato sarà avviato verso un percorso di specializzazione in ulteriori materie di interesse per la Fondazione, al fine di implementare le competenze a disposizione dell'Ente e consentire una progressiva riduzione anche degli incarichi di consulenze legali verso professionisti esterni. Resta salva, comunque, la possibilità di mantenere un elenco ristretto di legali esterni per le questioni di particolare rilevanza, che richiedono specifiche competenze o il possesso di esperienza non presenti tra i legali interni.

Oltre alla retribuzione prevista dall'inquadramento nel ruolo professionale, agli avvocati sono erogati compensi a fronte dell'ottenimento di provvedimenti favorevoli per la Fondazione, calcolati al minimo dai parametri ministeriali di riferimento, con l'applicazione di ulteriori decurtazioni. Ai sensi del comma 7 dell'art. 9 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, in ogni caso la misura dei compensi riconosciuta a ciascun legale interno non può superare il rispettivo trattamento economico complessivo.

La previsione di un limite legale ai compensi dei legali interni, a differenza di quanto avviene per i professionisti esterni, consente anche un maggior controllo delle spese del contenzioso e, a regime, con il progressivo esaurimento degli incarichi esterni pendenti, un risparmio rispetto all'ingente costo attualmente sostenuto dalla Fondazione, che in base ad una media calcolata sugli ultimi otto esercizi, risulta superiore ai 5 milioni di euro.

---

<sup>20</sup> Cfr., ex multis, Corte Conti, Sez. contr. Reg. Emilia-Romagna, n. 105/2018; Corte conti, Sez. giur. reg. Lazio, 29 maggio 2017, n. 124.

La nuova struttura organizzativa, operativa a partire dal 2024 e prevista dal Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2023, ha sostituito il Servizio Affari Legali, assorbendone le relative funzioni, ed è articolata in tre settori: il Settore Contenzioso, il Settore Compliance e il Settore Ricorsi Gerarchici.

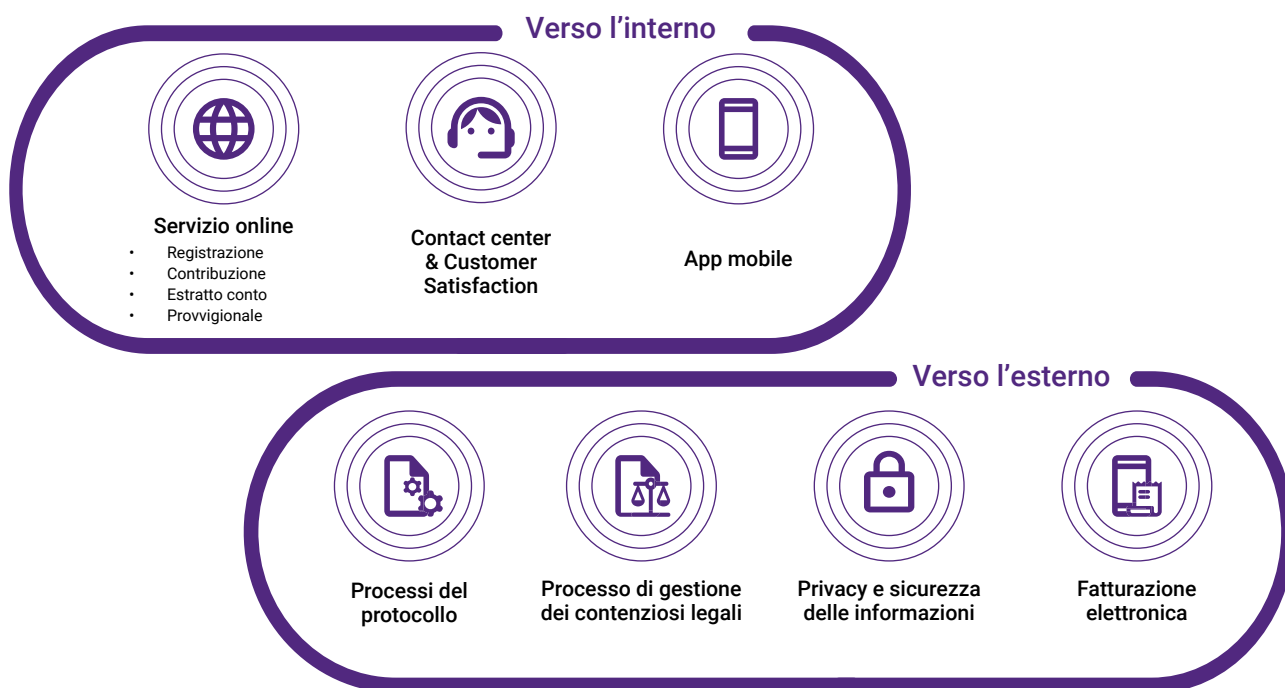
L'apposito regolamento di gestione dell'Avvocatura interna è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e, come tale, è pienamente operativo.

## 3.2 Innovazione continua

La Fondazione Enasarco continua a mantenere il focus sull'efficienza dei processi, usando come driver più importante la digitalizzazione delle informazioni e del loro flusso.

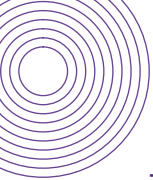
Le attività sono state quindi orientate, oltre che alle nuove funzionalità offerte agli utenti, al consolidamento delle infrastrutture informatiche e all'evoluzione delle misure di sicurezza necessarie per adeguarle alle nuove minacce emergenti.

### Il processo di innovazione di Enasarco



### Innovazioni verso l'esterno

Si tratta di tutte le azioni di rinnovamento tecnologico che hanno portato un beneficio a favore degli iscritti, per minimizzare le distanze "spazio-tempo" con la Fondazione.



In ordine temporale i primi passi intrapresi dalla Fondazione risalgono al 2004 con l'inizio del rinnovamento del portale nell'ottica di dare la piena centralità degli iscritti nella policy dell'Ente. Le misure rispondevano alla necessità di raggiungere in maniera sempre più diretta e capillare il singolo iscritto fornendogli un cruscotto di servizi disponibili on line e al contempo permettergli un risparmio di tempi e di costi, e una riduzione di errori.

### ► Servizi on line

A seguito del recepimento dell'articolo 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) che introduceva l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di accettare i pagamenti tramite la piattaforma informatica messa a disposizione da AGID, la Fondazione Enasarco dopo aver adottato il sistema di pagamento pagoPA, nel 2023 ha continuato ad estendere la nuova forma di pagamento digitale, sostituendo i bonifici bancari, e le più importanti fonti di versamento quali affitti immobili, versamenti volontari e facoltativi, rateizzazioni, che vanno a completare i processi già a regime quali l'avviso di pagamento pagoPA per tutti gli incassi relativi della contribuzione ordinaria e gli avvisi relativi ai canoni di locazione.

#### • Domande on line

Al fine di consentire una rapida evoluzione delle prestazioni integrative prediligendo i servizi digitali, dopo aver realizzato un nuovo sistema di progettazione e disegno delle domande on line sono disponibili online le richieste di:

1. Contributo a pensionati Enasarco in case di riposo
2. Contributo per spese funerarie
3. Contributo per nascita o adozione
4. Contributo per maternità
5. Contributo per assistenza a figli disabili
6. Contributi per assistenza personale permanente
7. Contributo per infortunio, ricoveri o spese mediche agenti over 75 anni
8. Erogazioni straordinarie - Covid
9. Altre erogazioni straordinarie
10. Contributo per infortunio, malattia o ricovero
11. Contributo per asili nido
12. Bonus scolastico
13. Premi studio per conseguimento di obiettivo scolastico/accademico (diploma di licenza media / diploma di maturità / diploma di laurea di 1 livello / diploma di laurea specialistica / specializzazione-master post-laurea)

- 
14. Premi per tesi di laurea in materia di contratto di agenzia e previdenza integrativa
  15. Contributo spese formazione agenti – ditte individuali
  16. Contributo spese formazione agenti che operano sotto forma di società di capitale
  17. Progetto salute donna

- **Rendita contributiva**

A partire dall'anno 2024 la Fondazione Enasarco metterà a disposizione dei suoi utenti un nuovo tipo di prestazione previdenziale, la cosiddetta "rendita contributiva"; la domanda per la richiesta di questa prestazione, erogata anche ai superstiti, sarà resa disponibile sul portale internet della Fondazione Enasarco dove l'utente potrà seguire tutto l'iter della domanda, e avvisato tramite SMS per ogni passaggio di stato della domanda e per ogni eventuale intervento di integrazione da parte dell'utente stesso.

- **Comunicazione digitale**

Nell'ottica di efficientamento continuo e di interesse ai temi di sostenibilità ambientale, la Fondazione Enasarco ha iniziato un processo di rivisitazione delle modalità comunicative verso l'esterno, sostituendo la quasi totalità di comunicazioni cartacee con comunicazioni digitali, e notificando tramite SMS tutti gli avanzamenti di stato di qualsiasi pratica in lavorazione presso gli uffici della Fondazione Enasarco.

- **Integrazione Web Analytics Italia**



Al fine di recepire le indicazioni proposte nel piano triennale AGID per l'innovazione tecnologica e garantire secondo le indicazioni date dal garante privacy in materia di tracciabilità delle attività web utente con osservanza delle indicazioni GDPR, la Fondazione ha integrato la piattaforma Web Analytics Italia che offre le statistiche in tempo reale dei visitatori dei siti della Pubblica Amministrazione, fornendo agli operatori dei report dettagliati.



I dati sono raccolti ed elaborati dalla piattaforma centralizzata Web Analytics Italia (WAI). WAI ospita i dati statistici dei siti web delle PA italiane aderenti al progetto. WAI aiuta le amministrazioni a comprendere il comportamento degli utenti online, con l'obiettivo di fornire ai cittadini siti e servizi via via più efficaci e inclusivi. Ad oggi WAI è integrato con il dominio dei servizi riservati, app distribuita sugli store ios e android e inoltre sul sito istituzionale consentendo una verifica dettagliata del comportamento utente in merito ai contenuti offerti dalla Fondazione.

- **Contact Center e Customer satisfaction**

L'evoluzione digitale del rapporto con gli utenti, ovvero lo spostamento dell'erogazione dei servizi dai canali fisici ai canali digitali, richiede l'evoluzione del servizio di Contact Center al fine di rappresentare l'interfaccia tra utente e servizio on line. Si tratta di un punto di contatto dedicato, tramite il quale agenti, mandanti e pensionati possono ottenere supporto, segnalare problemi, effettuare reclami e, infine, esprimere un commento su una prestazione offerta dalla Fondazione. Il Contact Center è uno strumento di comunicazione multicanale che fornisce risposte agli iscritti della Fondazione tramite telefono, e-mail e chat.

La Fondazione, tramite gara europea, ha affidato il servizio di Contact Center ad una società esterna che è tenuta a rispettare livelli di servizio molto stringenti; tali livelli di servizio garantiscono agli utenti che usufruiscono del Contact Center una evasione del contatto veloce ed efficiente. Per tematiche specifiche che richiedono competenze specialistiche sono state definite opportune procedure di forwarding del contatto che, assicurando comunque tempi di lavorazione certi e misurabili, consentono all'utente di ottenere assistenza direttamente da una figura professionale della Fondazione.

La Fondazione monitora i livelli di servizio realizzati per garantire che i propri iscritti vedano soddisfatte le loro richieste in un tempo ragionevole.

La società di Contact Center assicura una percentuale di chiamate "abbandonate" (che non ricevono risposta) inferiore al 3%, tempi di attesa dell'agente prima della risposta alla chiamata inferiori a 20 secondi (per almeno il 90% delle chiamate ricevute) e tempi di risposta alle e-mail inferiori alle 24 ore dalla ricezione della richiesta.

A garanzia di un servizio tempestivo e di qualità, la Fondazione applica delle stringenti penali contrattuali al proprio fornitore.

Inoltre, tutti i contatti inoltrati alle strutture operative della Fondazione devono rispettare, secondo la Programmazione degli obiettivi annuali 2023, un livello di servizio che prevede tempi di evasione massimi di 30 giorni (nel 95% dei contatti ricevuti); in media, durante il 2023, i contatti ricevuti da figure professionali specializzate della Fondazione Enasarco sono stati evasi in 6 giorni lavorativi dalla ricezione.

Per quanto riguarda il numero di contatti gestiti dal Contact Center, si è confermato un forte gradimento da parte degli utenti, che hanno frequentemente usufruito dei servizi offerti.

Come usuale, il canale di contatto maggiormente utilizzato è stato il canale telefonico, offerto tramite numero verde, che ha registrato circa 265.000 contatti (con un aumento dei contatti gestiti superiore al 23% rispetto al 2022); significativi restano i volumi anche sul canale e-mail, con oltre 120.000 contatti e webchat con 19.000 contatti.

Per quanto riguarda i livelli di servizio registrati dal numero verde, si sono ottenute ottime performance. In particolare, per l'anno 2023 il tasso di abbandono è stato dello 1,0%; le chiamate che hanno ricevuto risposta da parte di un operatore entro 20 secondi sono state il 92% e le e-mail che hanno ottenuto risposta entro 24h sono state il 96%. Si tratta di valori migliori rispetto ai livelli di servizio minimi previsti contrattualmente e sostanzialmente in linea con gli analoghi valori registrati nel 2022.

---

**1,0%**

**Tasso di abbandono  
delle chiamate**  
(Obiettivo fissato: 3%)

**92%**

**Attesa di risposta alle  
chiamate <20 secondi**

**96%**

**Email elaborate entro  
24h**  
(Obiettivo fissato: 90%)

**88%**

**Indice di  
soddisfazione  
"Overall"**

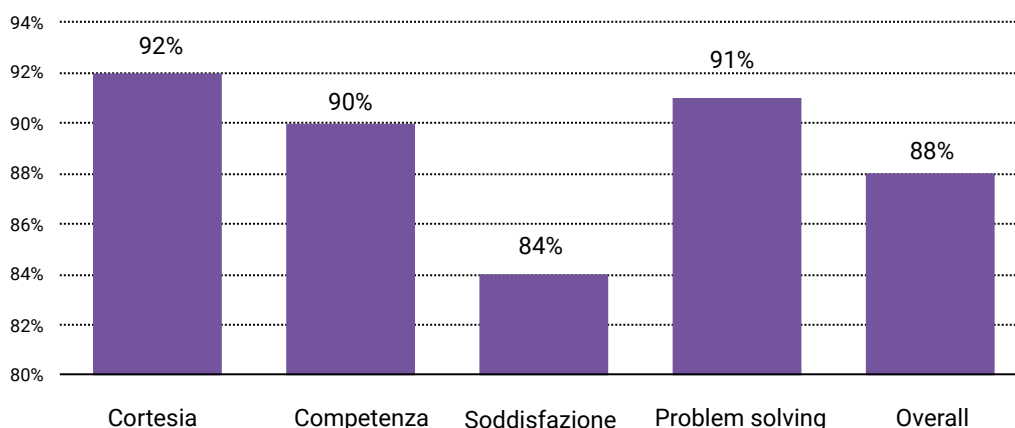
---

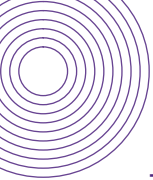
Il Contact Center è tenuto a rispettare anche obiettivi legati alla qualità del servizio erogato percepita dagli utenti; a partire dal 2017 la Fondazione svolge queste rilevazioni, non più con cadenza trimestrale, ma giornaliera. A tal fine, è stato adattato un questionario semplificato più veloce da somministrare ed una metodologia di rilevazione e valutazione più specifica delle risposte. Restano comunque invariati i 4 parametri principali rilevati nella misurazione della soddisfazione degli utenti:

- Cortesia: capacità di comprensione e flessibilità nell'interazione con la Fondazione;
- Comprensione/competenza: preparazione professionale;
- Problem solving: capacità di fornire indicazioni utili alla risoluzione dei problemi;
- Chiarezza: efficienza nel fornire soluzioni ai problemi.

Sulla base di questi parametri viene ricavato un parametro "Overall" di misurazione del livello complessivo di soddisfazione degli utenti. Per l'anno 2023, l'indice overall è stato pari al 88% con quasi il 96% di utenti che si sono dichiarati complessivamente soddisfatti del servizio ottenuto (su circa n. 1.200 intervistate effettuate).

#### Risultati dell'indagine sulla customer satisfaction





INDAGINE SULLA CUSTOMER SATISFACTION	UNITÀ DI MISURA	2023	2022
Cortesìa	%	92	98
Competenza	%	90	97
Soddisfazione	%	84	96
Problem solving	%	91	97
Overall	%	88	96

A partire dal mese di agosto numerose sono state le lamentele, dovute da un lato, alla mancata applicazione della perequazione ai beneficiari di trattamento pensionistico e, dall'altro, ai significativi disservizi registrati nel pagamento delle distinte del terzo trimestre 2023.

A partire da settembre 2019, inoltre, le attività di rilevazione della soddisfazione degli iscritti è stata estesa anche agli utenti che hanno utilizzato il ricevimento al pubblico operato presso le sedi territoriali della Fondazione.

Tale rilevazione prevede, previa autorizzazione degli utenti, la somministrazione di un questionario telefonico, appositamente predisposto, allo scopo di misurare i medesimi indici sintetici sopra definiti per il contact center. La metodologia di definizione del questionario e di definizione degli indici sintetici è, ovviamente, stata adattata alle specificità del servizio rilevato così da meglio misurarne i punti di forza ed i punti di debolezza.

Durante il 2023, nonostante le vaste limitazioni al servizio di ricevimento al pubblico si è registrato un elevato gradimento del servizio da parte degli utenti, testimoniato da un indice overall che ha raggiunto l'87%. Si consideri, tuttavia, che le limitazioni imposte al servizio di ricevimento in presenza ha comportato una significativa riduzione degli utenti che hanno potuto usufruire del servizio e, di conseguenza, della platea degli utenti che hanno risposto alle interviste di rilevazione della soddisfazione; i dati presenti nella seguente tabella sono stati raccolti attraverso 188 interviste.

INDAGINE SULLA CUSTOMER SATISFACTION UTENTI SERVIZIO RICEVIMENTO AL PUBBLICO	UNITÀ DI MISURA	2023	2022
Cortesìa	%	91	92
Competenza	%	93	95
Soddisfazione	%	79	85
Problem solving	%	94	91
Overall	%	87	89

### Innovazioni verso l'interno

Si tratta di interventi innovativi posti in essere all'interno della Fondazione al fine di migliorare la gestione e rendere più efficienti e sicuri i processi interni e le informazioni trattate:

---

## ► Intranet aziendale

Il progetto interamente realizzato attraverso l'utilizzo di tecnologie cloud Microsoft rappresenta un passo fondamentale nel percorso di digitalizzazione che coinvolge gli attuali e futuri processi aziendali.

I vantaggi della intranet 2.0 sono:

- Aumento dell'incisività della comunicazione interna;
- Assenza di vincoli di tempo e di spazio;
- Agevolazione dello smart working;
- Costruzione di un senso comune di identità aziendale;
- Possibilità di esercitare un ruolo attivo all'interno dell'azienda;
- Fluidità dei processi di gestione favorita dalla facilitazione del flusso di comunicazione;
- Facilità nel reperimento dei materiali di consultazione;
- Possibilità di mettere in evidenza le informazioni importanti.

L'aspetto di profonda innovazione si lega inoltre sulla possibilità di fruire dell'informazione attraverso un accesso diretto e autenticato con two factor authentication direttamente via browser senza più la necessità di un sistema di gestione vpn (virtual private network) delle connessioni.

Ogni singolo soggetto, pertanto, ha modo di accedere alla Fondazione in modalità smart e senza la necessità di una connessione dedicata. Il nuovo asset messo a disposizione della Fondazione risulta scalabile offrendo una continuità di servizio rispetto al passato completamente nuova.

## ► Segregazione FIRR

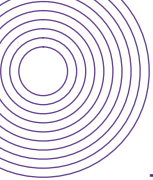
Dal 1° gennaio 2024 prenderà avvio la gestione separata del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto (FIRR), che verrà completamente separato dal punto di vista economico e finanziario dalle altre attività ed asset della Fondazione Enasarco. Le attività di gestione del FIRR saranno gestite da una struttura apposita, e separate dalle attività delle altre strutture (Prestazioni, Vigilanza, Contributi), e la modalità di richiesta della liquidazione FIRR tramite il portale internet della Fondazione Enasarco subirà un grosso cambiamento. Tutto ciò ha comportato una importante modifica del sistema gestionale aziendale e del portale internet, cambiamenti che sono tuttora in corso.

## ► Sicurezza dei sistemi informatici

- Portale internet

Pur senza aggiungere nuove funzionalità fruibili dall'utente, la Fondazione Enasarco ha deciso di intraprendere un'attività lunga e delicata per modificare il portale internet aziendale utilizzando tecnologie allo stato dell'arte.

Questa operazione ha raggiunto il duplice obiettivo di aumentare la sicurezza del portale tramite l'uso di moderne tecniche e linguaggi di programmazione, e di velocizzare le ulteriori modifiche che vengono richieste in numero sempre maggiore, per la volontà di rendere sempre più servizi fruibili all'utente.



- **Controllo accessi di rete e autenticazione multifattore**

Continuando nell'evoluzione delle misure di sicurezza informatica, sono stati implementati degli importanti strumenti che permettono di mitigare il rischio che persone o dispositivi non autorizzati possano collegarsi alla rete e alle applicazioni della Fondazione Enasarco. Il sistema di controllo degli accessi alla rete (NAC) permette di accedere alla rete aziendale Enasarco solo con dispositivi (computer, tablet, smartphone) espressamente autorizzati; il sistema di autenticazione multifattore (MFA) richiede, a chi vuole usufruire delle applicazioni aziendali, di conoscere la password di accesso e di possedere un telefono con una SIM espressamente autorizzata.

- ▶ **Social Media Strategy**

La presenza sui c.d. Canali Social ha l'obiettivo di digitalizzare e ampliare i canali di comunicazione verso gli utenti, al fine di garantire un'informazione completa e tempestiva. Sin dal 2015, infatti, la Fondazione ha avviato un'analisi dei *Social Media* per comprendere quale fosse la migliore strategia di comunicazione.

Alla fine del 2023 la Fondazione ha quattro profili aperti:

- Facebook: con 9.906 follower;
- LinkedIn: con 16.344 follower;
- Twitter: con 1.007 follower;
- Instagram: con 1.389 follower.

Si registra un rafforzamento della presenza della Fondazione sui social, su *Facebook*, *Instagram* e *LinkedIn*, dove, rispetto ai dati del 2022 risulta esserci stato un graduale incremento di utenti iscritti. Come nell'anno precedente, l'Enasarco ha pubblicato alcuni annunci di lavoro a pagamento direttamente su *LinkedIn*, ampliando così la possibilità di raggiungere un maggior numero di candidati qualificati e la propria visibilità.

Su *Facebook* nel 2023 la Fondazione ha pubblicato **123 post** e ha risposto a circa **208 messaggi privati** che gli utenti hanno inviato alla pagina ufficiale. I post che hanno ricevuto il maggior numero di interazioni nel 2022 hanno riguardato soprattutto il Welfare, l'area riservata e l'adeguamento della perequazione, ci sono state molte richieste di chiarimento e di informazione, ma non sono mancati commenti di critica, alcuni dei quali nascosti perché contro la netiquette della pagina.

Su *LinkedIn*, la Fondazione ha pubblicato **128 post**, ricevendo in media un sentiment neutro e maggiormente positivo rispetto a *Facebook*. Il numero di interazioni maggiori (reazioni e commenti) ha riguardato i seguenti argomenti: tempistica dell'erogazione delle prestazioni ed età pensionabile.

A prescindere dalla tipologia di social media (Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram) è possibile affermare che la scelta di ricorrere a tali canali comunicativi è risultata vincente sia per la Fondazione sia per i propri iscritti, in quanto ha permesso di intensificare le interazioni con i propri interlocutori e di veicolare più velocemente messaggi importanti.

---

## App Enasarco

Il percorso della Fondazione verso modalità di interazione con gli agenti sempre più innovative e digitali condusse ad aprile 2019 allo sviluppo di un app Mobile per gli agenti e per i pensionati, utilizzabile sia su sistemi Android sia su IOS.

Attraverso il suo utilizzo gli iscritti, attualmente, possono accedere a diverse funzionalità, quali: la registrazione all'area riservata e la visualizzazione delle informazioni personali; la consultazione dell'archivio documentale personale; l'accesso allo storico delle richieste presentate; la visualizzazione dei movimenti sul fondo previdenza e dei movimenti sul Fondo Indennità di Risoluzione Rapporto (FIRR); la possibilità di indicare anomalie riscontrate; la disponibilità del calcolo previsionale di pensione; l'accesso alle news riguardanti la Fondazione e alla CHATBOT.

L'utilizzo dell'app consente agli iscritti di avere un canale di comunicazione diretto con la Fondazione, con benefici anche in relazione alla fidelizzazione degli utilizzatori. Grazie all'app, l'utente può avere comodamente a disposizione tutte le informazioni relative alla propria posizione all'interno della Fondazione Enasarco, agevolando e incrementando l'efficacia delle comunicazioni inviate dall'Ente. Inoltre, la registrazione dell'iscritto risulta molto più veloce e intuitiva rispetto al processo di registrazione standard, in quanto le azioni previste ai fini della buona riuscita della registrazione stessa (come, ad esempio, l'invio del documento d'identità) possono essere effettuate con successo in pochi istanti mediante l'utilizzo dell'app.

Al 31 dicembre 2023 il totale di download effettuati su dispositivi iOS Apple supera i 45.000, mentre sono circa 19.000 gli utenti che hanno installato App Enasarco su almeno un dispositivo Android acceso nei precedenti 30 giorni.

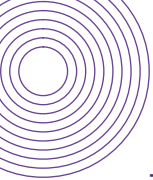
## 3.3 Il capitale umano

### 3.3.1 I dipendenti



---

L'anno 2023 è stato caratterizzato da una forte dinamica organizzativa dovuta all'avvio, da parte della Direzione Generale, di 15 progetti di gruppo riguardanti tematiche rilevanti per la Fondazione. I gruppi di lavoro, per lo più trasversali alle S.O., hanno inteso favorire il lavoro in team working e rafforzare le sinergie per rendere più fluidi i processi.



Le tematiche affrontate hanno riguardato i seguenti campi (in ordine cronologico di avvio del progetto): il miglioramento della qualità e dell'efficienza delle attività istituzionali affidate ai Servizi Contribuzione e Prestazioni; la realizzazione di gestioni separate dei rami previdenza e FIRR; la creazione di un fascicolo elettronico integrato mediante digitalizzazione delle informazioni tecniche-amministrative-condominiali del patrimonio immobiliare di proprietà diretta della Fondazione; le analisi e gli approfondimenti sulla fattibilità giuridica, organizzativa ed economica dell'istituzione di un'Avvocatura interna e, in caso positivo, l'elaborazione di un progetto finale per la sua realizzazione; il miglioramento dell'appeal commerciale, l'ottimizzazione della redditività e la gestione in modo integrato di tutti gli aspetti amministrativi in relazione ai singoli cluster di immobili delle proprietà residuali della Fondazione; il miglioramento dell'immagine e della reputazione della Fondazione come ambiente di lavoro ottimale e della capacità di attrarre i migliori talenti nonché realizzazione di un portale che offra la possibilità di usufruire in autonomia di servizi per l'incontro tra domanda e offerta; l'erogazione delle prestazioni assistenziali tramite app Enasarco; il rafforzamento del sistema dei controlli interni; il rafforzamento della consapevolezza dei valori aziendali individuali e collettivi mediante la definizione di nuove modalità di lavoro, la costituzione di team interfunzionali per la realizzazione di progetti, l'acquisizione della consapevolezza e lo sviluppo delle competenze e di comportamenti funzionali per favorire una cultura aziendale trasversale alle diverse famiglie professionali; l'ottimizzazione della gestione della corrispondenza in entrata e uscita e della gestione della corrispondenza attraverso posta elettronica certificata; l'internalizzazione delle attività di gestione dei rischi finanziari; la dismissione dell'attuale servizio di Contact Center esterno, l'internalizzazione del servizio e il miglioramento dell'offerta dei canali di customer care e dismissione del software CRM; l'ottimizzazione della comunicazione interna e comunicazione esterna mediante la formazione di una cultura aziendale e la diffusione degli aspetti che riguardano più in generale una vision aziendale; la creazione di un piano di conservazione degli archivi, ovvero, del sistema di classificazione dei documenti e definizione dei criteri di organizzazione dell'archivio, di selezione periodica e di conservazione dei documenti (incluso il massimario di scarto suddiviso per classi documentali) in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento - art. 68 del DPR 445/2000 e normativa in materia di protezione dei dati - (individuazione di nuove prestazioni di natura socio-assistenziale per gli iscritti Enasarco, nonché di effettuare uno studio giuridico per la costituzione di un Fondo Sanitario Enasarco.

La chiusura dei citati progetti, con l'eccezione del progetto Welfare per gli Iscritti, Teseo e il Sistema di Classificazione dei Documenti e Gestione degli Archivi Cartacei considerati pluriennali, fa sì che i risultati prodotti nel 2023 ne hanno comportato l'entrata a regime e, pertanto, potranno per il 2024 essere considerati attività ordinarie.

In questo complesso contesto, tutti gli attori del processo hanno partecipato con impegno e dedizione, con l'obiettivo di riportare al centro dell'organizzazione aziendale le finalità istituzionali della Fondazione in favore della categoria assistita.

Dal punto di vista più stretto della gestione delle risorse umane, è stato siglato un nuovo Accordo sindacale sullo smart working, che conclusa la pandemia, torna ad essere utilizzato in misura più congrua ed efficace rispetto alle esigenze di tutti: lavoratori, responsabili e iscritti.

Di seguito si riportano delle tabelle che forniscono un'informativa dettagliata relativamente alla forza lavoro ed alle rispettive tendenze nel corso degli ultimi tre anni.

<b>TOTALE DIPENDENTI SUDDIVISI PER GENERE IN FORZE PRESSO LA FONDAZIONE</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>TOTALE</b>	<b>NUMERO</b>	<b>381</b>	<b>371</b>	<b>379</b>
di cui uomini	Numero	162	157	159
di cui donne	Numero	219	214	220

La quasi totalità del personale risulta assunto con un contratto a tempo indeterminato;

<b>DIPENDENTI IN FORZE PRESSO LA FONDAZIONE, RIPARTITI PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA CONTRATTUALE</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>2023</b>		<b>2022</b>		<b>2021</b>	
		<b>F</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>F</b>	<b>M</b>
<b>LAZIO</b>	<b>NUMERO</b>	<b>186</b>	<b>125</b>	<b>182</b>	<b>119</b>	<b>188</b>	<b>119</b>
di cui a tempo indeterminato	Numero	186	124	182	118	188	119
di cui a tempo determinato	Numero	0	1	0	1	0	0
<b>LOMBARDIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
di cui a tempo indeterminato	Numero	8	7	7	7	7	7
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>MARCHE</b>	<b>NUMERO</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
di cui a tempo indeterminato	Numero	0	3	0	3	0	3
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>PUGLIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
di cui a tempo indeterminato	Numero	1	3	1	4	1	4
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
di cui a tempo indeterminato	Numero	3	3	3	3	3	3
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>SARDEGNA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>

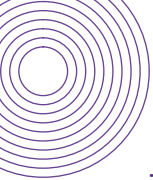


DIPENDENTI IN FORZE PRESSO LA FONDAZIONE, RIPARTITI PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA CONTRATTUALE	UNITÀ DI MISURA	2023		2022		2021	
		F	M	F	M	F	M
di cui a tempo indeterminato	Numero	2	0	3	0	3	0
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>SICILIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
di cui a tempo indeterminato	Numero	2	2	2	3	2	3
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>CALABRIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
di cui a tempo indeterminato	Numero	1	1	1	1	1	1
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>TOSCANA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
di cui a tempo indeterminato	Numero	1	3	2	2	1	3
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>LIGURIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
di cui a tempo indeterminato	Numero	0	3	0	3	0	3
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>CAMPANIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
di cui a tempo indeterminato	Numero	2	3	2	2	2	2
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>VENETO</b>	<b>NUMERO</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
di cui a tempo indeterminato	Numero	4	2	3	2	3	3
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>UMBRIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
di cui a tempo indeterminato	Numero	0	2	0	2	0	2
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>ABRUZZO</b>	<b>NUMERO</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
di cui a tempo indeterminato	Numero	3	1	3	1	3	1
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0

DIPENDENTI IN FORZE PRESSO LA FONDAZIONE, RIPARTITI PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA CONTRATTUALE	UNITÀ DI MISURA	2023		2022		2021	
		F	M	F	M	F	M
<b>PIEMONTE</b>	<b>NUMERO</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>3</b>
di cui a tempo indeterminato	Numero	4	2	4	2	4	3
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>TRENTO</b>	<b>NUMERO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
di cui a tempo indeterminato	Numero	1	1	1	1	1	1
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
di cui a tempo indeterminato	Numero	1	1	1	1	1	1
di cui a tempo determinato	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>TOT.</b>	<b>NUMERO</b>	<b>219</b>	<b>162</b>	<b>214</b>	<b>157</b>	<b>220</b>	<b>159</b>
di cui a tempo indeterminato	Numero	219	161	214	156	220	159
di cui a tempo determinato	Numero	0	1	0	1	0	0

Oltre un terzo dei ruoli apicali (dirigenti e quadri) è ricoperto da donne, mentre tra gli impiegati il 55% è di sesso femminile.

DIPENDENTI IN FORZA A TEMPO INDETERMINATO PRESSO LA FONDAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
<b>DIRIGENTI</b>	<b>NUMERO</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>8</b>
di cui uomini	Numero	5	5	6
di cui donne	Numero	2	2	2
<b>QUADRI</b>	<b>NUMERO</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>27</b>
di cui uomini	Numero	16	17	18
di cui donne	Numero	9	9	9
<b>IMPIEGATI</b>	<b>NUMERO</b>	<b>348</b>	<b>337</b>	<b>344</b>
di cui uomini	Numero	140	134	135
di cui donne	Numero	208	203	209
<b>TOT.</b>	<b>NUMERO</b>	<b>380</b>	<b>370</b>	<b>379</b>



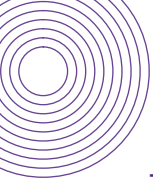
Per quanto riguarda la composizione della forza lavoro per età, la fascia di età più numerosa è quella oltre i 50 anni, mentre risultano solo cinque risorse nella fascia fino a 30 anni.

DIPENDENTI IN FORZE PRESSO LA FONDAZIONE, CON DISTINZIONE PER FASCIA D'ETÀ	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
<30 anni	Numero	5	2	2
30-50 anni	Numero	178	173	184
>50 anni	Numero	198	196	193
<b>TOT.</b>	<b>NUMERO</b>	<b>380</b>	<b>371</b>	<b>379</b>

La Fondazione ha una presenza capillare su quasi tutto il territorio nazionale, con sedi e dipendenti impiegati in 17 regioni. Tuttavia, la concentrazione maggiore del personale si registra nel Lazio (82%), regione in cui la Fondazione ha sede. I rapporti di lavoro part time sono pari al 1,6%.

DIPENDENTI IN FORZE PRESSO LA FONDAZIONE, RIPARTITE PER AREA GEOGRAFICA E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO LAVORATIVO	UNITÀ DI MISURA	2023		2022		2021	
		F	M	F	M	F	M
<b>LAZIO</b>	<b>NUMERO</b>	<b>186</b>	<b>125</b>	<b>182</b>	<b>119</b>	<b>188</b>	<b>119</b>
di cui a tempo pieno	Numero	181	123	177	118	178	118
di cui a tempo parziale	Numero	5	2	5	1	10	1
<b>LOMBARDIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
di cui a tempo pieno	Numero	8	7	7	7	7	7
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>MARCHE</b>	<b>NUMERO</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
di cui a tempo pieno	Numero	0	3	0	3	0	3
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>PUGLIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
di cui a tempo pieno	Numero	1	3	1	4	1	4
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
di cui a tempo pieno	Numero	3	3	3	3	3	3
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>SARDEGNA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>

<b>DIPENDENTI IN FORZE PRESSO LA FONDAZIONE, RIPARTITE PER AREA GEOGRAFICA E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO LAVORATIVO</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>2023</b>		<b>2022</b>		<b>2021</b>	
di cui a tempo pieno	Numero	2	0	3	0	3	0
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>SICILIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
di cui a tempo pieno	Numero	2	2	2	3	2	3
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>CALABRIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
di cui a tempo pieno	Numero	1	1	1	1	1	1
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>TOSCANA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
di cui a tempo pieno	Numero	1	3	2	2	1	3
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>LIGURIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
di cui a tempo pieno	Numero	0	3	0	3	0	3
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>CAMPANIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
di cui a tempo pieno	Numero	2	3	2	2	2	2
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>VENETO</b>	<b>NUMERO</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
di cui a tempo pieno	Numero	4	2	3	2	3	3
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>UMBRIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
di cui a tempo pieno	Numero	0	2	0	2	0	2
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>ABRUZZO</b>	<b>NUMERO</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
di cui a tempo pieno	Numero	3	1	3	1	3	1
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0



<b>DIPENDENTI IN FORZE PRESSO LA FONDAZIONE, RIPARTITE PER AREA GEOGRAFICA E ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO LAVORATIVO</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>2023</b>		<b>2022</b>		<b>2021</b>	
<b>PIEMONTE</b>	<b>NUMERO</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>3</b>
di cui a tempo pieno	Numero	4	2	4	2	4	3
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>TRENTO</b>	<b>NUMERO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
di cui a tempo pieno	Numero	1	1	1	1	1	1
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
di cui a tempo pieno	Numero	1	1	1	1	1	1
di cui a tempo parziale	Numero	0	0	0	0	0	0
<b>TOT.</b>	<b>NUMERO</b>	<b>219</b>	<b>162</b>	<b>214</b>	<b>157</b>	<b>220</b>	<b>159</b>
di cui a tempo pieno	Numero	214	160	209	156	210	158
di cui a tempo parziale	Numero	5	2	5	1	10	1

Gli ex dipendenti della Fondazione, assunti anteriormente all'entrata in vigore della legge 70 del 20 marzo 1975, hanno diritto ad un trattamento pensionistico integrativo. Le modalità e i requisiti per l'erogazione di tale trattamento sono riportati all'interno del "Regolamento per il trattamento di previdenza e di quiescenza del personale", approvato con decreto interministeriale del 2 febbraio 1972. Al fine di garantire l'erogazione di questa prestazione, la Fondazione ha istituito un apposito fondo denominato "Fondo di previdenza per il personale a rapporto di impiego".

<b>BENEFICIARI DEL "FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE A RAPPORTO DI IMPIEGO"</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>TOT.</b>	<b>NUMERO</b>	<b>375</b>	<b>387</b>	<b>393</b>
di cui uomini	Numero	150	152	159
di cui donne	Numero	225	235	234

Le tipologie pensionistiche previste sono di vario genere: pensione integrativa diretta, pensione di reversibilità, pensione indiretta e indennità integrativa speciale, quest'ultima attribuita al personale statale con la legge 324 del 1959.

TIPOLOGIE E NUMERO DI PENSIONI	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Pensione Integrativa Diretta	Numero	250	257	265
Pensione di Reversibilità	Numero	51	51	47
Pensione Indiretta	Numero	4	4	4
Indennità Integrativa Speciale	Numero	70	75	77
<b>TOT.</b>	<b>NUMERO</b>	<b>375</b>	<b>387</b>	<b>393</b>

Si evidenzia inoltre che alcuni ex dipendenti percepiscono l'indennità integrativa speciale in aggiunta alla pensione integrativa diretta o alla pensione di reversibilità.

DIPENDENTI BENEFICIARI DELLA PENSIONE INTEGRATIVA DIRETTA E DELL'INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Pensione Integrativa Diretta e Indennità Integrativa Speciale	Numero	2	4	4
Pensione di Reversibilità e Indennità Integrativa Speciale	Numero	6	4	4

## Le politiche di trasferimento, ricerca e selezione del personale

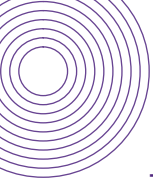
Le politiche di trasferimento, ricerca e selezione del personale adottate dalla Fondazione si basano sui criteri di imparzialità, tempestività ed oggettività, nel pieno rispetto delle pari opportunità.

Proprio a tal fine la Fondazione si è dotata di un Regolamento per il trasferimento, la ricerca e la selezione del personale non dirigente e di un apposito iter procedurale rispondenti ai criteri di qualità ISO 9001.

Una volta definito il fabbisogno di personale, l'iter procedurale di ricerca e selezione prevede una prima fase di selezione interna dei candidati, nell'ottica di favorire il turnover delle attività lavorative, l'aggiornamento e il miglioramento delle competenze professionali aziendali, nonché la valorizzazione delle risorse umane e della qualità delle prestazioni rese.

Qualora nessuno dei profili interni risulti essere in linea con le caratteristiche richieste dalla posizione offerta, si ricorre alla selezione di candidati esterni attraverso la pubblicazione dell'offerta sul sito internet della Fondazione, oltre che su altri siti internet leader nel settore della ricerca di personale.

Nel corso dell'anno 2023 sono state assunti n. 15 lavoratori.

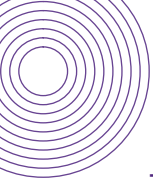


<b>ASSUNZIONI VERIFICATE NEL TRIENNIO PRESSO LA FONDAZIONE, CON DISTINZIONE PER GENERE, PER FASCIA D'ETÀ E PER SEDE DEI NUOVI DIPENDENTI</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>TOT.</b>	<b>NUMERO</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
di cui uomini	Numero	6	3	1
di cui donne	Numero	9	0	1
<b>% CALCOLATA SUL TOT. DEI DIPENDENTI</b>				
di cui uomini	Percentuale	3,70%	1,91%	0,63%
di cui donne	Percentuale	4,11%	0,00%	0,45%
<30 anni	Numero	3	1	0
30-50 anni	Numero	9	0	2
>50 anni	Numero	3	2	0
<b>% CALCOLATA SUL TOT. DEI DIPENDENTI ASSUNTI PER FASCIA DI ETÀ</b>				
<30 anni	Percentuale	60,00%	50,00%	0,00%
30-50 anni	Percentuale	5,06%	0,00%	1,09%
>50 anni	Percentuale	1,52%	1,02%	0,00%
Lazio	Numero	11	3	2
Altre	Numero	4	0	0
<b>% CALCOLATA SUL TOT. DIPENDENTI</b>				
Lazio	Percentuale	3,58%	1,00%	0,65%
Altre	Percentuale	5,71%	0,00%	0,00%

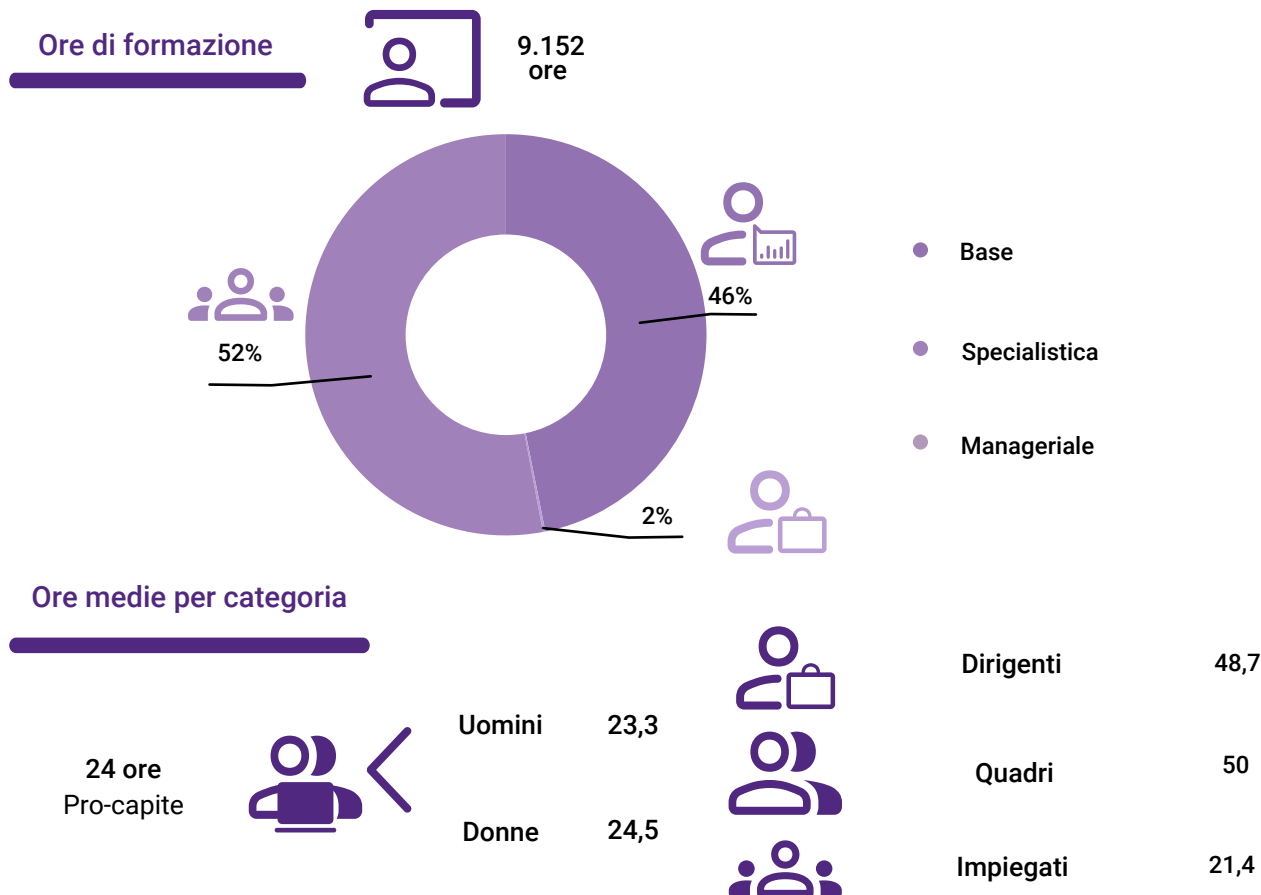
Le cessazioni si riferiscono a tutti i rapporti di lavoro conclusi nell'anno di rendicontazione, a prescindere dalla natura dell'avvenuta interruzione, che può essere volontaria (dimissioni) o "forzata" (licenziamento, pensionamento o decesso).

**CESSAZIONI DI RAPPORTO LAVORATIVO VERIFICATE SI NEL 2023 PRESSO LA FONDAZIONE, CON  
DISTINZIONE PER GENERE, PER FASCIA D'ETÀ E PER SEDE DEI DIPENDENTI USCITI**

<b>CESSAZIONI PER GENERE</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
di cui uomini	Numero	1	5	7
di cui donne	Numero	4	6	7
<b>TOT.</b>	<b>NUMERO</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>14</b>
<b>% CALCOLATA SUL TOT. DIPENDENTI</b>				
di cui uomini	Percentuale	0,62%	3,18%	4,40%
di cui donne	Percentuale	1,83%	2,80%	3,18%
<30 anni	Numero	0	0	0
30-50 anni	Numero	0	4	3
>50 anni	Numero	5	7	11
<b>TOT.</b>	<b>NUMERO</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>14</b>
<b>% CALCOLATA SUL TOT. DIPENDENTI</b>				
<30 anni	Percentuale	0,00%	0,00%	0,00%
30-50 anni	Percentuale	0,00%	2,31%	1,63%
>50 anni	Percentuale	2,53%	3,57%	5,70%
Lazio	Numero	3	10	12
Altre	Numero	2	1	2
<b>% CALCOLATA SUL TOT. DIPENDENTI</b>				
Lazio	Percentuale	0,79%	3,32%	3,91%
<b>ALTRE</b>	<b>PERCENTUALE</b>	<b>0,52%</b>	<b>1,43%</b>	<b>2,86%</b>



### Le politiche di formazione e sviluppo



La Fondazione riconosce l'importanza strategica della formazione professionale dei propri dipendenti quale strumento fondamentale per garantire un elevato livello qualitativo e quantitativo dei servizi resi agli iscritti.

In totale, nel corso del 2023 la Fondazione ha erogato oltre 9.150 ore di formazione ai suoi dipendenti, dedicate sia all'acquisizione di competenze e capacità specialistiche sia all'aggiornamento professionale. La maggioranza delle ore di formazione sono state erogate in aula fisica, con la precisa finalità di facilitare le relazioni interpersonali e favorire un sinergico scambio di conoscenze tra colleghi provenienti dalle diverse strutture organizzative.

In particolare, il personale dipendente è stato coinvolto nel progetto denominato "ITACA", partecipando attivamente ad attività di gruppo che si sono focalizzate sul rafforzamento dell'apparato valoriale dell'Ente, fondato sul senso di appartenenza, disponibilità e competenza e sulla definizione di un modello delle competenze, quale strumento per identificare, abilità, conoscenze e comportamenti dei lavoratori.

Tale progetto ha visto impegnate le risorse della Fondazione per un periodo di circa sei mesi, all'interno dei quali sono state realizzate attività di team building, design thinking e laboratori esperienziali.

Si è giunti anche alla realizzazione di specifici eventi in appositi luoghi dal forte carattere evocativo, quali Galleria Alberto Sordi o ex Cartiera Latina.

## Il Progetto Formativo ITACA

In sincronia con il rinnovo del vertice aziendale Enasarco, in una volontà di cambiamento, di crescita e di confronto, il 26 giugno 2023, con l'apporto del Centro ELIS, è stato avviato il Progetto Itaca, progetto formativo finalizzato a coinvolgere tutta la popolazione aziendale ed evocativo del lungo viaggio di Ulisse, metafora del cambiamento e del desiderio umano di superare i limiti della conoscenza.

Come start line è stata scelta la Galleria Alberto Sordi, luogo simbolo della Roma degli anni '20 del 1900 e fiore all'occhiello del patrimonio immobiliare Enasarco. Proprio qui il 26 giugno 2023 i lavoratori Enasarco, suddivisi in 40 squadre, hanno partecipato ad un laboratorio esperienziale il cui fine è stato quello di dipingere 80 tele con lo scopo di creare un unico grande dipinto raffigurante la parola Enasarco, circondata dalle competenze comportamentali ritenute basilari: appartenenza, disponibilità, fiducia, competenza, trasparenza, rispetto e responsabilità.

La seconda fase del progetto si è svolta nelle giornate del 6 e del 21 luglio 2023, nella quale sono stati coinvolti una parte ristretta di dipendenti, un vero e proprio focus group rappresentante l'intera organizzazione aziendale, focalizzato sul tema dei comportamenti organizzativi e sul modello delle competenze Enasarco.

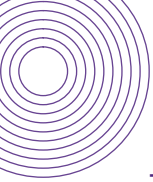
La terza fase, da settembre a novembre 2023, ha visto di nuovo coinvolti tutti i lavoratori della Fondazione, con la partecipazione a 2 laboratori formativi presso la sede del Centro ELIS. Attraverso la suddivisione in team interfunzionali, l'obiettivo è stato quello di accrescere la consapevolezza dei comportamenti utili allo sviluppo del modello delle competenze, di creare una challenge ad elevato impatto sociale e di sperimentare la metodologia del Design Thinking.

La quarta ed ultima tappa di questo stimolante viaggio formativo si è svolta presso un altro luogo storico e suggestivo, la Ex Cartiera Latina, uno dei pochi impianti industriali sopravvissuti nella città di Roma ed ubicato nel Parco Regionale dell'Appia Antica. Proprio qui, il 15 dicembre 2023, ha avuto luogo l'evento di chiusura, con la condivisione del modello delle competenze Enasarco e con la presentazione delle challenge vincitrici di ciascuna edizione dei laboratori formativi.

Attraverso il questionario di gradimento, raccolto al termine del progetto, la maggior parte dei lavoratori ha espresso un grado di soddisfazione diffusamente elevato, affermando di aver partecipato in maniera attiva e di aver riscontrato un clima di condivisione positivo tra colleghi.

### ORE DI FORMAZIONE TOTALI E MEDIE PRO-CAPITE EROGATE PER CATEGORIA PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI E PER TEMATICA

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Dirigenti	Ore	390	109	163
Quadri	Ore	1351	181	601
Impiegati	Ore	7411	3077	3.392
<b>TOT.</b>	<b>ORE</b>	<b>9.152</b>	<b>3.367</b>	<b>4.156</b>
Dirigenti	Ore	55,7	13,6	20,3
Quadri	Ore	50	6,9	22,3
Impiegati	Ore	21,4	9,1	9,9



**ORE DI FORMAZIONE TOTALI E MEDIE PRO-CAPITE EROGATE PER CATEGORIA PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI E PER TEMATICA**

<b>ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER CATEGORIA</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>MEDIA PRO-CAPITE</b>	<b>ORE</b>	<b>24</b>	<b>9,9</b>	<b>11.0</b>
Di cui donne	Ore	24,5	11,8	8,4
Di cui uomini	Ore	23,3	5,4	14,5
Base	Ore	4794	148	631
Manageriale	Ore	150	92	643
Specialistica	Ore	4208	3127	2882
<b>TOT.</b>	<b>ORE</b>	<b>9.152</b>	<b>3.367</b>	<b>4.156</b>

**La valutazione delle performance**

La Fondazione è dotata di un piano di valutazione delle performance che definisce per ogni anno gli obiettivi che ogni risorsa deve raggiungere. Il processo interessa il 100% della popolazione aziendale, compresi i dirigenti che, tuttavia, sono sottoposti ad una valutazione di tipo differente ed individuale rispetto al sistema in atto per il resto del personale.

Il CIA 2022-2025 ha ridefinito le regole della valutazione prevedendo che rappresenti la sintesi di tre indicatori:

- Scostamenti, anno per anno, di indicatori di risultato ricavati dal bilancio annuale;
- Raggiungimento degli obiettivi aziendali con valutazione complessiva del dipendente elaborata dal suo diretto superiore;
- Incidenza dell’apporto individuale e di gruppo al raggiungimento dell’obiettivo aziendale, con riferimento alla presenza e alla scheda di qualità.

Con riferimento alla presenza in servizio delle risorse umane, elemento che influisce in parte nel processo di valutazione insieme agli altri sopra elencati, si forniscono i seguenti dati quantitativi relativi all’anno 2023.

Nel corso del 2023 le giornate di lavoro perse<sup>21</sup> sono state pari a 96, ripartite tra uomini e donne.

<b>GIORNATE DI LAVORO PERSE (PER INFORTUNI)</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>LAZIO</b>	<b>RESTO D’ITALIA</b>	<b>TOTALE</b>
Donne	Numero	51	15	66
Uomini	Numero	30	0	30
<b>TOT.</b>	<b>NUMERO</b>	<b>81</b>	<b>15</b>	<b>96</b>

<sup>21</sup> Giornate di lavoro perse: somma dei giorni in cui non si è lavorato a causa dell’impossibilità del/i lavoratore/i di svolgere il lavoro abituale a causa di incidente sul lavoro o di una malattia professionale. Un rientro al lavoro con mansioni limitate o con un lavoro alternativo svolto per la stessa organizzazione non è conteggiato nei giorni persi.

I giorni di assenza<sup>22</sup> sono stati 3.347, a fronte di 96.654 giorni lavorativi.

GIORNI DI ASSENZA (PER MALATTIA )	UNITÀ DI MISURA	LAZIO	RESTO D'ITALIA	TOTALE
Donne	Numero	1.856	286	2.142
Uomini	Numero	804	305	1.109
TOT.	NUMERO	2.660	591	3.251

## Sicurezza sul lavoro – formazione

Nel corso del 2023 il Servizio Prevenzione e Protezione ha comunque coordinato lo svolgimento dei seguenti corsi obbligatori ai sensi del D.lgs. 81/08:

- Formazione lavoratori/dirigenti/preposti;
- Formazione addetti primo soccorso;
- Formazione uso defibrillatore;
- Formazione addetti prevenzione incendi.

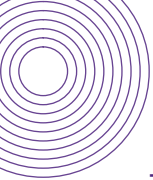
PARTECIPANTI AI CORSI OBBLIGATORI EROGATI IN MATERIA DI SSL	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Formazione lavoratori/dirigenti/preposti	Numero	21	292	29
Formazione addetti primo soccorso	Numero	29	12	24
Formazione addetti prevenzione incendi	Numero	13	1	49

## Sicurezza sul lavoro - infortuni

Nel corso dell'ultimo triennio non si sono registrati infortuni mortali né gravi, ed è pari a zero anche il numero di malattie professionali.

INFORTUNI IN ORARIO LAVORATIVO ED IN ITINERE CON SPECIFICA PER GENERE E PER SEDE; ED I RELATIVI TASSI DI INFORTUNIO, INDICE DI GRAVITÀ E TASSO DI ASSENTEISMO	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
NUMERO TOT. DI INFORTUNI	NUMERO	5	1	2
LAZIO	NUMERO	3	1	0
di cui uomini	Numero	1	1	0
di cui donne	Numero	2	0	0
ALTRE	NUMERO	2	0	2

<sup>22</sup> Giorni di assenza: somma dei giorni in cui il dipendente non ha lavorato per incapacità di qualsiasi tipo, non solamente collegate a malattie o infortuni sul lavoro. Sono esclusi i permessi autorizzati come vacanze, studio, maternità/paternità e permessi per motivi familiari (compassionate leave).



<b>INFORTUNI IN ORARIO LAVORATIVO ED IN ITINERE CON SPECIFICA PER GENERE E PER SEDE; ED I RELATIVI TASSI DI INFORTUNIO, INDICE DI GRAVITÀ E TASSO DI ASSENTEISMO</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
di cui uomini	Numero	0	0	1
di cui donne	Numero	2	0	1
<b>INFORTUNI IN ITINERE<sup>23</sup></b>	<b>NUMERO</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>LAZIO</b>	<b>NUMERO</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
di cui uomini	Numero	1	1	0
di cui donne	Numero	2	0	0
<b>ALTRE</b>	<b>NUMERO</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
di cui uomini	Numero	0	0	1
di cui donne	Numero	2	0	0
<b>TASSO DI FREQUENZA INFORTUNI<sup>24</sup></b>	<b>PERCENTUALE</b>	<b>1,80</b>	<b>0,66</b>	<b>1,22</b>
<b>LAZIO</b>	<b>PERCENTUALE</b>	<b>1,33</b>	<b>0,90</b>	<b>0,00</b>
di cui uomini	Percentuale	1,05	2,00	0,00
di cui donne	Percentuale	1,54	0,00	0,00
<b>ALTRE</b>	<b>PERCENTUALE</b>	<b>3,81</b>	<b>0,00</b>	<b>9,32</b>
di cui uomini	Percentuale	0,00	0,00	3,86
di cui donne	Percentuale	8,04	0,00	5,47
<b>INDICE DI GRAVITÀ<sup>25</sup></b>	<b>-</b>	<b>34,61</b>	<b>7,90</b>	<b>7,30</b>
<b>LAZIO</b>	<b>-</b>	<b>36,01</b>	<b>24,40</b>	<b>0,00</b>
di cui uomini	-	31,63	24,40	0,00
di cui donne	-	39,21	0,00	0,00
<b>ALTRE</b>	<b>-</b>	<b>28,60</b>	<b>0,00</b>	<b>27,10</b>
di cui uomini	-	0,00	0,00	0,00
di cui donne	-	60,32	0,00	0,00
<b>TASSO DI ASSENTEISMO<sup>26</sup></b>	<b>PERCENTUALE</b>	<b>3,46</b>	<b>4,67</b>	<b>3,30</b>
<b>LAZIO</b>	<b>PERCENTUALE</b>	<b>3,48</b>	<b>0,48</b>	<b>3,40</b>

23 I dati degli infortuni in itinere sono riportati anche se la Fondazione Enasarco non organizza il trasporto dei dipendenti.

24 Tasso di infortunio = (numero totale di infortuni, inclusi quelli occorsi in itinere/numero totale di ore lavorate) \* ore lavorative su 100 dipendenti.

25 Indice di gravità = (numero totale di giornate di lavoro perse per infortuni, inclusi quelli occorsi in itinere / numero totale di lavorate) \* ore lavorative annue su 100 dipendenti.

26 Tasso assenteismo = (numero di giornate di lavoro perse per incapacità lavorativa di qualsiasi tipo (malattia, infortuni e scioperi) / numero di giornate lavorabili).

<b>INFORTUNI IN ORARIO LAVORATIVO ED IN ITINERE CON SPECIFICA PER GENERE E PER SEDE; ED I RELATIVI TASSI DI INFORTUNIO, INDICE DI GRAVITÀ E TASSO DI ASSENTEISMO</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
di cui uomini	Percentuale	2,63	4,43	3,90
di cui donne	Percentuale	4,06	5,10	3,00
<b>ALTRE</b>	<b>PERCENTUALE</b>	<b>3,38</b>	<b>3,93</b>	<b>3,80</b>
di cui uomini	Percentuale	3,24	4,20	4,00
di cui donne	Percentuale	3,54	3,61	3,50

## Politiche di welfare aziendale

Gli istituti di welfare promossi dalla Fondazione si suddividono in due categorie principali:

- Il sostegno economico diretto;
- La conciliazione tra lavoro e famiglia.

In particolare, attraverso lo strumento della contrattazione integrativa aziendale si è andato consolidando nel tempo un pacchetto di istituti di Welfare.

In attuazione dell'art.25 del Contratto Integrativo Aziendale sottoscritto il 22 aprile 2022 la Fondazione ha attivato un piano di welfare aziendale attribuendo tutti i dipendenti di un "credito welfare" finalizzato all'acquisto di beni e servizi, nell'area dei servizi alla persona, alla famiglia, alla sanità e alla previdenza complementare.

Sono destinatari del piano di welfare tutti i dipendenti della Fondazione, esclusi i dirigenti, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, che abbiano superato il periodo di prova contrattualmente previsto.

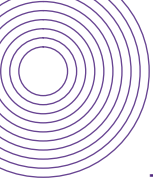
Ciascun destinatario, attraverso l'utilizzo della piattaforma welfare, può selezionare per comporre un pacchetto di servizi individualizzato rispondente alle proprie esigenze personali e familiari.

L'utilizzo del welfare può avvenire con tre modalità:

- Rimborso delle spese sostenute per la fruizione del bene e del servizio;
- Fruizione diretta del bene o del servizio;
- Versamenti a fondi previdenziali o casse sanitarie.

Il credito caricato su piattaforma web personalizzata consente ai dipendenti la libera scelta di beni, servizi e prestazioni previsti dal piano nei seguenti ambiti:

1. Educazione e istruzione per i familiari;
2. Assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti;



3. Buoni carburante e buoni acquisto;
4. Istruzione e ricreazione;
5. Previdenza complementare;
6. Interessi mutui e prestiti;
7. Rimborsi abbonamenti di trasporto;
8. Ulteriori servizi, ai sensi della normativa vigente, che sarà possibile convenzionare mediante piattaforma.

La Fondazione riconosce, inoltre, un contributo di euro 500,00 a favore dei propri lavoratori per:

- Nascita o adozione di un figlio.
- Spese funerarie conseguenti a decesso del lavoratore, del coniuge, di parenti o affini in linea retta entro il secondo grado.

Altri interventi di tipo economico riguardano i prestiti al personale a tasso agevolato, i mutui per l'acquisto degli immobili, la polizza sanitaria, il contributo per la previdenza integrativa e i ticket mensa. Le politiche per la conciliazione dei tempi di vita/lavoro rappresentano un importante fattore di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali e si ripropongono di fornire strumenti che, rendendo compatibili sfera lavorativa e sfera familiare, consentano a ciascun individuo di vivere al meglio i molteplici ruoli che gioca all'interno di società sempre più complesse.

In applicazione di questi principi, la Fondazione annovera tra gli istituti del welfare aziendale tutti quegli strumenti, tra i quali la flessibilità dell'orario di lavoro, diretta a consentire ai dipendenti l'esplicazione di attività connesse all'assistenza ai figli, ai genitori e agli eventuali disabili presenti in famiglia; nonché diretta a favorire il diritto allo studio.

DIPENDENTI AVENTI DIRITTO AL CONGEDO PARENTALE	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
di cui uomini	Numero	50	52	49
di cui donne	Numero	53	52	61
TOT.	NUMERO	103	104	110

DIPENDENTI CHE HANNO FRUITO DEL CONGEDO PARENTALE	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
di cui uomini	Numero	14	10	11
di cui donne	Numero	32	16	33
TOT.	NUMERO	46	26	44

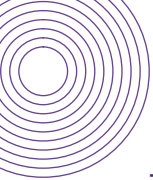
### 3.3.2 I collaboratori esterni

La Fondazione si affida per lo svolgimento di alcune attività a collaboratori esterni, non dipendenti, le cui mansioni sono controllate dalla Fondazione stessa. In tabella si riportano i seguenti dati: la tipologia di lavoratori che rientrano in tale categoria, le mansioni principali da essi svolte, nonché il rapporto contrattuale che li lega alla Fondazione.

TIPOLOGIA LAVORATORI ESTERNI	MANSIONI PRINCIPALI	CONTRATTO
Legali fiduciari	Assistenza e difesa in giudizio della Fondazione nell'ambito dei contenziosi affidati	I legali fiduciari della Fondazione, ai fini dell'avvio del rapporto di collaborazione professionale, sono tenuti alla sottoscrizione per accettazione della "Convenzione per assistenza legale alla Fondazione Enasarco". Tale Convenzione disciplina i rapporti tra le parti e determina i compensi dovuti in relazione all'attività svolta
Addetti servizio pulizia	Servizio di pulizia dei locali della sede centrale e delle sedi periferiche della Fondazione.	Contratto di appalto
Lavoratori Contact Center	<ol style="list-style-type: none"> <li>Operatore call center: è responsabile della gestione dell'utente e, attraverso le proprie competenze e gli strumenti disponibili, si adopera per reperire e comunicare le informazioni richieste, secondo le policy di gestione di ciascun contatto concordate con la Fondazione.</li> <li>Team Leader e Assistente Call Center: gestiscono i turni degli operatori in modo da garantire sempre il corretto dimensionamento ed il rispetto dei livelli di servizio contrattuali, monitorando costantemente gli indicatori di servizio e, eventualmente, predisponendo le necessarie azioni correttive.</li> </ol>	Contratto di appalto

Nel 2023 il numero totale di collaboratori esterni a cui la Fondazione si affida per le mansioni di cui sopra è di 260 unità. Più del 60% di essi sono legali fiduciari che forniscono assistenza e difesa in giudizio della Fondazione nell'ambito dei contenziosi. Come si evince dalla tabella che segue, il numero dei legali fiduciari è diminuito dal 2022 al 2023 per effetto dell'internalizzazione delle attività di vigilanza e per effetto della mancata prosecuzione del servizio di gestione delle informazioni commerciali.

TIPOLOGIA LAVORATORI ESTERNI	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Legali fiduciari	Numero	167	167	60
Appaltatore servizi	Numero	0	1	1

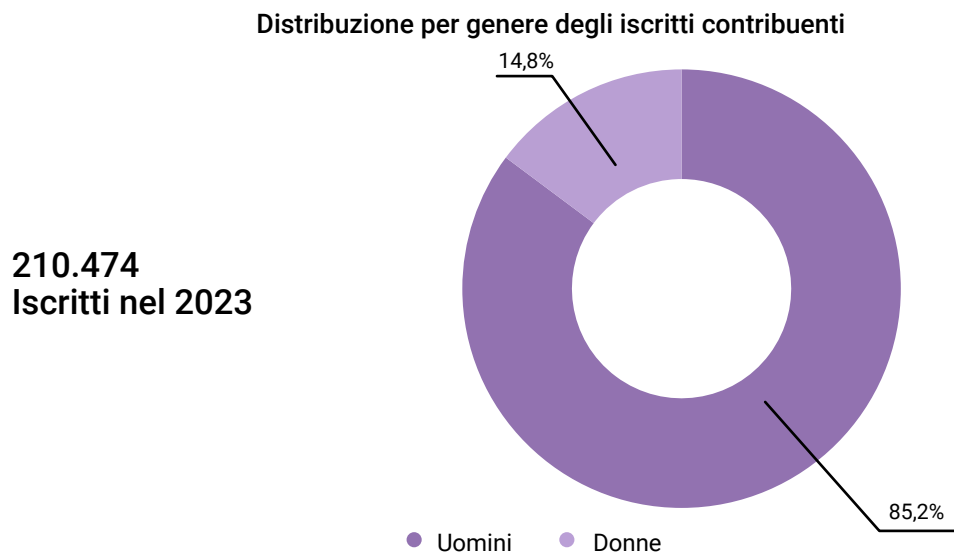


TIPOLOGIA LAVORATORI ESTERNI	UNITÀ DI MISURA	2023	2022	2021
Addetti servizio vigilanza	Numero	0	4	4
Addetti servizio pulizia	Numero	27	27	27
Lavoratori Contact Center	Numero	66	66	75
TOT.	NUMERO	260	265	167

### 3.3.3 Gli iscritti

Gli iscritti alla Fondazione sono gli appartenenti alla categoria professionale degli agenti e dei rappresentanti di commercio. Entrambe le figure hanno come obiettivo quello di promuovere la conclusione di contratti per nome e per conto della ditta preponente. Inoltre, il rappresentante di commercio detiene anche il potere di firmare il contratto che ha promosso, in qualità di rappresentante del mandante nei rapporti con la controparte.

Al 31 dicembre 2023 la Fondazione presenta un numero di iscritti contribuenti pari a 210.474, di cui l'85,2% costituito da agenti di genere maschile e il 14,8% da agenti di genere femminile.



<b>ISCRITTI ATTIVI</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Uomini	Numero	179.338	183.286	187.406
	Percentuale	85,2%	85,5%	85,8%
Donne	Numero	31.136	31.127	31.134
	Percentuale	14,8%	14,5%	14,2%
<b>TOT.</b>	<b>NUMERO</b>	<b>210.474</b>	<b>214.413</b>	<b>218.540</b>

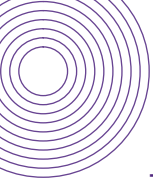
Per “iscritto contribuente” si intende l’iscritto cui risulta la dichiarazione di almeno un contributo previdenziale obbligatorio o volontario per l’anno di riferimento.

Nel 2023 le società di persone attive ammontano a 14.684. Il numero degli agenti in attività che operano in società è pari a circa l’11% del totale degli agenti attivi e versa circa il 12% circa del totale della contribuzione ordinaria.

<b>SOCIETÀ DI PERSONE</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Società di persone attive	Numero	14.684	15.320	15.842
Agenti che operano in società/agenti attivi	%	11	11	11
Contributi di iscritti che operano in società	%	12	12	12

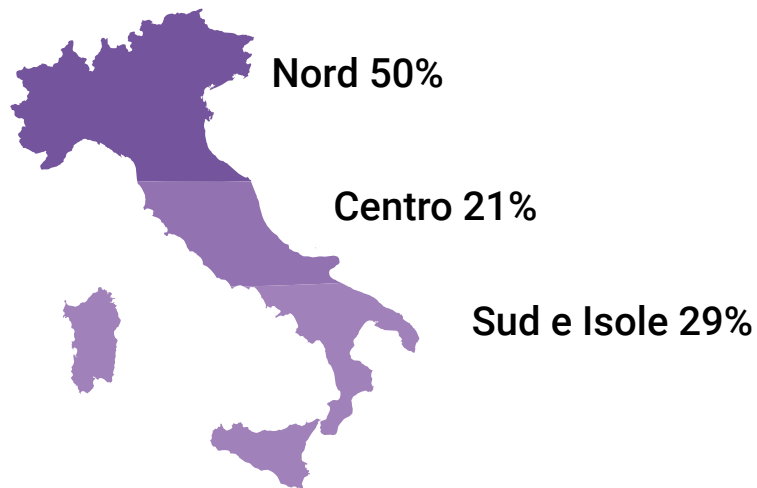
Ai fini dell’analisi sul numero degli iscritti contribuenti è doveroso ricordare che il numero degli agenti per cui risulta versato dalle ditte il contributo è dinamico e dipendente dalle fasi di abbinamento contributivo che sono continuative nel tempo.

<b>CONTRIBUENTI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO PREVIDENZIALE PER TIPOLOGIA DI MANDATO</b>	<b>UNITÀ DI MISURA</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Monomandatario	Numero	53.709	54.693	56.215
Plurimandatario	Numero	155.057	157.900	160.385
<b>TOT.</b>	<b>NUMERO</b>	<b>208.766</b>	<b>212.593</b>	<b>216.600</b>



Per quanto riguarda la distribuzione geografica, si evidenzia che la quasi totalità degli agenti iscritti opera sul territorio nazionale: circa la metà nel nord Italia e la restante parte si divide tra centro, sud e isole.

**Distribuzione geografica degli iscritti contribuenti**  
Peso % sul totale degli iscritti

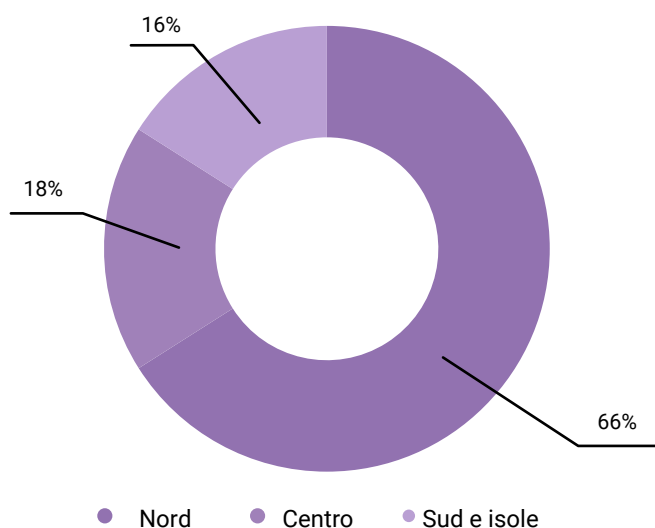


DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI ISCRITTI CONTRIBUENTI	UNITÀ DI MISURA	2023	2021	2020
Nord	%	50	51	51
Centro	%	21	21	21
Sud e isole	%	29	28	28

Come si può notare, più della metà degli iscritti è collocato al nord Italia, dove risulta presente anche circa il 66% delle ditte mandanti. La restante parte degli iscritti si distribuisce equamente tra centro, sud e isole.

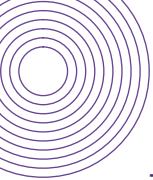
### Distribuzione geografica delle ditte mandanti attive

Peso % sul totale delle ditte attive



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE DITTE MANDANTI ATTIVE	UNITÀ DI MISURA	2023	2021	2020
Nord	%	66	68	67
Centro	%	18	18	18
Sud e isole	%	16	14	14

Specularmente, circa il 18% delle ditte ha la propria sede legale al centro Italia ed il 16% invece nel sud e nelle isole. Le ditte che hanno la propria sede legale all'estero rappresentano una categoria residuale per la Fondazione.



## 3.4 La Rete

La rete di relazioni che la Fondazione possiede e nella quale è inserita costituisce una risorsa di assoluta importanza. Una Rete nella quale si “fa Rete”, trattandosi di relazioni di reciprocità che si sono sviluppate nel corso del tempo con altri soggetti appartenenti al contesto economico e sociale della Fondazione per competenze affini, per scambio di informazioni, per attività di controllo.

Dalla storia dell’Ente emerge che la Fondazione vanta relazioni consolidate, in grado di alimentare un dialogo competitivo, in cui ogni parte dà e riceve elementi funzionali alla propria mission.

La mappa del network della Fondazione si è sviluppata in due direzioni: una rete di tipo **istituzionale**, con cui la Fondazione ha l’obbligo di interfacciarsi per la natura del Servizio che svolge; la seconda è una rete **nazionale ed internazionale**, utile ad Enasarco per confrontarsi e creare momenti di incontro tra sé ed i propri stakeholder.

### 1) Network di tipo istituzionale

Si tratta dei rapporti intrattenuti con istituzioni pubbliche ed enti pubblici e privati.

Tali rapporti sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione nel rispetto della normativa vigente nei settori connessi all’attività della Fondazione. Ne fanno parte:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- COVIP;
- Corte dei Conti;
- Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza;
- ANAC.

Ognuno di essi interagisce in qualità di soggetto che svolge attività di indirizzo e di controllo nei confronti della Fondazione.

### Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell’Economia e delle Finanze

La Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge attività di vigilanza sulla previdenza obbligatoria gestita dagli enti previdenziali privati, di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1996 e al Decreto legislativo n. 103 del 10 febbraio 1996, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze e con il Ministero della Giustizia, limitatamente alla Cassa di Previdenza Forense e alla Cassa del Notariato.

### Controlli giuridico-amministrativi

- Esamina e approva le delibere, adottate dagli enti, in materia di contributi e prestazioni, di modifica degli statuti e dei regolamenti sulle attività istituzionali e dei regolamenti elettorali;
- Verifica la sostenibilità e adeguatezza delle prestazioni previdenziali, interagendo con COVIP nel controllo sulle politiche di investimento e sulla composizione del patrimonio degli enti;

- 
- Svolge i procedimenti finalizzati all’emanazione dei decreti di commissariamento degli enti, in presenza delle condizioni previste dalla normativa di riferimento;
  - Esprime le linee di indirizzo su organizzazione e funzionamento degli enti;
  - Predisporre i decreti di nomina dei componenti degli organi degli enti privati e privatizzati;

#### Vigilanza tecnico-finanziaria

- Esamina i bilanci preventivi, le note di variazione e i bilanci consuntivi, formulando eventuali osservazioni e rilievi;
- Analizza i bilanci attuariali, al fine di verificare la sostenibilità finanziaria e l’adeguatezza delle prestazioni previdenziali;
- Approva i regolamenti di contabilità e amministrazione e verifica la legittimità e congruità dei piani triennali di investimento degli enti previdenziali finalizzata al rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

#### Commissione parlamentare di controllo sull’attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

La Commissione è stata istituita con la Legge n. 88 del 9 marzo 1989 ed è composta da nove senatori e nove deputati nominati in rappresentanza e proporzionalmente ai vari gruppi parlamentari dai Presidenti delle due Camere. I suoi principali compiti sono quelli di vigilare:

- Sull’efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull’equilibrio delle gestioni e sull’utilizzo dei fondi disponibili;
- Sulla programmazione dell’attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell’utenza;
- Sull’operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell’economia nazionale.

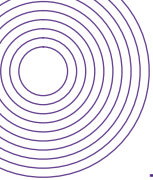
#### Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP)

Alla COVIP è stato attribuito il compito di vigilare sugli investimenti finanziari e sulla composizione del patrimonio delle Casse professionali di previdenza (decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011).

La COVIP, nell’ambito dell’esercizio della raccolta delle informazioni quantitative relative alle attività detenute dalle Casse di previdenza e sulla relativa redditività, ai fini della predisposizione della relazione che rende annualmente al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al MEF, nel 2020 ha ritenuto necessario avviare un processo volto all’evoluzione del vigente sistema per le segnalazioni delle informazioni. Tale sistema, una volta attuato, richiederà lo sforzo congiunto degli Enti segnalanti e di COVIP. A tal fine la Fondazione Enasarco è stata selezionata tra gli “Enti prova” che verranno coinvolti nei primi test tecnici che saranno condotti.

#### Corte dei Conti

Come previsto dall’art. 3 del d.lgs. n. 509/1994 la Corte dei Conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per assicurare la legalità e l’efficacia, riferendo annualmente al Parlamento.



Il controllo si svolge quindi sui bilanci, sulle relazioni degli amministratori e dei sindaci e su ogni informazione e notizia che la Corte ha facoltà di richiedere; gli eventuali rilievi sono volti a sollecitare interventi correttivi da parte del legislatore, dei Ministeri vigilanti e dell'ente stesso.

### Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)

L'Autorità è chiamata ad assicurare la correttezza delle dinamiche concorrenziali.

Tra i diversi compiti affidati vi sono:

- La vigilanza sull'osservanza della disciplina vigente in materia di appalti pubblici, verificando la regolarità delle procedure di affidamento;
- La vigilanza sull'economicità di esecuzione dei contratti;
- Il controllo di assenza di pregiudizio al pubblico erario derivante dall'esecuzione dei contratti;
- La vigilanza sul sistema di qualificazione degli esecutori di lavori.

Si rappresenta che in data 7 giugno 2019 è pervenuta alla Fondazione la relazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardante l'esito della verifica amministrativo contabile svolta dagli ispettori del Ministero a gennaio 2019.

A fronte delle presunte irregolarità o carenze rilevante, la Fondazione ha risposto puntualmente, inviando, nei termini di legge, una dettagliata relazione in cui viene evidenziata l'insussistenza di qualunque onere a carico dell'Ente conseguente alle verifiche svolte.

Il 18 marzo 2021 il MEF ha dato riscontro alla Fondazione, ritenendo chiusi alcuni dei punti sollevati con la predetta relazione, confermando tuttavia alcuni rilievi e dando la possibilità alla Fondazione di fornire ulteriori risposte controdeduttive, anche al fine di consentire al MEF stesso di assumere le proprie determinazioni conclusive.

La Fondazione ha prontamente risposto ai Ministeri vigilanti in data 15 aprile 2021 e successivamente il 20 maggio 2021, confermando le proprie ragioni ed illustrando le azioni adottate o in procinto di essere intraprese nell'immediato relativamente ad alcuni dei rilievi indicati, ad integrazione di quanto già esposto nella relazione prodotta a settembre 2019.

## 2) Network nazionale e internazionale

### AdEPP

La Fondazione Enasarco dal 2013 è tornata a far parte dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (AdEPP) che riunisce 20 Casse di previdenza (e assistenza) privata, e rappresenta 1 milione e 600 mila professionisti. L'adesione all'AdEPP conferma l'interesse della Fondazione a concorrere alla rete delle Casse di previdenza e assistenza che gestiscono positivamente il Welfare dei professionisti italiani.

Alle sinergie operative derivanti dalla collaborazione tra le diverse Casse, al fine di offrire migliori servizi agli iscritti, la Fondazione Enasarco aggiunge una crescente attenzione alla vita dell'associazione stessa. Secondo la ricerca "XII Rapporto sulle Previdenza Privata" pubblicata da AdEPP nel 2022, Enasarco riveste un ruolo primario tra le Casse, anche in relazione al peso degli iscritti.

---

La Fondazione si posiziona al terzo posto per numero di contribuenti, con circa il 13% del totale, tra le Casse facenti parte dell'associazione, dopo ENPAM (Ente Nazionale Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri) che supera la soglia del 23% e Cassa Forense (14,23%). Enasarco oltre alla previdenza integrativa obbligatoria (secondo pilastro), eroga anche prestazioni di tipo assistenziale. A riprova di quanto il tema del welfare sia importante per tutte le Casse di previdenza, AdEPP nel 2022 ha pubblicato il "III Rapporto AdEPP sul welfare" nel quale sono illustrate le iniziative messe in atto dalla Casse sia nel campo del welfare a livello sistemico, ma anche come insieme di misure di sostegno alla ripresa a seguito del difficile periodo dovuto alla pandemia.

## OAM

Oltre alla collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni (INPS e Agenzia delle Entrate) la Fondazione ha firmato un protocollo d'intesa con l'OAM (Organismo degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi): associazione privata con personalità giuridica, senza finalità di lucro. L'accordo siglato tra i due istituti prevede la collaborazione e lo scambio di informazioni in merito all'attività ispettiva. La Fondazione, al fine di agevolare l'attività di controllo, ha la possibilità di consultare gli elenchi dell'OAM, che a sua volta può fornire anche delle specifiche sessioni formative a favore degli ispettori Enasarco.

Al contempo, la Fondazione, si è impegnata, nel corso dei consueti accertamenti, a verificare il rispetto delle prescrizioni normative vincolanti e gli adempimenti in materia di prova valutativa.

## INPS

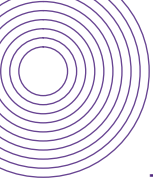
La Fondazione Enasarco e INPS nel 2017 hanno sottoscritto un'importante convenzione per favorire l'attività di vigilanza ispettiva svolta da entrambi gli enti previdenziali. Tale accordo, che prosegue con successo nel 2018, prevede lo scambio di dati e informazioni circa le iscrizioni, nei rispettivi archivi, dei soggetti tenuti all'obbligo assicurativo. Questi dati verranno inoltrati con cadenza periodica annuale e saranno trasmessi in modalità SFTP secondo le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

## SIA – Social Impact Agenda per l'Italia

Al fine di contribuire alla creazione di un nuovo modello di investimenti che influisca sul rilancio sociale, economico e culturale, la Fondazione Enasarco nel corso del 2018 ha deciso di aderire al Social Impact Agenda per l'Italia.

L'Associazione "Social Impact Agenda per l'Italia" nasce nel 2016 ed è un'Associazione senza scopo di lucro costituita ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 36 e seguenti del Codice Civile. L'Associazione nasce per raccogliere e continuare l'esperienza dell'Advisory Board italiano (ABD) della Social Impact Investment Taskforce (SIIT), promossa durante la Presidenza Britannica del G8 nel 2013, con il compito di portare in primo piano, nelle agende dei Paesi Membri, gli investimenti ad impatto sociale. L'Associazione ha incentivato il dialogo e lo scambio di esperienze e competenze tra oltre 100 esperti del settore, coinvolgendo enti del Terzo Settore, imprese sociali, investitori, centri di ricerca, pubblica amministrazione e istituzioni finanziarie, che si sono confrontati sul ruolo e sulle potenzialità degli investimenti ad impatto sociale nella prospettiva dell'innovazione e delle radicali trasformazioni che riguardano l'Italia.

Più in particolare, la missione dell'associazione è quella di monitorare lo stato di avanzamento delle 40 raccomandazioni contenute nel rapporto italiano dell'ADB, pubblicato nel settembre 2014, "La Finanza che include: gli investimenti ad impatto sociale per una nuova economica" e contribuire alla loro realizzazione.



Al medesimo tempo, l'Associazione intende operare per rafforzare l'imprenditorialità sociale attraverso lo sviluppo dell'ecosistema italiano degli investimenti ad impatto sociale.

A tal fine, l'Associazione opera per:

- Sviluppare e condividere la conoscenza sul settore degli investimenti ad impatto e sull'imprenditorialità sociale;
- Alimentare il dialogo e lo scambio di esperienze a livello internazionale anche alla luce della istituzione del global social impact investment steering group costituito dalla social impact investment taskforce;
- Sviluppare le relazioni tra i soci e con le altre organizzazioni che si occupano del tema;
- Consolidare e diffondere pratiche di valutazione d'impatto sociali, attuabili, accessibili e significative nel settore privato, pubblico e privato sociale;
- Contribuire alla sperimentazione di strumenti di investimento ad impatto sociale orientati al raggiungimento di risultati sociali misurabili nelle politiche degli attori privati e pubblici e alla misurazione di tali risultati.

Banca d'Italia ha positivamente valutato e ha finanziato la proposta progettuale "Impact Investing: trasformare la finanza per un cambiamento reale", con l'obiettivo di contribuire alla diffusione della cultura e delle pratiche dell'impact investing nella PA, nel settore finanziario e nell'impresa, come approccio di investimento che sostenga il rilancio dell'economia in maniera sostenibile.

Nell'ambito di tale progetto, sono stati organizzati tavoli di lavoro che hanno coinvolto esperti e stakeholder rilevanti della Pubblica Amministrazione, della finanza e dell'imprenditoria. L'obiettivo è stato quello di alimentare il dibattito sui temi individuati, analizzando buone pratiche e sviluppando casi di studio e raccomandazioni per la definizione di modelli di investimento e di business sostenibili in termini finanziari, sociali e ambientali. Le tre tematiche affrontate sono state:

1. Politiche di sviluppo e incentivo dell'impact investing a livello europeo e internazionale;
2. Modelli di business sostenibili e finanziabili;
3. Standard e metodologie internazionali di misurazione e rendicontazione dell'impatto.

Enasarco, attraverso tali iniziative, si sta dotando di pratiche e logiche di analisi e valutazione degli investimenti sempre più raffinate, affinché possa assicurare il supporto al Sistema Paese, all'economia reale e a tutti i soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, dagli investimenti stessi.

### Itinerari previdenziali

La Fondazione Enasarco ha proseguito anche nel 2023 i propri rapporti con un'importante realtà indipendente nel panorama della previdenza, dell'assistenza e della sanità integrativa come Itinerari Previdenziali.

L'attività di studio, ricerca ed approfondimento di Itinerari Previdenziali, nonché l'opera di divulgazione e formazione, anche attraverso convegni, meeting e workshop, offre importanti spunti di riflessione e l'indicazione dei trend emergenti in materia di welfare e sistemi di protezione sociale, sia pubblici che privati.

Il canale di dialogo, che Itinerari Previdenziali ha sempre offerto, consente a realtà come quella della Fondazione Enasarco di interfacciarsi con tutti i players del comparto, acquisendo informazioni economico- sociali utili all'attività svolta e agli obiettivi che ciascun investitore istituzionale deve porsi in base alla propria mission.

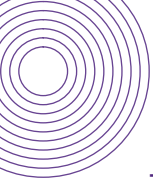
## Appendice

### 3.5 Obiettivi e carta degli impegni

#### Obiettivi 2023: stato di raggiungimento

Obiettivo raggiunto	✓
Attività in corso	-
Attività non attiva	X

	OBIETTIVO	RISULTATO
DIREZIONE GENERALE	• Studio di fattibilità dell'istituzione di un'Avvocatura interna.	-
	• Realizzazione di gestioni separate dei rami Previdenza e FIRR.	-
SERVIZIO BILANCIO	• Realizzazione di gestioni separate dei rami previdenza e FIRR.	-
	• Sostituzione modalità pagamento BONIFICO con avviso di pagamento pagoPA.	-
SERVIZIO CONTRIBUTIONI	• Estensione del PagoPa come modalità di pagamento della contribuzione Enasarco volontaria, bonifici, C/C postali, MAV Rate.	✓
	• Prosecuzione delle attività di informatizzazione del processo di recupero dei crediti contributivi attraverso un innalzamento del livello di integrazione con i sistemi in uso alla Fondazione (PagoPa).	-
	• Miglioramento dell'informatizzazione dei processi di lavorazione di competenza del Servizio finalizzati alla eliminazione della circolazione della documentazione cartacea.	-
SERVIZIO FINANZA	• Ripresa degli investimenti - Convergenza all'Asset Allocation Strategica ("AAS") nel rispetto del piano di convergenza (di seguito "PdC" o "AAT") deliberato dal CdA, mediante l'effettuazione di nuovi investimenti e disinvestimenti nelle asset class per le quali risulta una sottoesposizione/sovrapposizione del portafoglio della Fondazione Enasarco;	✓
	• Aggiornamento del documento di politica di investimento della Fondazione, richiesta sia in seguito all'aggiornamento dei principali documenti di Asset Allocation (AAS e AAT/PdC), sia dall'organizzazione UNPRI alla quale la Fondazione Enasarco risulta iscritta;	✓
	• Individuazione di un advisor per l'elaborazione dei documenti di AAS, AAT e Politica di Investimento;	✓
	• Individuazione di un advisor utile per il monitoraggio degli investimenti ESG in linea con quanto previsto dall'organizzazione UNPRI alla quale la Fondazione Enasarco risulta iscritta;	-
	• Revisione procedura operativa e valutazione dell'adeguatezza delle funzioni e dell'organizzazione delle medesime;	✓
	• Predisposizione di una reportistica periodica per il Consiglio di Amministrazione relativamente al portafoglio liquido.	✓



	OBIETTIVO	RISULTATO
SERVIZIO INFORMATION TECHNOLOGY	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione del prototipo per erogazioni delle prestazioni assistenziali tramite App Enasarco.</li> </ul>	✓
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione del documento di strategia della sicurezza delle informazioni.</li> </ul>	✓
	<ul style="list-style-type: none"> <li>TESEO – Internalizzazione del servizio di contact center.</li> </ul>	–
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ottimizzazione della gestione della corrispondenza della Fondazione.</li> </ul>	✓
SERVIZIO GARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di un regolamento (o disciplinare) delle acquisizioni e predisposizione del nuovo iter autorizzativo.</li> </ul>	–
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasmissione all'ANAC dell'istanza per la qualificazione della Fondazione.</li> </ul>	✓
SERVIZIO RISK MANAGEMENT	<ul style="list-style-type: none"> <li>Internalizzazione delle attività di gestione dei rischi finanziari.</li> </ul>	–
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica annuale dell'adeguatezza del documento di ALM rispetto alle condizioni economiche, finanziarie e demografiche dell'Ente per garantire fondi e liquidità sufficienti ad erogare le prestazioni in un qualsiasi anno dell'orizzonte temporale preso in considerazione.</li> </ul>	✓
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Follow-up del risk assessment sul flusso dei dati contabili degli investimenti finanziari ed eventuale attività di supporto all'aggiudicatario della Gara Servizi Finanziari.</li> </ul>	✓
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Predisposizione del "Report situazione patrimoniale della Fondazione Enasarco: confronto rispetto al comparto delle casse di previdenza e risk assesment sull'adozione dell'approccio LDI/CDI".</li> </ul>	✓
*SERVIZIO INTERNAL AUDIT	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifiche a campione sul corretto adempimento dell'attività ispettiva.</li> </ul>	✓
SERVIZIO PATRIMONIO IMMOBILIARE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione immobiliare, con lo scopo di finalizzare il progetto Mercurio ed avviare una gestione integrata di tutti gli aspetti contabili, fiscali e giuridici del portafoglio immobiliare in proprietà diretta.</li> </ul>	✓
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Digitalizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà diretta della Fondazione.</li> </ul>	✓
SERVIZIO PRESTAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione di nuove prestazioni socio assistenziali per gli iscritti.</li> </ul>	–
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Effettuazione studio giuridico per la costituzione di un Fondo Sanitario Enasarco.</li> </ul>	–
SERVIZIO RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Employer branding e digitalizzazione del processo di recruiting.</li> </ul>	✓
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aggiornamento del modello delle competenze, nell'ambito del Progetto ITACA.</li> </ul>	✓
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Effettuazione di attività di team building, nell'ambito del progetto ITACA.</li> </ul>	✓
SERVIZIO AFFARI LEGALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Approvazione del nuovo Disciplinare per la selezione e conferimento degli incarichi di difesa in giudizio della Fondazione Enasarco (delibera CdA n. 84/2022 di Rep.).</li> </ul>	✓
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Introduzione di un albo dei legali fiduciari con accreditamento a carattere aperto e soggetto ad aggiornamento continuo (delibera CdA n. 84/2022 di Rep.).</li> </ul>	✓
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Avvio delle attività di uno studio di fattibilità per l'istituzione dell'Avvocatura interna.</li> </ul>	✓
SERVIZIO ANALISI ORGANIZZATIVA E REPORTISTICA (EX SERVIZIO STUDI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Implementare il nuovo processo di gestione dei rischi mediante la creazione di un sistema di Enterprise Risk Management.</li> </ul>	–
SERVIZIO VIGILANZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impianto di nuovi processi di intelligence attraverso i quali migliorare l'efficacia dei sopralluoghi e incrementare la base contributiva.</li> </ul>	✓

---

## Carta degli impegni 2024

Gli obiettivi dichiarati si intendono al momento della stesura del documento. Le motivazioni di eventuali disallineamenti saranno valutate e analizzate.

- **Obiettivo strategico “Teseo”** - Internalizzazione del Servizio di Contact Center (obiettivo pluriennale): La finalità del progetto è quella di dismettere l’attuale servizio di Contact Center esterno, di internalizzare il servizio, di migliorare l’offerta dei canali di customer care e di dismettere il software CRM.
- **Obiettivo strategico “Gestione welfare”**: In continuità con quanto effettuato nel 2023 e in linea con gli scopi istituzionali della Fondazione, in particolare quelli di assistenza sociale e solidarietà in favore degli iscritti, il progetto ha la finalità di individuare nuove prestazioni di natura socio-assistenziale per gli iscritti Enasarco.
- **Obiettivo strategico “Creazione dell’archivio unico di Enasarco e realizzazione del sistema di gestione documentale integrato**: In continuità con quanto effettuato nel 2023 e sulla base delle indicazioni della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio, la finalità del progetto è la realizzazione di un archivio unico, inteso come sistema organico e unitario, gestito in maniera centralizzata, in cui tutte le diverse componenti informative della Fondazione sono integrate coerentemente all’interno di un ambiente complessivo e unitario di gestione documentale e dei flussi di lavoro, indipendentemente dalle funzioni, dai supporti, dai formati, dalle tipologie e dalle unità organizzative nel cui ambito sono prodotti i documenti. L’archivio è destinato ad accogliere tutti i giacimenti archivistici della Fondazione, presenti e futuri, inclusi quelli degli uffici periferici.
- **Obiettivo strategico “Trasferimento proprietà immobiliari dirette in miria”**: In continuità con quanto avviato nel 2023 con l’acquisizione del gestore Miria, l’obiettivo è valorizzare il patrimonio immobiliare della Fondazione detenuto direttamente ed indirettamente.
- **Obiettivo strutturale “Livelli di servizio verso gli iscritti”**: Rispetto dei tempi previsti dal Disciplinary dei livelli di servizio per l’erogazione delle prestazioni (escluse le prestazioni assistenziali) richieste dagli iscritti almeno per il 90% dei casi.

## 3.6 Nota metodologica

Il Bilancio Sociale 2023, giunto alla sua decima edizione, presenta agli stakeholder la sensibilità e le performance di Enasarco in ambito sociale, economico ed ambientale nell’esercizio 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e i trend di performance del triennio 2021–2023, laddove disponibili.

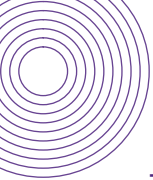
Per quanto riguarda i dati economici e operativi della Fondazione il perimetro di rendicontazione risulta essere lo stesso del Bilancio consuntivo 2023. Il presente Bilancio Sociale è stato redatto con riferimento ai GRI (Global Reporting Initiative) Sustainability Reporting Standards.

La tabella di correlazione tra gli indicatori GRI e i contenuti del presente documento è riportata in appendice.

Si precisa che non sono stati inclusi nelle tabelle relative ai dati del personale richiesti dagli standard GRI applicabili alla Fondazione<sup>27</sup> n. 2 portieri a libro al 31 dicembre 2023.

---

<sup>27</sup> Disclosures 2-7, 2-8 dello standard GRI 2: General Disclosures 2021 e disclosure 401-1 dello standard GRI 401: Employment 2016



Questi ultimi come previsto dall'accordo sindacale sottoscritto il 13 settembre 2011 da Enasarco con CISL, UIL e UGL e collegato al progetto Mercurio per la dismissione del patrimonio immobiliare, possono scegliere (pulitori, custodi e portieri), di continuare a fornire le proprie prestazioni lavorative alle dipendenze dei condomini costituiti negli stabili oggetto di dismissione oppure risolvere il rapporto di lavoro in atto usufruendo degli interventi previsti a titolo di sostegno economico (inventivo all'esodo).

In linea con quanto richiesto dagli standard GRI, il processo di stesura del Bilancio ha previsto come fase preliminare l'identificazione delle tematiche ritenute rilevanti per la Fondazione e per i suoi stakeholder. I dettagli relativi all'analisi di materialità effettuata sono riportati in Appendice.

Al fine di garantire la correttezza dell'approccio metodologico, del processo di rendicontazione e dell'affidabilità delle informazioni riportate, il presente documento è sottoposto ad esame limitato, secondo quanto previsto dal principio internazionale International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised) da parte della Società di revisione EY S.p.A.

Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A. La relazione della società di revisione indipendente che descrive il dettaglio dei principi adottati, le attività svolte e le relative conclusioni è riportata in Appendice.

Il Bilancio Sociale 2023 rappresenta il punto di arrivo di un percorso che si è sviluppato negli ultimi anni fortemente voluto dalla governance dell'Ente, finalizzato a dimostrare la sensibilità della Fondazione nei confronti di tematiche di sostenibilità non puramente economica. Il percorso evidenzia una costante volontà di miglioramento e di accrescimento del valore da esternalizzare, ed è articolato secondo le seguenti tappe:

ANNO	LINEE GUIDA IN APPLICAZIONE	OBIETTIVO RAGGIUNTO
2014	GRI 3.1	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2014 secondo il livello di applicazione C
2015	GRI G4	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2015 secondo l'opzione "in accordance core"
2016	GRI G4	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2016 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2017	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2017 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2018	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2018 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2019	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2019 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2020	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2020 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2021	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2021 secondo l'opzione "in accordance core" Certificazione società di revisione indipendente
2022	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2022 secondo l'opzione "with reference" Certificazione società di revisione indipendente
2023	GRI Standards	Redazione e pubblicizzazione Bilancio Sociale 2023 secondo l'opzione "with reference" Certificazione società di revisione indipendente

La completezza delle informazioni e la rendicontazione puntuale di quanto richiesto dagli indicatori GRI sono state mantenute e verificate, e non ci sono state limitazioni e variazioni che possano significativamente influenzare la comparabilità tra i periodi delle informazioni presentate, anche rispetto a quanto rendicontato nel Bilancio Sociale 2022.

### 3.7 Analisi di materialità

L'analisi di materialità è un elemento fondamentale nel processo di redazione del Bilancio Sociale: si tratta, infatti, di un'attività che, attraverso l'identificazione e la valutazione dei temi di rilevanza per Enasarco e per i propri stakeholder, porta la Fondazione a delineare gli aspetti e le tematiche oggetto di rendicontazione nel documento. Nei primi mesi del 2024 La Fondazione Enasarco ha effettuato un aggiornamento degli aspetti materiali emersi nei precedenti esercizi di rendicontazione.

Per aggiornare i temi materiali sono state realizzate delle analisi preliminari: I) un'attività di benchmark con le principali casse di previdenza sociale operanti a livello nazionale, volta a verificare e confrontare le diverse modalità di approccio alla sostenibilità di enti similari; II) un'analisi delle uscite sulla stampa, volta a verificare la percezione e la reputazione della Fondazione da parte della comunità nazionale.

A seguito di queste analisi sono state realizzate delle interviste con le funzioni interne volte ad aggiornare le tematiche ed a comprendere le aspettative e le istanze dei vari gruppi di portatori di interesse della Fondazione. Tale analisi ha portato alla riclassificazione dei temi materiali in tre grandi ambiti: Environment, Social e Governance. È stato inoltre inserito un nuovo tema materiale denominato "Privacy e Cybersecurity". Il risultato del processo è la redazione di un elenco di temi materiali, mediante il quale la Fondazione offre ai propri lettori un quadro delle tematiche prioritarie per sé e per i propri Stakeholder che sono anche oggetto della rendicontazione del presente documento.

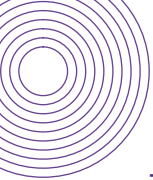
I temi materiali, così identificati, sono raggruppabili secondo i tre ambiti suddetti e sull'impatto che potrebbero avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Inclusione, valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane. Sviluppo e valorizzazione delle competenze del personale.

#### Environment

TEMATICHE AMBIENTALI	IMPATTI
Cambiamento climatico e consumi energetici	Emissioni GHG dirette o legate a consumi energetici
Impatto degli investimenti	Impatti ambientali e sociali degli investimenti

#### Social

TEMATICHE SOCIALI	IMPATTI
Salute e sicurezza dei dipendenti	Stress-lavoro correlato e impatti sulla salute e sicurezza dei lavoratori
Iniziative a favore della comunità	Contributo verso la comunità locale
Dialogo e ascolto degli iscritti	Supporto ai giovani e futuri professionisti; Contributo assistenziale e previdenziale a favore degli iscritti.
Inclusione, valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane	Sviluppo e valorizzazione delle competenze del personale



## Governance

TEMATICHE DI GOVERNANCE	IMPATTI
Sostenibilità economica e circolarità della contribuzione	Mancata garanzia della contribuzione
Distribuzione del valore economico generato	
Tracciabilità, trasparenza e lotta alla corruzione	Rischio di non trasparenza e tracciabilità; Anticoncorrenza e violazione della legislazione antitrust.
Privacy e Cybersecurity	Rischio di violazione della data privacy
Investimenti a supporto del sistema Paese	Creazione di valore per il sistema Paese

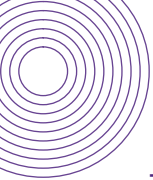
### 3.8 Tabella di raccordo tra le voci di Conto Economico e quelle dello schema di Valore Aggiunto

Ai fini di una maggiore trasparenza, si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra le voci di conto economico del bilancio di esercizio, e le voci rappresentate all'interno dello schema di Valore Aggiunto.

VOCE DELLO SCHEMA SUL VALORE AGGIUNTO	VOCE DEL CONTO ECONOMICO
VALORE ECONOMICO GENERATO	
	<b>+</b> Proventi e contributi
ENTRATE CONTRIBUTIVE	<b>+</b> Proventi straordinari (sopravvenienze attive sui contributi)
	<b>=</b> TOT. ENTRATE CONTRIBUTIVE

**VOCE DELLO SCHEMA SUL VALORE AGGIUNTO    VOCE DEL CONTO ECONOMICO**

GESTIONE PATRIMONIALE	+	Proventi da partecipazioni
	+	Altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
	+	Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
	+	Proventi straordinari (plusvalenza da dismissione immobiliare e alienazione fondo in portafoglio)
	+	Altri ricavi e proventi (locazioni attive)
	+	Altri ricavi e proventi (recupero arretrati su rinnovi contributi)
	+	Altri ricavi e proventi (interessi attivi per ritardato pagamento fitti)
	+	Utile su cambi
	-	Perdite su cambi
	-	Oneri diversi di gestione (Interessi su depositi cauzionali e rimborso di fitti)
	-	Oneri straordinari (minusvalenze realizzate sulle operazioni di dismissione immobiliare)
	+/-	Rettifiche di valore di attività finanziarie
	-	Oneri finanziari (scarti negativi di negoziazione e minusvalenze da negoziazione)
	=	<b>TOT. GESTIONE PATRIMONIALE</b>

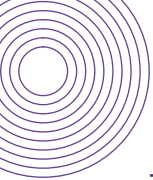


## VOCE DELLO SCHEMA SUL VALORE AGGIUNTO VOCE DEL CONTO ECONOMICO

VOCE DELLO SCHEMA SUL VALORE AGGIUNTO	VOCE DEL CONTO ECONOMICO
ALTRI RICAVI	+ Altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
	+ Altri proventi finanziari da proventi diversi dai precedenti
	+ Altri ricavi e proventi (introiti sanzioni amministrative)
	+ Altri ricavi e proventi (recupero spese di riscaldamento)
	+ Altri ricavi e proventi (introiti da sanatoria)
	+ Altri ricavi e proventi (recupero di spese generali)
	+ Altri ricavi e proventi (recupero imposta di registro)
	+ Altri ricavi e proventi (recupero spese immobiliari)
	+ Altri ricavi e proventi (recupero imposte e tasse)
	+ Altri ricavi e proventi (recupero IRPEF su 730)
	+ Altri ricavi e proventi (recupero spese su pratiche cessione V)
	+ Altri ricavi e proventi (arrotondamento attivo)
	+ Altri ricavi e proventi (ristorni competenza organi amministrativi)
	+ Altri ricavi e proventi (altri recuperi)
	+ Altri ricavi e proventi (rimborsi dello Stato)
+ Proventi straordinari (da sopravvenienze attive)	
=	<b>TOT. ALTRI RICAVI</b>
<b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b>	
ISCRITTI	+ Costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali
	+ Altri ricavi e proventi (recupero maggior trattamento pensionistico)
	- Altri ricavi e proventi (recupero prestazioni previdenziali)
	+ Interessi FIRR
	+ Costi per servizi (spese per customer care)
=	<b>TOT. ISCRITTI</b>
INQUILINI	+ Costi per servizi (spese per la partecipazione a condomini)
	+ Costi per servizi (manutenzione immobili ad uso di terzi)
	+ Costi per servizi (utenze)
	+ Costi per servizi (assicurazione immobili)
=	<b>TOT. INQUILINI</b>

**VOCE DELLO SCHEMA SUL VALORE AGGIUNTO    VOCE DEL CONTO ECONOMICO**

FORNITORI	+	Costi per materie prime
	+	Costi per servizi (al netto di spese per customer care, spese per la partecipazioni a condomini, manutenzione immobiliare di terzi, compensi per collaborazioni.)
	+	Costi per il godimento beni di terzi
	+	Oneri diversi di gestione (Arrotondamento passivo)
	+	Oneri diversi di gestione (Oneri diversi)
	+	Oneri straordinari (al netto delle minusvalenze su operazioni immobiliari e titoli)
	=	<b>TOT. COSTI OPERATIVI</b>
FINANZIATORI	+	Oneri finanziari (commissioni bancarie per gestione conti correnti)
REMUNERAZIONE DIPENDENTI	+	Salari e stipendi
	+	Oneri sociali
	+	TFR
	+	Trattamento di quiescenza e simili
	+	Altri costi
	=	<b>TOT. REMUNERAZIONE DIPENDENTI</b>
ORGANI SOCIALI	+	Costi per servizi (compensi per collaboratori)
	+	Oneri diversi di gestione (contributi INPS collaboratori)
	=	<b>TOT.ORGANI SOCIALI</b>
REMUNERAZIONE DELLA PA	+	Oneri diversi di gestione (Oneri da spending review)
	+	Oneri diversi di gestione (Imposte e tasse)
	+	Oneri diversi di gestione (Imposte e tasse Immobili)
	+	Oneri diversi di gestione (Imposte di registro)
	+	Oneri straordinari (imposte pregresse)
	+	Imposte sul reddito d'esercizio (E22)
	+	Oneri finanziari (oneri fiscali su proventi finanziari)
	=	<b>TOT. REMUNERAZIONE DELLA PA</b>
<b>VALORE ECONOMICO TRATTENUTO</b>		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	+	Ammortamenti e svalutazioni
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	+	Accantonamenti per rischi
ACCANTONAMENTI E RISERVE	+	Utile d'esercizio

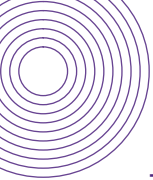


### 3.9 GRI Content Index

DICHIARAZIONE D'USO	Fondazione Enasarco ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2023-31/12/2023 con riferimento agli Standard GRI.
UTILIZZATO GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021	2-1	Dettagli organizzativi	Cambiamento e partecipazione Chi siamo La Fondazione Enasarco opera in Italia e la sede principale si trova a Roma in via Antoniotto Usodimare 31.
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica Il Bilancio Sociale della Fondazione viene redatto con periodicità annuale. Quarta di copertina
	2-4	Revisione delle informazioni	Rispetto al precedente esercizio, non vi sono state revisioni dei dati e delle informazioni.
	2-5	Assurance esterna Relazione della Società di Revisione	Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Cosa facciamo
	2-7	Dipendenti	I dipendenti
	2-8	Lavoratori non dipendenti	I collaboratori esterni

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE		
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021	2-9	Struttura e composizione della Governance	La Governance	
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	La Governance	
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	La Governance	
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	La Governance	
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	La Governance	
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	La Governance Nota Metodologica	
	2-15	Conflitti d'interesse	Obiettivo Trasparenza I sistemi di controllo	
	2-16	Comunicazione delle criticità	I sistemi di controllo	
	2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	La determinazione della retribuzione segue le disposizioni degli accordi collettivi di contrattazione nazionale	
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente	
	2-23	Impegno in termini di policy	Cambiamento e partecipazione Chi siamo	
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Cambiamento e partecipazione Chi siamo I sistemi di controllo	
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	I nostri stakeholder Innovazione continua I sistemi di controllo	
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	La Fondazione si è dotata di una piattaforma Whistleblowing. Nel corso del 2023, non sono pervenute segnalazioni attraverso il portale dedicato.	
	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2023 non si sono verificati episodi di non conformità a leggi e regolamenti	
	2-28	Appartenenza ad associazioni	La Rete	
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli Stakeholder	I nostri Stakeholder	
	2-30	Contratti collettivi	Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi collettivi di contrattazione nazionale	
	GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità
		3-2	Elenco dei temi materiali	Analisi di materialità
3-3		Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità	



STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito Performance economica ed istituzionale
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo La Fondazione non riceve, né ha mai ricevuto, contributi dalla Pubblica Amministrazione
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016	203-2	Impatti economici indiretti significativi Performance economica ed istituzionale
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016	204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali Le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016	205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione Obiettivo Trasparenza
	205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione Obiettivo Trasparenza
	205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate Nel corso del 2023 non si sono verificati episodi di corruzione
GRI 302: ENERGIA 2016	302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
	302-4	Riduzione del consumo di energia Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
GRI 305: EMISSIONI 2016	305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1) Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
	305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2) Performance ambientale: obiettivo "sostenibilità"
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016	401-1	Assunzione di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti I dipendenti
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato I dipendenti
	401-3	Congedo parentale I dipendenti
GRI 402: RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT 2016	402-1	Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative La Fondazione fornisce un'informativa, ma i tempi minimi di preavviso sono stabiliti dal contratto integrativo nazionale
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro I dipendenti
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti I dipendenti
	403-3	Servizi per la salute professionale I dipendenti
	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro I dipendenti
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori I dipendenti
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business I dipendenti

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro I dipendenti
	403-9	Infortuni sul lavoro I dipendenti
	403-10	Malattia professionale I dipendenti
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016	404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente I dipendenti
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione I dipendenti
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale I dipendenti
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016	405-1	Diversità negli organi di Governance e tra i dipendenti La Governance I dipendenti
GRI 415: POLITICA PUBBLICA 2016	415-1	Contributi politici La Fondazione non eroga alcun contributo finanziario in favore di partiti politici o istituzioni nazionali
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016	418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati Nel corso del 2023 non si sono verificati reclami relativi a violazioni della privacy degli iscritti

## 3.10 Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale



EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente sul “Bilancio Sociale 2023”

Al Consiglio di Amministrazione della  
Fondazione ENASARCO - Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“limited assurance engagement”) del Bilancio Sociale 2023 della Fondazione ENASARCO - Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio (di seguito anche “Fondazione”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito anche “Bilancio Sociale”).

### Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale

Gli Amministratori della Fondazione sono responsabili per la redazione del Bilancio Sociale in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (“GRI Standards”), con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio Sociale.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Fondazione in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio Sociale. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio “International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” (di seguito anche “ISAE 3000 Revised”), emanato dall’International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio Sociale ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consuntivo della Fondazione;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale.  
In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Fondazione e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Fondazione:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio Sociale, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

## Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale 2023 della Fondazione ENASARCO relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" e con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione "GRI Content Index" del Bilancio Sociale.

## Altri aspetti

I Bilanci Sociali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, i cui dati sono presentati a fini comparativi, sono stati sottoposti ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, rispettivamente in data 12 luglio 2023 e 5 aprile 2022, ha espresso su tali bilanci una conclusione senza rilievi.

Roma, 12 novembre 2024

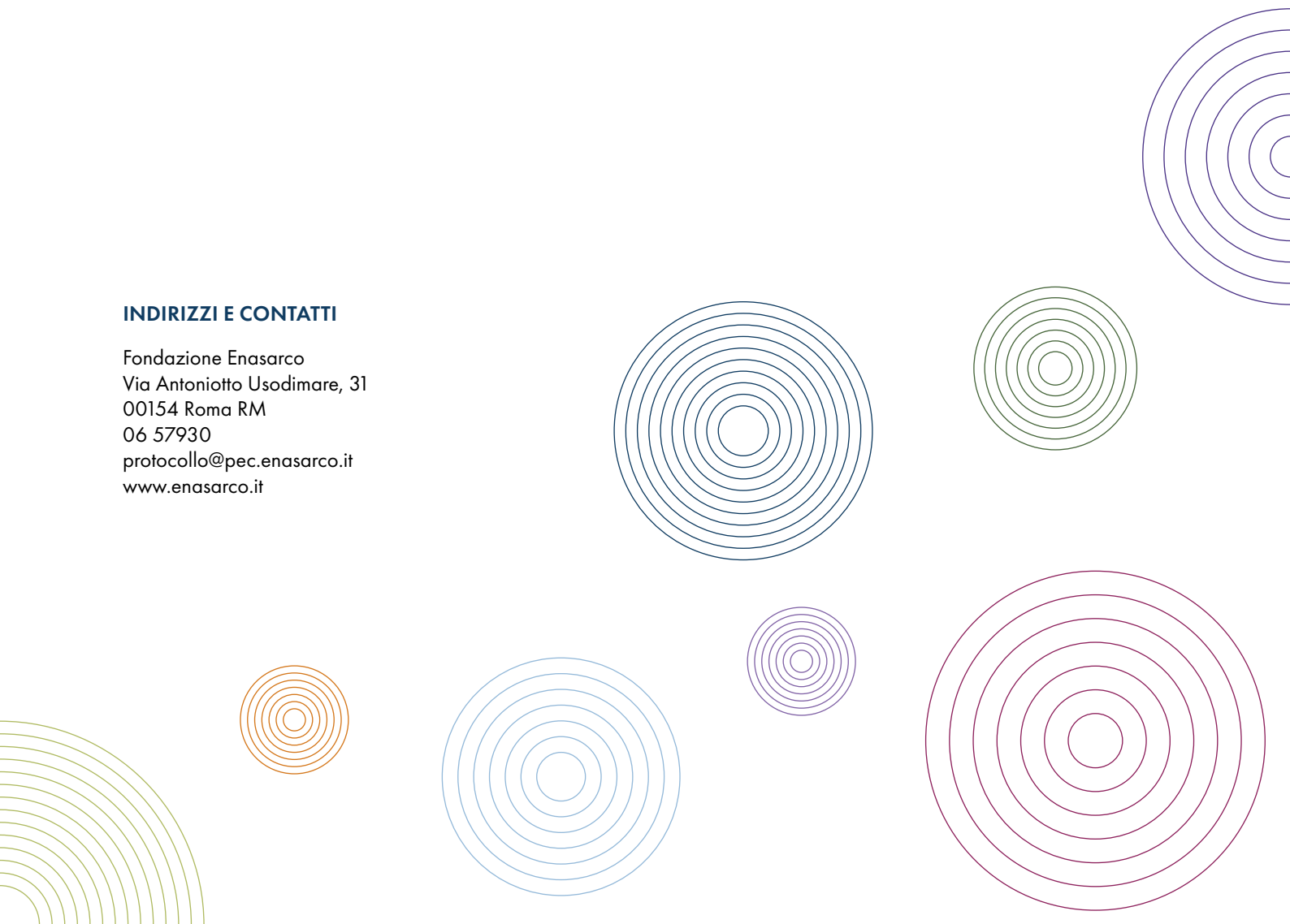
EY S.p.A.

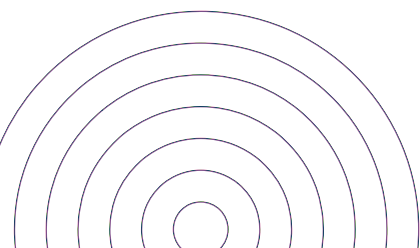
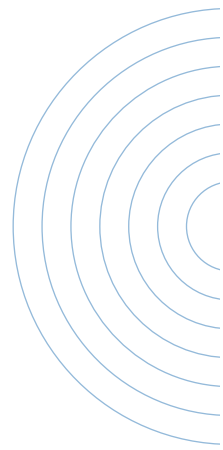
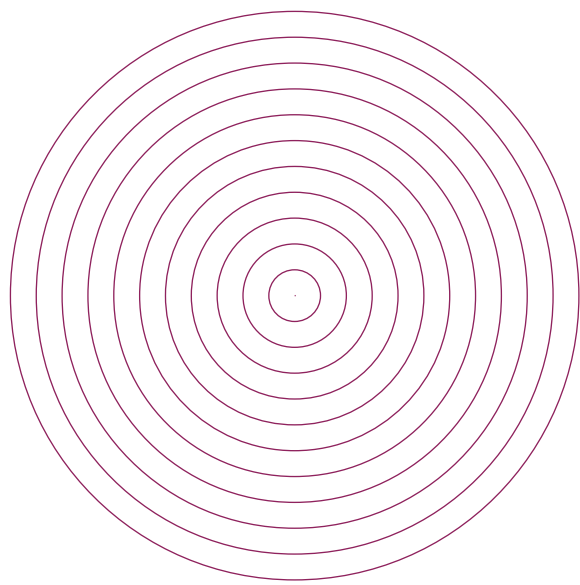
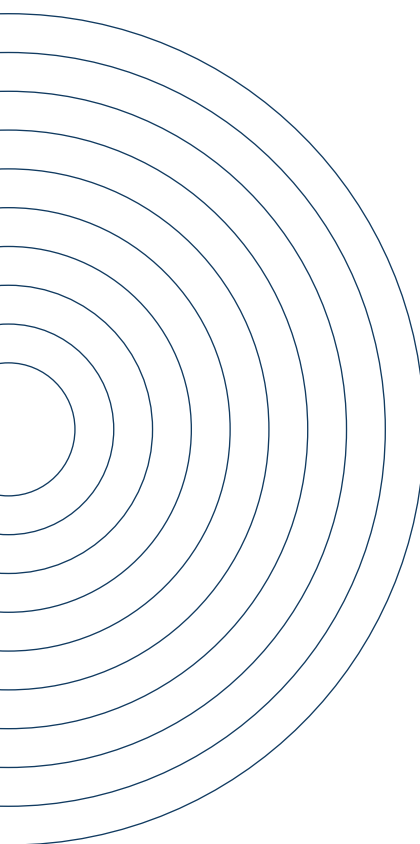
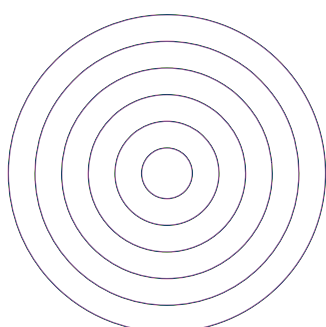
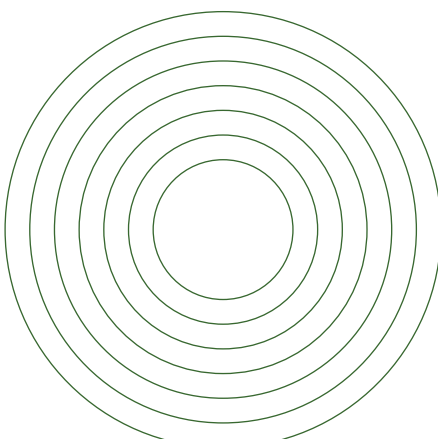
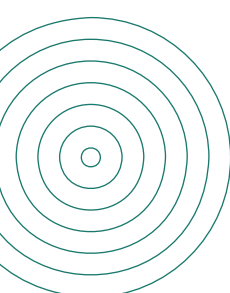
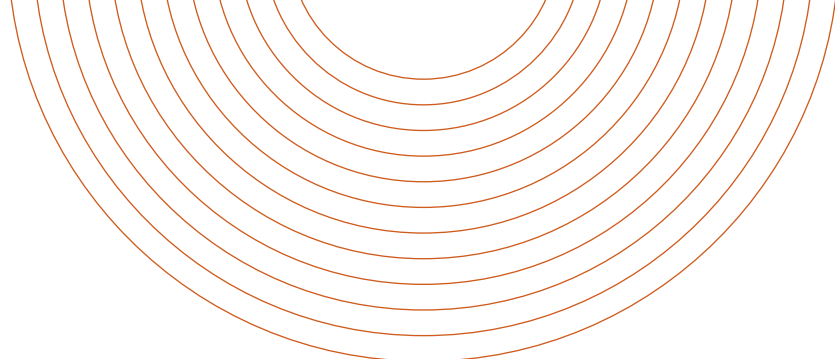
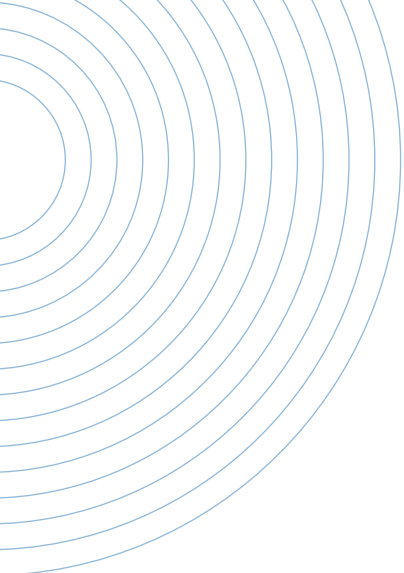
Mauro Ottaviani  
(Revisore Legale)



## INDIRIZZI E CONTATTI

Fondazione Enasarco  
Via Antoniotto Usodimare, 31  
00154 Roma RM  
06 57930  
[protocollo@pec.enasarco.it](mailto:protocollo@pec.enasarco.it)  
[www.enasarco.it](http://www.enasarco.it)





[www.enasarco.it](http://www.enasarco.it)